

1° Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



UN VOTO PER LA NOSTRA SEREGNO

Dalla pagina 4 alla 11





Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



Per le nostre filiali di:

MILANO

via Fortezza, 2
tel. 02 26005250
milano@sabiagroup.it

CARUGATE

via De Gasperi, 9
tel. 02 92150555
carugate@sabiagroup.it

SEREGNO

via S. Valeria, 100
tel. 0362 26841
seregno@sabiagroup.it

DESIO

via XXV Aprile, 3/b
tel. 0362 309568
desio@sabiagroup.it

MEDA

via Lombardia, 78
tel. 0362 343040
meda@sabiagroup.it

cerchiamo un giovane neo laureato da avviare e formare al ruolo di
CONSULENTE ASSICURATIVO DEL TERZO SETTORE



inviare C.V. a: p.dellorto@sabiagroup.it - cellulare 335 7844263

Da oltre 30 anni siamo specializzati nella gestione dei rischi del volontariato e degli
enti non profit della zona pastorale di Monza e Brianza

Editoriale

Il dovere di cercare il bene di Seregno: per i cattolici c'è una responsabilità in più

“Ma un cattolico può fare politica?” – “Deve!” – “Ma un cattolico può immischiarsi in politica?” – “Deve!”

Sono parole di Papa Francesco pronunciate poco più di due settimane fa in uno dei suoi tanti incontri e rispondendo a domande rivoltegli da alcuni giovani.

Sono parole che sicuramente hanno un significato molto importante anche per tutti noi, cittadini seregnesi, alle prese con il prossimo appuntamento elettorale di domenica 31 maggio: l'elezione del nuovo (in tutto e per tutto) sindaco e del consiglio comunale. Ne diamo conto nei particolari e con sufficiente ampiezza (speriamo) nelle pagine seguenti.

Sono parole che danno anche un senso all'incontro che si terrà mercoledì prossimo 13 maggio in sala Gandini, quella di via XXIV maggio e che sostanzialmente propone al mondo cattolico cittadino di confrontarsi proprio in vista delle elezioni comunali di fine mese.

E se le parole del Papa sembrano, anzi sono sicuramente rivolte più a chi si 'impegna' direttamente in politica e dunque nella fattispecie i candidati, in primis quelli alla carica di sindaco che sono stavolta addirittura 11, senza trascurare i tanti che si sono resi disponibili per il ruolo di consigliere comunale (17 le liste con un massimo di 24 candidati ciascuna per qualcosa come oltre 400 persone in lizza), indubbiamente il suo esplicito e diretto riferimento al 'dovere' dei cattolici di occuparsi di politica costituisce un invito chiaro e senza riserve e/o fraintendimenti.

Ciò vuol dire anzitutto che il primo 'dovere' è proprio quello di recarsi alle urne per esprimere le proprie scelte: il famoso 'bene comune' che in questo caso è sotto gli occhi e nelle mani di tutti, ovvero la nostra Seregno, si realizza proprio incominciando da qui, votando.

Dopodiché a ciascuno è lasciata la più totale libertà di scegliere gli uomini e le donne che ritiene meglio di ogni altro possano giorno dopo giorno, con la loro responsabilità in primo luogo, costruire quel 'bene comune' che vuol dire fare le cose che servono anzitutto ai cittadini, a partire da coloro che ne hanno più bisogno. Ricordo sempre che il cardinal Tettamanzi (che tornerà in città per il Corpus Domini la sera di giovedì 4 giugno) quando fece il suo ingresso a Milano come arcivescovo ebbe ad esclamare: “I diritti dei più deboli non sono diritti deboli”.

Obiettivo di una amministrazione comunale è dunque proprio quello di far sì che giustizia e solidarietà prevalgano su tutto, insieme ad onestà e trasparenza.

Già ma come fare con così tanti candidati a individuare le persone giuste? Chi insomma votare?

Il numero, sicuramente alto e indice di una frammentazione frutto e conseguenza di uno sfilacciamento proprio del tessuto sociale cittadino, non deve essere un alibi o un freno all'andare a votare, ma deve essere trasformato in una opportunità di scelta. Certo comporta più impegno nel conoscere i candidati, soprattutto quelli per la carica di sindaco, le loro motivazioni, i loro programmi. Di occasioni ce ne sono e ce ne saranno tante (non ultimi i confronti diretti de 'il Cittadino' ogni lunedì sera) insieme a materiali e strumenti informativi di ogni genere.

Ma per i cattolici, e in particolare quelli che sono in qualche modo e a vario titolo 'impegnati' in tante attività, associazioni, movimenti, ecclesiali e laici, parrocchiali e non, c'è, a mio avviso, un 'dovere' ulteriore: quello di misurarsi e confrontarsi apertamente e direttamente con la politica e con quanti intendono impegnarsi, al di là di ogni schieramento e/o appartenenza.

Non è più tempo di stare a guardare né tantomeno di chiamarsi fuori, perché di questa città, di questa nostra Seregno in un modo o nell'altro, giorno dopo giorno, non solo facciamo parte, ci viviamo, ma in moltissimi casi vi dedichiamo tempo, energie, passione, e tanto impegno diretto in molteplici campi e attività.

I cattolici, e non certo da oggi, sono una parte importante del tessuto sociale ed umano di questa città e dunque debbono potersi parlare, ascoltare, incontrare per dire come la pensano, come vedono la città, cosa ritengono serva, quali le priorità e i bisogni. Per dare un aiuto, per essere vicini a chi si candida, per far loro capire che si può e si deve camminare insieme.

Sto leggendo il libro di Enrico Letta “Andare insieme, andare lontano” che riprende un proverbio africano che dice ‘Se vuoi correre veloce vai da solo, se vuoi andare lontano devi farlo insieme’.

Al netto di ogni altra considerazione mi pare proprio che la presenza dei cattolici di questa e in questa città che pure viene da lontano, debba proporsi, proprio oggi e in forza di quella comunità che vogliamo essa sia per davvero, di andare lontano, insieme a chi ne vuole reggere le sorti per il prossimo futuro.

Lo dico apertamente: mi aspetto che siamo in tanti mercoledì sera per dirci insieme che Seregno vogliamo.

Luigi Losa

SOMMARIO

**La città che verrà:
Scenario amministrativo
e quadro politico**
Pagine 4-5

**La città che verrà:
Obiettivi e programmi
degli undici candidati**
Pagine 6-7

**La città che verrà:
i sindaci che hanno fatto
la storia di Seregno**
Pagine 8-9

**Mondo cattolico
a confronto sul voto**
Pagina 11

**La Grande Guerra
dei seregnesi**
Pagine 12-13

**Consiglio pastorale,
tutti i nomi e i volti**
Pagine 15-16-17

**Il cardinale Tettamanzi
per il Corpus Domini**
Pagina 18

**Centro di Ascolto,
i nuovi progetti**
Pagina 23

**Movimento per la vita,
35 anni di attività**
Pagina 25

**Istituto don Orione
tra reliquia e festa**
Pagine 28-29-47

**La vita di don Bosco
in mostra al San Rocco**
Pagina 33

**Oratori feriali
si prepara l'estate calda**
Pagine 34-35

Parrocchie
Pagine 39-40-41-42-43-44-45-46

Comunità religiose
Pagine 47-48-49

**Notizie da gruppi
ed associazioni**
Pagine 50-51-52-53-54-55

Agenda
Pagine 48-49-50



La città che verrà

Il quadro/Tante formazioni in campo oltre ai soliti schieramenti

Forza Italia e Lega restano insieme sfida con Pd, sinistra e liste civiche

Sono undici i concorrenti che, nelle elezioni amministrative in programma tra qualche settimana (il primo turno è stato fissato domenica 31 maggio, con eventuale ballottaggio domenica 14 giugno), si contenderanno il diritto a succedere a **Giacinto Mariani**, il primo cittadino che per legge, avendo completato il suo secondo mandato consecutivo sostenuto da una coalizione di centrodestra, dovrà gioco-forza lasciare l'incarico. Gli interessati sono **Pietro Amati** (Ripartiamo! e Per Seregno civica), **Michele Calabria** (Forza Nuova), **Mauro Antonio Di Mauro** (Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale), **Franco Di Raimondo** (Movimento Italia Sociale), **Francesco Formenti** (Indipendenza), **Tiziano Mariani** (Noi per Seregno ed Area Popolare), **Edoardo Mazza** (Forza Italia, Lega Nord, Amare Seregno e La Nuova Seregno), **Giusy Minotti** (Per un'altra Seregno a sinistra), **Mario Nava** (Seregno Cinque Stelle), **Paolo Perego** (Seregno l'è mia) e **William Viganò** (Partito democratico e W Seregno). Il quadro, definito in gran parte ormai da un po', è stato completato solo nelle ultime settimane, quando prima Forza Nuova ha annunciato la sua intenzione di puntare su Michele Calabria, 34 anni, salernitano, a lungo residente a Garbagnate Milanese, prima del trasferimento a Caronno Pertusella avvenuto all'incirca un anno fa, e poi la coalizione di centrodestra, in coda a mesi di trattative che bollare come difficili è poco, ha scel-



Un seggio elettorale

to Edoardo Mazza, 38 anni, avvocato, assessore uscente all'Urbanistica ed all'edilizia privata, esponente di Forza Italia. Lo stallo che a lungo ha caratterizzato il dialogo tra le parti ha comunque comportato conseguenze di non poco conto. Se il Nuovo Centrodestra è stato sacrificato sull'altare del no leghista ed è andato a comporre con l'Udc la lista di Area Popolare, che appoggerà la corsa di Tiziano Mariani insieme a Noi per Seregno, strada facendo si sono sfilati

prima Amare Seregno, che ha candidato Andrea Cattaneo, e poi Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale, che ha proposto Mauro Antonio Di Mauro. Ad intesa finalmente raggiunta, Amare Seregno è tornata sui suoi passi ed ha ritirato la designazione di Cattaneo, mentre Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale ha proseguito per la sua strada ed i fronti potranno reincontrarsi solo in caso di un eventuale ballottaggio. Per il resto, è da notare come Giusy Minotti di Per un'altra Seregno

a sinistra sia ancora una volta l'unica donna in gara, segno che le quote rosa faticano al di là di tutto a farsi largo, mentre il già citato Michele Calabria è il solo ad abitare fuori città (ma ha annunciato che, in caso di approdo in consiglio comunale, si farà da parte a favore di una figura seregnesse). Proprio Calabria, con i suoi 34 anni, è il più giovane del lotto, mentre Francesco Formenti, dall'alto delle sue 68 primavere, è il più anziano.

Paolo Colzani

Lo scenario/L'agenda della nuova amministrazione è già delineata

Soldi sempre meno, problemi sempre di più, per il futuro sindaco una 'mission impossible'

«Certo che Xxx è proprio matto a proporsi come sindaco di Seregno in un frangente complicato come quello che stiamo vivendo...»

Frase realmente recepita a margine di una manifestazione elettorale (il nome del candidato è volutamente omissivo, perché la frase ben si adatta a ciascuno degli undici in competizione), che bene riassume il compito che dal prossimo giugno il sindaco neoeletto dovrà assolvere. E sarà un compito difficile come forse mai lo è stato in sette decenni di storia repubblicana.

Il nuovo sindaco, infatti, dovrà fare i conti con risorse economiche scarse e con un sistema statale che, con la riduzione dei trasferimenti (e con l'incertezza ed il ritardo con cui questi vengono determinati), limita nei fatti l'esercizio dell'autonomia da parte dei Comuni. La riorganizzazione delle società partecipate metterà in discussione alcune attività economicamente marginali, ma strategiche nello sviluppo della città (su tutti, la gestione del Centro Sportivo). I vari blocchi del turnover dei dipendenti pubblici ed il generale sfavore verso la categoria ingenerato dalle Leggi Brunetta in poi hanno un po' dappertutto generato apparati burocratici fatti da personale sempre meno giovane, sempre meno motivato e con pochi strumenti in mano all'Amministrazione per infondere nuovi entusiasmi. Inoltre, nei prossimi anni occorrerà fare i conti con la riorganizzazione delle Province, le cui conse-



Anche il consiglio comunale sarà rinnovato

Elezioni, le notizie utili

Si vota solo domenica 31 maggio Alle urne più di 35mila seregnesi

I residenti chiamati ad eleggere il nuovo sindaco saranno 35mila 591. Il corpo elettorale sarà composto in maggioranza da donne, il numero delle quali sarà pari a 18mila 469, mentre gli uomini saranno 17mila 122. Trecentosessanta giovani vivranno per la prima volta l'emozione del voto: curiosamente, stavolta saranno in prevalenza i maschi, con 183 unità, mentre le femmine saranno 177. Da sottolineare in questo contesto è la positiva novità del ritorno a casa delle sezioni 26 e 27, che in coda ad un periodo di esilio forzato alla primaria Moro, figlio di una decisione presa dalla prefettura di Monza nel 2009, rientreranno all'altra primaria Cadorna, con evidente sollievo degli oltre 2mila elettori iscritti nei loro elenchi, quasi tutti abitanti a San Salvatore o al Dosso. Ciascun avente diritto potrà esprimere la sua preferenza tra le 7 e le 23 di domenica 31 maggio. Subito dopo, comincerà lo scrutinio. Nella sala Gandini di via XXIV Maggio, sarà allestito uno spazio per il monitoraggio del voto in presa diretta. Analoga è la procedura prevista per l'eventuale ballottaggio di domenica 14 giugno.

P. Col.

guenze pratiche saranno tutte da valutare.

Questi i problemi che accomunano tutti i sindaci d'Italia, a cui si aggiungono problematiche esclusivamente seregnesi. Prima tra tutte la questione piazza Risorgimento, che rappresenta non solo una ferita emotiva, ma soprattutto l'oggetto di una causa civile che potrebbe spostare milioni dalle casse o verso le casse comunali. Qui la direzione del flusso non sarebbe indifferente.

Poi c'è il problema delle manutenzioni ordinarie di strade ed edifici pubblici da diversi anni ormai condotte con affanno: con i segni di questo affanno, o prima o dopo, bisognerà fare i conti. Quindi la gestione del Piano di Governo del Territorio di recente approvato, con le inevitabili difficoltà operative. Senza contare la necessità di costruire o ricostruire un sistema di relazioni con i cittadini e con le formazioni sociali.

Il nuovo sindaco potrà avvalersi di sette assessori (di cui tre o quattro donne obbligatoriamente) e potrà contare su almeno quindici consiglieri comunali su ventiquattro: un margine rassicurante se i gruppi politici di maggioranza rimarranno coesi nel quinquennio. Più complicato sarà il compito delle opposizioni, che potrebbero uscire dalle urne frammentate in più gruppi molto piccoli, tra l'altro molto eterogenei.

Sergio Lambrugo



La città che verrà

Nomi e volti/Chi sono gli aspiranti alla carica di primo cittadino che

Obiettivi, priorità,

Undici candidati per un posto solo, quello di sindaco, l'undicesimo della storia repubblicana della città, ovvero dal 1945. Saranno loro a contendersi la successione a Giacinto Mariani che lascia dopo due mandati. Tra di loro solo una donna, Giusy Minotti che lo è già stata altre quattro volte, sempre in rappresentanza della sinistra. Anche Pietro Amati torna in lizza per la carica di primo cittadino, dopo il tentativo del 2005 quando tentò di succedere e a Gigi Perego di cui era stato il vicesindaco. Tra i 'veterani' della politica nostrana va annoverato anche Francesco Formenti che fu eletto in consiglio comunale nel 1993 con la Lega prima di diventare senatore e quindi abbandonarla. La sua esperienza nell'assise cittadina durò sino al 2000. Edoardo Mazza è l'assessore al territorio uscente ma ha al suo attivo anche un quinquennio come consigliere comunale di Forza Italia. Decennale è anche l'esperienza di William Viganò nelle fila del centrosinistra. Ha anche ricoperto per un breve periodo l'incarico di presidente del consiglio comunale.

Qui li presentiamo in breve con le loro linee programmatiche.

Servizio a cura di Paolo Colzani

FRANCO DI RAIMONDO



È nato il 17 febbraio 1955 a Milano, ma risiede a Seregno. Imprenditore. È sostenuto dal Movimento Italia Sociale

GIUSY MINOTTI



È nata il 29 aprile 1950 a Seregno, città dove risiede. Insegnante in pensione. È sostenuta da Per un'altra Seregno a sinistra

Creare un minimo di benessere

«Ci aspettiamo di poter portare le nostre idee, le idee che per anni sono state abbandonate, nella nostra piccola comunità. Vogliamo recuperare l'elettorato scontento, l'elettorato che a lungo non ha votato o che sta cercando nuove soluzioni, per costruire insieme Seregno con programmi semplici ed in favore solo ed esclusivamente della popolazione, senza opere faraoniche. Cercheremo di creare un minimo di benessere per tutti».

Non conta cosa fare ma come farlo

«La città è un bene comune e conta non tanto cosa fare, ma come farlo. La nostra modalità di approccio saranno le possibili risposte alle esigenze di sussidiarietà, partecipazione e regole condivise, partendo dai quartieri. Ci attendono sfide come le povertà materiali, quali la perdita del lavoro, la disoccupazione giovanile e l'immigrazione, e quelle culturali. Condivideremo la visione di chi sta in basso, in una città che dietro al benessere nasconde emarginazione».

PIETRO AMATI



È nato il 2 settembre 1955 a Seregno, città dove risiede. Insegnante. È sostenuto da Ripartiamo! e Per Seregno civica

FRANCESCO FORMENTI



È nato il 9 gennaio 1947 a Seregno, città dove risiede. Architetto. È sostenuto da Indipendenza

MARIO NAVA



È nato il 2 agosto 1962 a Milano, ma risiede a Seregno. Imprenditore. È sostenuto dal Movimento Cinque Stelle

Sguardo al domani con trasparenza

«Il nostro progetto nasce da lontano. Abbiamo lavorato due anni e mezzo per studiare la città, così da individuarne le debolezze e gli sviluppi futuri. Abbiamo una vocazione allo sguardo al domani, che proveremo a concretizzare con trasparenza ed efficienza. Vogliamo mettere persone competenti e preparate nei luoghi dove sono necessari il merito e la professionalità. Ci proponiamo come alternativa credibile al centrodestra ed al centrosinistra nella nostra città».

Portare un po' più di politica vera

«Vogliamo finalmente portare un po' di politica in città: il nostro obiettivo va oltre una semplice svolta, poiché da tempo, da almeno venticinque anni, di politica se n'è vista poca. Chiederemo ai cittadini di giudicare uomini ed idee: puntiamo al miglioramento della sicurezza, al recupero dell'edilizia esistente, ad un piano colori che ravvivi il centro storico e ad un ripensamento dell'ex municipalizzata, che comporti una diminuzione dei costi delle forniture».

Banca comunale per l'economia

«Spero che la popolazione, attraverso il Movimento Cinque Stelle, sappia cogliere l'occasione per un qualcosa di differente dal solito. Noi non siamo stati disponibili ad alleanze con alcuno, ma siamo disponibili a valutare le idee di tutti. Siamo estremamente convinti che occorra uscire al più presto dall'euro, che ci sta massacrando, e proponiamo la fondazione di una banca comunale, nell'ottica di un rilancio dell'economia locale».

si propongono per governare la città di Seregno nei prossimi cinque anni

progetti degli 11 candidati

MICHELE CALABRIA



È nato il 10 febbraio 1981 a Salerno, ma risiede a Caronno Pertusella. Impiegato. È sostenuto da Forza Nuova

TIZIANO MARIANI



È nato il 3 novembre 1951 a Cesano Maderno, ma risiede a Seregno. Imprenditore. È sostenuto da Noi per Seregno ed Area Popolare

PAOLO PEREGO



È nato l'1 settembre 1972 a Cisano Bergamasco, ma risiede a Seregno. Manager. È sostenuto da Seregno l'è mia

Più sicurezza e prima gli italiani

«Vogliamo essere per le strade e far conoscere le nostre idee. Indico come priorità in questa campagna elettorale temi a noi cari come la sicurezza e la preferenza agli italiani rispetto agli stranieri. In un periodo economico difficile come l'attuale, in cui tanti esercenti faticano e chiudono, vediamo tante attività cinesi aprirsi senza un vero controllo: noi promettiamo che da questo punto di vista saremo vigili e verificheremo tutto».

Cittadini più attivi per servire la città

«Non basta più essere passivamente cittadini di Seregno; occorre esserlo in modo attivo, per Seregno. Per noi, che crediamo nella democrazia partecipata, è desolante restare a guardare i politici fare e disfare a piacimento e prendere decisioni che devastano l'anima della città, a garanzia di guarentigie e prebende. Pensiamo che la politica sia un servizio pubblico: per la città e non di qualcuno. Per questo abbiamo deciso di non delegare più ad altri».

Seregno merita di più, io ci provo

«Ci è stato raccontato tutto ed il suo contrario, ci siamo lasciati convincere che potesse essere la volta buona, abbiamo sperato, ci abbiamo creduto ed immancabilmente ci siamo ritrovati soli. La nostra città non ha bisogno di partiti litigiosi o di professionisti della politica. Seregno merita di più! Io ci sono perché è mio dovere provare ad esserci, per cambiare davvero le cose. Lo faccio per principio, per la mia gente, per la mia dignità».

MAURO ANTONIO DI MAURO



È nato il 24 dicembre 1956 a Seregno. Medico. È sostenuto da Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale

EDOARDO MAZZA



È nato il 6 aprile 1977 a Seregno, città dove risiede. Avvocato. È sostenuto da Forza Italia e Lega Nord.

WILLIAM VIGANÒ



È nato il 19 maggio 1974 a Seregno, città dove risiede. Educatore. È sostenuto da Partito democratico e W Seregno

Prima la famiglia, alt alle costruzioni

«La mia priorità è il sociale, partendo dalla consapevolezza che la famiglia è il nucleo fondamentale della nostra società e che i momenti che stiamo vivendo sono tutt'altro che felici ed impongono attenzione alla spesa ed alla necessità di evitare sprechi. Dal punto di vista urbanistico, il territorio è già saturo. Se le abitazioni oggi libere fossero occupate, sfonderemmo la quota dei 50mila abitanti: come pagare poi i servizi indispensabili?».

Continuare il buon lavoro fatto sinora

«Noi lavoreremo affinché Seregno continui ad essere la perla della Brianza. Seregno è già ora una città molto bella e noi come centrodestra ci impegneremo perché prosegua ad esserlo. Il dibattito costruttivo che si è tradotto in una sintesi con la mia candidatura a sindaco è stato finalizzato a questo progetto. Tutti siamo intenzionati a remare nella stessa direzione per ottenere una riconferma al governo della città».

Politica concreta e partecipazione

«Ho scelto di candidarmi perché credo fortemente in una politica concreta, che sia in mezzo ai seregnesi e lavori con trasparenza per i seregnesi. Una politica che dia risposte alla popolazione attraverso la loro partecipazione attiva al governo della città, politiche sociali e della casa a sostegno della famiglia e dei soggetti deboli, politiche del territorio a zero consumo del suolo e politiche del lavoro a sostegno di giovani ed attività produttive».



La città che verrà

Gli ex/Parlano Marco Cappellini e Pinuccio Colombo

“Il consiglio comunale era il centro di una politica ancora vera e piena”



Giovanni Colombo (1945-1956)



Antonio Colombo (1956-1970)



Giancarlo Mariani (1970-1980)



Emilio Bellù (1972-1975)



Giuseppe Colombo (1980-1990)

Marco Cappellini detiene ancora molti record: l'unico sindaco a governare senza maggioranza in Consiglio Comunale, Sindaco che ha esercitato il mandato per il periodo più breve nella storia di Seregno (nove mesi), ultimo sindaco eletto dal consiglio comunale. “Ma – sottolinea lui, con un sorriso -: io sono stato l'ultimo sindaco democristiano di Seregno!”

L'appartenenza alla Dc è stato il filo conduttore che ha unito i primi sette sindaci repubblicani di Seregno (quattro dei quali defunti – Giovanni Colombo, Antonio Colombo, Giancarlo Mariani e Luigi Pinotti – e tre viventi – oltre a Cappellini, Emilio Bellù e Giuseppe Colombo): “La politica della cosiddetta Prima Repubblica non era, forse, tutta da buttare. I partiti erano l'ambito entro cui si costruiva il consenso, entro cui si ragionava e si raggiungevano posizioni condivise. La politica era un importante luogo di formazione umana: chi ha passione, dovrebbe assolutamente rompere gli indugi e partecipare alla politica! Noi vivevamo all'interno di regole che favorivano la partecipazione: in consiglio comunale si portavano tanti argomenti, forse qualcuno eccessivamente di dettaglio. Ma vivendo il consiglio, si coglieva la dimensione complessiva dell'amministrazione della città. Oggi il consiglio è chiamato a pronunciarsi su pochi temi e sempre molto generali, di quelli che non ti fanno cogliere la concretezza dell'amministrare”

“Quando io ero sindaco, era



il sindaco Pinuccio Colombo con Papa Wojtyla nel 1983

normale dedicare tanto e tanto tempo alle discussioni – ricorda Giuseppe Colombo -. Erano gli anni del quadripartito e del pentapartito: il confronto era all'interno era serrato, ma anche una grande opportunità per uno scambio di idee con persone di diversa provenienza culturale. Posso dire di aver imparato molto da tutti, durante le discussioni (sia all'interno del mio partito, la Democrazia Cristiana, che con gli altri). Tanto era il tempo da dedicare, tempo inevitabilmente sottratto alla famiglia e alla vita privata. Questo penso sia vero ancora adesso: chi vuole ricoprire adeguatamente il ruolo di sindaco (che nella prospettiva della mia generazione, era soprattutto un modo per essere di servizio agli altri) deve mettere in conto di dover sacrificare qualcosa di sé”.

Accomunate dalla comune matrice culturale, le esperienze di Colombo e Cappellini sono state diverse nel loro svolgersi. Pinuccio Colombo è stato alla guida della città per un decennio: “ho vissuto tanti momenti belli, tanti momenti difficili ed anche un evento straordinario: ho accolto papa Giovanni Paolo II in città. Lui mi ha abbracciato ed ho sentito che, tramite la mia persona, lui abbracciava l'intera città”.

Marco Cappellini è stato sindaco per un breve e tumultuoso periodo: “erano gli anni di Tangentopoli: noi ricevevamo gli insulti e gli attacchi diretti ai partiti che noi stavamo rappresentando. Però io non ricordo di aver ricevuto mai attacchi direttamente indirizzati contro la mia persona!”

Sergio Lambrugo

Gli ex/i due primi cittadini eletti direttamente degli ultimi vent'anni

Mariani e Perego: "Un periodo formidabile per la possibilità di incontrare tanta gente"

Evita, la donna dei primati durata 19 mesi

Dopo la burrascosa conclusione del suo mandato come sindaco, **Evita Bovolato** ha lasciato Seregno e, almeno pubblicamente, non vi ha mai fatto ritorno, e neppure ha mai dato seguito ai contatti dei cronisti che, nel corso degli anni, avrebbero voluto sentire la sua verità sulla sua parabola politica. Evita Bovolato, comunque, conserva una serie di primati: primo sindaco donna di Seregno, primo sindaco eletto direttamente dai cittadini, più giovane sindaco nella storia della città (27 anni), primo sindaco non democristiano. La storia politica della "borgomastra" è quella degli anni del passaggio alla cosiddetta Seconda Repubblica, gli anni in cui la Lega Lombarda entra nei Consigli Comunali e poco dopo ne prende il controllo. Il mandato di Evita Bovolato è durato 19 mesi, tra la fine del 1993 e l'inizio del 1995: le pressioni (mai del tutto chiarite) all'interno del suo partito, la Lega, erano insopportabili, il gruppo si spaccò in più tronconi. Evita Bovolato fu travolta politicamente ed anche coinvolta in un processo penale per truffa ai danni del Comune di Seregno (accusa da cui fu completamente assolta, per altro solo nel 1997). Di lei ci rimane l'immagine di una donna sola, in balia di tempeste forse più forti di quanto lei potesse immaginare.

S. L.

Giacinto Mariani e Gigi Perego (il sindaco in carica ancora per un mese ed il suo immediato predecessore - nella foto) sono, politicamente e per molti aspetti anche caratterialmente, due persone tra loro piuttosto diverse, politicamente lontane, spesso in posizione dialettica e talvolta tra loro antagonisti (ma i rapporti personali, sottolineano entrambi, sono stati sempre improntati alla correttezza).

Una cosa li accomuna. La valutazione, sotto il profilo umano, dell'esperienza da sindaco: "è stato un periodo formidabile - spiega senza mezzi termini Gigi Perego -: ho avuto l'occasione di incontrare molte persone, parlare con loro. Ho sentito la vicinanza della gente, che non è mai mancata anche nei frangenti più difficili, anche quando non condivideva le scelte dell'Amministrazione".

"In dieci anni credo di essere molto cresciuto come persona - fa eco Giacinto Mariani -: essere sindaco significa misurarsi ogni giorno con situazioni diverse, incontrare la gente che condivide le sue attese ed i suoi bisogni. Qualche volta arriva anche un grazie, che ripaga di tante fatiche. Tutti chiedono appuntamento al Sindaco, per i motivi più svariati: problemi sociali, licenze edilizie, multe, ... Il ruolo permette di vivere tante vite tutte insieme".

Gli anni da sindaco, quindi, si vivono con grande intensità: "La giornata non finisce mai - evidenzia Mariani -: dalla mattina fino al tardo pomeriggio, poi le

riunioni serali e gli eventi del sabato e della domenica. Io ho fatto quello che ho fatto mettendoci passione: questo ha fatto sì che il tutto non mi pesasse".

"Sono stato sindaco a tempo pieno - aggiunge Perego -. A tempo pieno, notti comprese, visto che all'epoca i consigli comunali si protraevano fino a notte inoltrata. Ma la pesantezza della situazione, ricca di toni aspri, è stata compensata dai tanti aspetti positivi, primo tra tutti la possibilità di incontrare le persone, di avere il loro appoggio (ritengo, tra l'altro, di aver ricevuto dai miei assessori e dai dipendenti comunali un concorso importante di collaborazione)".

"Negli ultimi anni lo scontro politico ha lasciato sempre più strada all'attacco personale - dice un po' sconsolato

Giacinto Mariani -: ciò che mi lascia la bocca amara sono gli attacchi personali, mentre non ho nessun problema verso contestazioni di tipo politico, per quanto dure possano essere. Anche perché le offese personali sono causa di sofferenza anche per la mia famiglia. Ma, nonostante tutto questo, sono contento di aver vissuto questa esperienza. Il politico a livello locale ha un vantaggio che i deputati ed i consiglieri regionali non hanno: si misura direttamente ogni giorno con i problemi, misura le proprie scelte e misura le conseguenze che queste scelte hanno sulla città!"

Sergio Lambrugo



Luigi Pinotti (1990-1992)



Marco Cappellini (1992-1993)



Evita Bovolato (1993-1995)



Gigi Perego (1995-2005)



Giacinto Mariani (2005-2015)

DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite

**SORGENTE
SOVRANA**

*Sorgente
Augusta*

Sorgente
S. ROCCO

MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

POMPE LA SEREGNESE FUNEBRI

di CANZI LA SEREGNESE SRL di CAZZANIGA

SERVIZIO CONTINUATO 24 ORE SU 24
SEREGNO viale Cimitero, 9

0362.231.220



**vendite
immobiliari**

studio 81 s.a.s.

SEREGNO - Via S. Pietro, 19
Tel. 0362.223270 - Fax 0362.239450

93 anni di passione insieme
1922.....2015

MONTI

1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

semaflex

E-mail: semaflex@tin.it

Elezioni/Mercoledì 13 maggio alle 21 in sala Gandini di via XXIV Maggio

Confronto a tutto campo del mondo cattolico sul tema del “Bene comune e voto responsabile”

“Bene comune e voto responsabile”: un confronto a più voci per un’idea condivisa di città. Sarà la sala Gandini di via XXIV Maggio ad ospitare mercoledì 13 maggio, con inizio alle ore 21, quella che vuole essere un momento di progettazione comune della città che verrà. Quella che uscirà dalle urne di fine mese, ma che dovrà essere indirizzata, verificata, curata nel corso dei cinque anni del mandato della nuova Amministrazione comunale.

I contributi sono stati chiesti a tre rappresentanti di altrettanti associazioni del mondo cattolico: per le Acli sarà presente il presidente di Milano-Monza Brianza **Paolo Petracca**; con lui **Silvia Landra** presidente diocesano di Azione Cattolica e **Alberto Sportoletti** di Comunione e Liberazione. Don **Walter Magnoni**, responsabile diocesano della Pastorale sociale proverà a fornire alcune piste operative. A **Luigi Losa** direttore del nostro mensile il compito di chiedere a relatori e pubblico di mettere le “tessere” che compongono il quadro della città di domani come la si vorrebbe.

“Vorremmo partire dalle tante esperienze positive già attuate per immaginare una città condivisa” osserva Sabino Illuzzi, responsabile decanale di animazione sociale che ha organizzato la serata insieme alle parrocchie cittadine, “perché in un momento di grande frammentazione si provi ad uscire dalle logiche corporative, dove ognuno prova ad imporre i suoi interessi, in una logica di bene comune”.

Un momento di confronto che esce allora dalle logiche di appartenenza e non vuole esse-



Don Walter Magnoni



Silvia Landra

re un parlarsi solo fra cattolici. “Condivisione chiede di partire dalla propria esperienza ma per discernere, individuando le necessità, gli indicatori per realizzare una società “buona”, aggiunge ancora Illuzzi.

L’incontro si inserisce nelle iniziative della Pastorale sociale diocesana, un accompagnamento alla formazione dei cristiani nelle realtà politiche e sociali. Accanto alle rinnovate scuole di formazione denominate “Date a Cesare quel che è di Cesare”, sono confermati incontri di riflessione per coloro che sono già impegnati nelle realtà socio-politiche. L’attenzione di quest’anno si concentra sul tema del welfare.

Fabio Brenna

Il responsabile della pastorale sociale della diocesi

Don Magnoni: “Cattolici più attivi in città”

Guardare alle elezioni concentrandosi sul “day after”. E’ un modo per rendere effettiva la democrazia che non si può limitare al momento del voto. Se ne dice certo don **Walter Magnoni**, responsabile della Pastorale sociale e del lavoro per la Diocesi di Milano, che nella serata di mercoledì 13 proverà a fissare l’attenzione proprio sul bisogno di accompagnare il lavoro dei futuri amministratori della città: “E’ il concetto di cittadinanza attiva”, ci dice, “che significa poi proposta e controllo, per un coinvolgimento attivo nella vita di una città”.

C’è una responsabilità specifica dei cattolici in questo?

“E’ tempo di riappropriarsi dei temi civici, dell’attenzione alla “polis” senza paure e senza rinchiuderci nei nostri steccati. Penso che Papa Francesco quando parla di una Chiesa in uscita, pensi anche a questo ritrovato protago-

nismo. Ma non lo penso nell’ottica di “portare a casa” i risultati che ci interessano. Dobbiamo riaffermare una logica di bene comune.

Significa che non dobbiamo più parlarci solo fra di noi?

“E’ impensabile vivere in una città senza interagire. Sarebbe schizofrenico distinguere fra “sociale” ed “ecclesiale”. Dialogo, confronto devono diventare normalità fra credenti e non credenti impegnati a lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti”.

Con lei ci saranno tre rappresentanti di altrettante associazioni cattoliche. Come mai questa scelta?

“A dire il vero l’esigenza del confronto parte proprio da loro. Le associazioni esprimono quel dinamismo che deve diventare proprio delle comunità cristiane”.

F. B.

Anniversari/Il prossimo 23 maggio ricorre il centenario dell'inizio per l'Italia del conflitto

Le testimonianze della Grande Guerra raccontano il contributo di sangue pagato da 219 seregnesi

Il prossimo 23 maggio ricorrerà il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia durante il primo conflitto mondiale, con la dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria. Il 24 maggio iniziarono le operazioni belliche al fronte che causarono la morte di migliaia di italiani, a cui presero parte anche numerosi cittadini seregnesi. Partirono circa 1200 dei 15.000 cittadini che abitavano la nostra città, e 219 di loro trovarono la morte in guerra. Alcuni hanno lasciato diari e racconti della guerra, altri sono ricordati per essersi distinti con gesti di eroismo che sono valse loro una medaglia.

Oltre alla normale corrispondenza con le famiglie, chi poteva leggere e scrivere spesso riversava i suoi sentimenti in taccuini dove registrare con regolarità avvenimenti e riflessioni; documenti preziosi che ci fanno entrare in contatto con la terribile esperienza della guerra e con i suoi protagonisti. Il caporale **Francesco Arienti**, chiamato alle armi il 7 dicembre 1915, con il suo diario ha trasmesso non solo il racconto degli eventi, ma anche i nomi e la memoria di altri seregnesi incontrati al fronte. Testimonianze sono anche gli ex-voto, da lui portati al Santuario di Santa Valeria per ringraziare dell'aiuto della Provvidenza in una situazione così estrema come quella della guerra. Ci sono i pensieri alle mogli e alle madri, presenti in spirito e che si voleva solo riabbracciare. Quelli del sergente degli Alpini **Giuseppe Antonio Longoni**, disperso il 7 giugno 1916, furono anche pubblicati nel 1918 dalla Tipografia So-



Soldati seregnesi in partenza per il fronte

I primi caduti seregnesi del conflitto

Pietro Giussani muore a 24 anni sul Carso mentre va all'assalto

Ufficialmente il primo caduto seregnesi nella Grande Guerra è di pochi giorni l'entrata nel conflitto dell'Italia ma si tratta di un soldato disperso nei combattimenti in Libia che continuavano ormai dal 1911. Si tratta **Enrico Borgonovo** del 48° reggimento fanteria di cui non si ebbero più notizie dal 18 giugno del 1915, stava per compiere i 22 anni. Sul fronte del Carso, mentre andava all'assalto di una trincea sul Monte Grappa, colpito da un pallottola in fronte, cadeva invece il 28 agosto, **Pietro Giussani (nella foto)**: aveva 24 anni.



ciala Monzese nel volumetto "Ricordi e pensieri". Singolare la vicenda del caporale **Giuseppe Brambilla**, classe 1892 e residente in vicolo Sole, come recita il suo taccuino-diario. Il caporale fu reclutato nel giugno 1915, e dopo un breve addestramento inviato al fronte col 37° Artiglieria. Il 20 ottobre decise di iniziare a tenere un diario, che è diventato il testimone della sua morte: il taccuino venne straziato dalle stesse schegge che colpirono e ferirono a morte il caporale il 21 ottobre.

Alcuni di loro sono stati prigionieri nei campi da cui molti sono ritornati malati, altri protagonisti di grandi gesti, come **Giuseppe Augusto Mariani**. Seregnesi nato nel 1884, venne chiamato alle armi il 24 febbraio 1916 e in maggio aggregato al 20° Reggimento Brigata Sessia, in Trentino a fronteggiare l'avanzata austriaca. Ferito durante la sesta battaglia dell'Isonzo, al suo rientro nel Corpo fu assegnato alla 619° Compagnia Mitragliatrici della Fanteria Salerno. Fatto prigioniero, fuggì e tornò a combattere: il 21 agosto 1917 guadagnò una Medaglia d'Oro al Valor Militare, resistendo da solo con la sua mitragliatrice all'attacco austriaco, ferito e circondato dai compagni caduti, in attesa dei rinforzi.

La Grande Guerra fu la prima guerra moderna, e segnò a tal punto le nazioni che vi presero parte da essere necessario ancora oggi farne memoria, anche per ricordare gli orrori e le devastazioni che ogni conflitto porta sempre con sé.

Elisa Pontiggia



Piazza Vittorio Veneto da sempre sede del monumento ai caduti

Simbolo/Progettato da Ambrogio Silva, sculture di Alfredo Sassi

Monumento ai caduti, sette anni per costruirlo in piena era fascista

Il monumento di piazza Vittorio Veneto fu fortemente voluto da **Luigi Silva**, avvocato, già volontario durante la Grande Guerra. Nel settembre del 1921 fu costituito un comitato per promuoverne la costruzione, insieme a quella della cappella presso il cimitero di Seregno.

Ma il suo compito risultò meno immediato di quanto previsto: dopo la posa della prima pietra, con solenne cerimonia nel 1922, i lavori subirono un arresto per la mancanza di fondi a disposizione, per cui fu necessario sollecitare, da parte del comitato stesso, la partecipazione dei seregnesi. Dopo anni di difficoltà per reperire i fondi e un andamento a singhiozzo dei lavori, il 25 novembre 1928 il monumento fu finalmente inaugurato alla presenza del segretario del partito nazionale fascista Augusto Turati.

Il monumento fu progettato dall'architetto **Ambrogio Silva**, mentre le decorazioni in bronzo vennero eseguite dallo scultore **Alfredo Sassi**. La struttura principale è costituita da un obelisco in granito, con un braciere in cima, sovrapposto ad una base dalla forma piramidale tronca lungo i cui lati sono presenti quattro

gruppi scultorei in bronzo.

Sul lato ovest, la figura della Patria riceve in dono una ghirlanda di fiori da un giovanetto, e ai suoi piedi è possibile leggere l'iscrizione "Seregno ai suoi figli morti per la Patria 1915-1918".

Sul lato nord è raffigurata la partenza del soldato, salutato e abbracciato da moglie e figli; sotto questa scena compare una frase tratta dalla Divina Commedia "Con l'animo che vince ogni battaglia".

Il lato est commemora invece uno degli avvenimenti più noti ai seregnesi, la battaglia con il gesto che valse la medaglia d'oro a Giuseppe Augusto Mariani con l'iscrizione "Venne il dì nostro e vincere bisogna", citando Giosuè Carducci.

Sull'ultimo lato, a sud, è raffigurato il ritorno a casa del reduce, accolto dall'abbraccio della sua famiglia. È accompagnata dalla frase di D'Annunzio "Vittoria! Splende il sangue dei martiri nel cielo gloria!". Quattro lapidi ai lati dell'obelisco accolgono i nomi dei caduti seregnesi.

Elisa Pontiggia

Una mostra e un concerto per ricordare

Caduto troppo a ridosso delle elezioni amministrative che determineranno in ogni caso mutamenti nell'assetto dell'amministrazione comunale, il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, il 24 maggio del 1915, sarà ricordato in città con poche manifestazioni ed iniziative.

Da segnalare, ad oggi, la mostra e relazione storica su "Le origini della I.a. Guerra Mondiale e l'Italia" con la presenza del curatore Andrea Caspani che verrà proposta da Seregno de la memoria a partire da **sabato 23 maggio** alle 10,30 presso la biblioteca civica "Ettore Pozzoli" di piazza mons. Gandini 9.

Di rilievo è poi sicuramente il tradizionale concerto del **2 giugno, martedì**, festa della Repubblica, al teatro San Rocco di via Cavour, con inizio alle 21 e che sarà interamente dedicato proprio a 'La Grande Guerra' con il corpo musicale Santa Cecilia, il coro Il Rifugio (che si è esibito in occasione dell'inaugurazione di Expo lo scorso 1 maggio), il coro Voci bianche del Lazzaretto e una voce recitante. Il tutto sotto la sapiente direzione del maestro Mauro Bernasconi.

I due appuntamenti rientrano peraltro nel fitto programma della rassegna "30 giorni di cultura" promossa ogni anno dal Comune e dalla Consulta della cultura. Non è escluso che vi siano altre celebrazioni a cura di enti ed associazioni al momento non note.

A. PESSINA

Ortopedia Convenzionato ASL - INAIL

Centro specialistico per la cura del piede

Plantari e scarpe su misura, esame baropodometrico computerizzato del passo

Novità: Check-up posturale Spinometria® Formetric

Corsetti rigidi, semirigidi, ginocchiere, cavigliere, slip per ernia, calze elastiche

Laboratori per la produzione di tutori ortopedici e busti su misura, riparazioni

Apparecchi elettromedicali: misuratori di pressione, aerosol, ultrasuoni, magnetoterapia, ionoforesi, tens, kinetec

Protesi mammarie

Letti ortopedici elettrici, poltrone elevabili, materassi e cuscini antidecubito, carrozzine elettroniche, pieghevoli, comode, sollevatori, montascale

Intimo

**Abbigliamento intimo
uomo - donna**

TWIN-SET

SIMONA BARBIERI

PEPITA

ROBERTO RICETTI

PRIMA DONNA

EMPORIO ARMANI

LA PERLA



ghifer

JULIPET



RALPH LAUREN

SEREGNO - Via Verdi, 39
Tel. 0362.328960 - Fax 0362.328960

CASATENOVINO - Piazza Mazzini, 8
Tel. 039.9205378 - Fax 039.9209607

www.ortopediapessina.it - info@ortopediapessina.it

ARTEX

BRIANZA STARTUP LAB

www.artexlab.it

#coworking#eventi#cultura#impresa

Piazza Donatori del Sangue 13
20831 Seregno (MB)

Ingresso da via Odascalchi

Tel. +39.3664151051 +39.3397373298
info@artexlab.it

PUNTI VENDITA e ASSISTENZA

SEREGNO : 0362 23 70 58 - MEDA OUTLET : 0362 70 659

PIQUADRO

COCCINELLE

TOSCA

EASTPAK

LIU JO

ASSOLANT

FLASE

DELSEY

IMPORT - EXPORT
MENINI
www.menini.com

GUESS

TOMMY HILFINGER

Calvin Klein

Samsone

FURLA

STUCCO

Invicta

MODERNO

LA MARTINA

THE BRIDGE

MENINI IMPORT EXPORT Produzione - Articoli Promozionali e Ingresso
MEDA : Via Confalonieri, 9 - Tel. 0362 70 652 Fax. 0362 34 04 10
www.menini.com e-mail: meimex@menini.com



Festeggia 65 anni e cambia sede!
Vieni a trovarci e ad iscriverti in VIA VERDI 143

LA PRIMA DOMENICA dalle 8.30 alle 12 e IL TERZO GIOVEDÌ dalle 20.30 alle 22.30 DI OGNI MESE

0362.239891 - seregno.comunale@avis.it - www.avisseregno.it - www.facebook.com

Elezioni/Il voto del 18-19 aprile ha definito la rappresentanza delle sei parrocchie

Seimila i fedeli che hanno votato nelle chiese per eleggere i 25 laici del consiglio pastorale

Sono stati quasi seimila i fedeli seregnesi che durante le messe di domenica 19 aprile, ma anche in quelle vigiliari/prefestive di sabato 18 hanno preso parte alle elezioni per il nuovo e primo consiglio pastorale della comunità pastorale cittadina San Giovanni Paolo II dopo la sua costituzione ufficiale nel settembre dello scorso anno.

I cristiani della città hanno scelto con le loro preferenze (sino a tre quelle consentite) i 25 rappresentanti laici delle sei parrocchie cittadine tra i 50 candidati che avevano accettato di presentarsi al rinnovo di questo organismo di consultazione-partecipazione-corresponsabilità, e soprattutto comunione, della Chiesa locale.

Nelle pagine seguenti tutti i nomi e le foto degli eletti che unitamente ai membri di diritto (dodici in tutto) e ad altri quattro laici che sono stati prescelti dal parroco responsabile della comunità pastorale cittadina nonché prevosto della città, mons. **Bruno Molinari**, nell'ambito della riunione della diaconia che riunisce sacerdoti e consacrati con incarichi pastorali.

Il nuovo consiglio pastorale, che subentra di fatto ai due precedenti delle comunità San Luca (parrocchie di S. Ambrogio, Lazzaretto e San Carlo) e Maria Madre della Chiesa (San Giuseppe, Santa Valeria e Ceredo) confluite nella comunità San Giovanni Paolo II (con un percorso unitario) sarà dunque composto da 41 componenti.



Una seduta del passato consiglio pastorale

Gli adempimenti previsti

Prima seduta lunedì 25 maggio, presentazione al Corpus Domini

Il nuovo consiglio pastorale della comunità cittadina San Giovanni Paolo II, uscito dalle elezioni del 18 e 19 aprile e completato dai componenti di diritto e dai laici scelti dalla diaconia ad integrare gli eletti, si riunirà per la sua prima seduta il prossimo 25 maggio dopo la proclamazione dei risultati prevista per oggi, domenica 10. La seduta sarà dedicata agli adempimenti di rito a cominciare dalla presa d'atto dei risultati delle elezioni e dalle decisioni della diaconia per passare quindi alla nomina del segretario del consiglio, dei moderatori e della giunta che affiancherà il parroco nella definizione e predisposizione dell'ordine del giorno dei lavori delle varie sessioni. Nella stessa prima seduta dovrebbero essere anche nominati i sei componenti del consiglio pastorale decanale di Seregno-Seveso in rappresentanza della comunità pastorale cittadina. Nelle successive sedute si procederà poi alla formazione delle commissioni che opereranno nei diversi ambiti di pastorale. Il consiglio pastorale sarà infine presentato ufficialmente a tutta la comunità in occasione della festività del Corpus Domini di giovedì 4 giugno.

La parrocchia della Basilica San Giuseppe conterà su 9 rappresentanti eletti (più uno nominato dal parroco), quella di Sant'Ambrogio su cinque (più un altro nominato), Santa Valeria quattro (più due nominati), San Giovanni Bosco al Ceredo tre, Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto e San Carlo due ciascuna.

Tra i 25 eletti 16 sono uomini e 9 donne mentre relativamente all'età i giovani sotto i 30 anni sono cinque.

Il ricambio rispetto ai consigli pastorali uscenti è stato assai consistente in quanto solo una decina sono i consiglieri rieletti; peraltro molti dei componenti dei due organismi che pure si erano già fusi negli ultimi due anni non si erano ricandidati.

Tornando alle elezioni, il maggior numero di voti è stato espresso nella parrocchia della Basilica con oltre 2000 partecipanti. Ma occorre precisare che si tratta del totale dei fedeli presenti non solo alle messe in Basilica ma anche a quelle celebrate nelle chiese sussidiarie, da Maria Ausiliatrice al don Orione a San Rocco-Sacro Cuore, San Salvatore, Istituto Pozzi, cappella dell'Ospedale, monastero delle Sacramentine.

Segue tra i votanti Santa Valeria con 1400 schede valide (compresa la cappella dell'istituto Ronzoni-Don Gnocchi), quindi Sant'Ambrogio con oltre 770, il Lazzaretto con più di 700 di cui 400 nella sola Abbazia S. Benedetto, quasi 500 al Ceredo e 475 a San Carlo.

Elezioni/I nomi e i volti dei componenti laici dell'organo di partecipazione ecclesiale

Ecco chi sono gli eletti nel consiglio pastorale della comunità cittadina per i prossimi 4 anni



Agradi Silvio
Parrocchia S. Giuseppe



Amadio Tommaso
Parrocchia S.G. Bosco



Arienti Antonella
Parrocchia B. V. Addolorata



Arienti Federica
Parrocchia S. Valeria



Barlassina Sereno
Parrocchia S. Carlo



Bellotti Jhonatan
Parrocchia S. Giuseppe



Bonalumi Nadia
Parrocchia S. Ambrogio



Brambilla Gianni
Parrocchia S. Ambrogio



Cappellini Emiliana
Parrocchia S. Giuseppe



Castelnovo Carla
Parrocchia S. Ambrogio



Colzani Paolo
Parrocchia S. Valeria



Dell'Orto Mariella
Parrocchia S. Giuseppe



Ferrario Laura
Parrocchia S. Ambrogio



Frigerio Mauro
Parrocchia S. G. Bosco



Galafassi Andrea
Parrocchia B. V. Addolorata



Marelli Enrico
Parrocchia S. Valeria



Mauri Daniela
Parrocchia S. Giuseppe



Pavan Claudio
Parrocchia S. G. Bosco



Pennati Gilberto
Parrocchia S. Carlo



Santonocito Luigi
Parrocchia S. Giuseppe



Silva Paolo
Parrocchia S. Valeria



Tagliabue Ivana
Parrocchia S. Ambrogio



Tagliabue Samuele
Parrocchia S. Giuseppe



Viganò Paolo
Parrocchia S. Giuseppe



Volonterio Paolo
Parrocchia S. Giuseppe

Elezioni/La diaconia della comunità pastorale ha definito il completamento del consiglio

I sacerdoti, i religiosi e gli altri laici chiamati a realizzare la corresponsabilità nella Chiesa



Longoni Lucia
Parrocchia S. Valeria



Cassina Luigia
Parrocchia S. Giuseppe



Galesso Carla
Parrocchia S. Valeria



Massaro Davide
Parrocchia S. Ambrogio

Il nuovo e primo consiglio pastorale della comunità cittadina, dopo l'elezione dei 25 membri laici ad opera dei fedeli è stato completato nelle settimane successive dalla scelta dei membri di diritto e di altri laici a giudizio del parroco, nella fattispecie il prevosto mons. **Bruno Molinari** sentita la diaconia.

Per quanto riguarda gli altri laici 'nominati', quattro in totale, la scelta è caduta su tre persone che erano già candidate e su un'altra che è stata ritenuta in grado di concorrere all'azione e all'attività del consiglio.

Si tratta di tre donne e un uomo, due della parrocchia di Santa Valeria, uno di quella della Basilica San Giuseppe e un altro di Sant'Ambrogio.

La composizione dei membri di diritto che comprende ovviamente la presenza di sacerdoti e religiosi ha visto la scelta, oltre che del parroco, di cinque vicari parrocchiali (don **Renato Bettinelli** di S. Ambrogio, don **Giuseppe Colombo** di S. Valeria, don **Sergio Dell'Orto** del Ceredo, don **Mauro Mascheroni** di San Giuseppe, don **Gabriele Villa** della pastorale giovanile) e dell'ausiliaria



Mons. Molinari Bruno
Responsabile Comunità



Don Dell'Orto Sergio
Vicario Comunità



Agostini Giovanna
Membro Diaconia



Drago Emiliano
Diacono



Don Bettinelli Renato
Vicario Comunità



Don Mascheroni Mauro
Vicario Comunità



Dom Tiribilli Michelangelo
Rappresentante Religiosi



Suor Mariacarla Canali
Rappresentante Religiose



Don Colombo Giuseppe
Vicario Comunità



Don Villa Gabriele
Vicario Comunità



Don De Col Graziano
Rappresentante Religiosi



Landra Paola
Pres. Azione Cattolica

diocesana **Giovanna Agostini**, tutti facenti parte della diaconia (di cui fanno parte in ogni caso altri tre vicari), a cui si sono aggiunti due rappresentanti delle comunità religiose maschili presenti in città (dom

Michelangelo Tiribilli abate di San Benedetto e don **Graziano De Col** dell'istituto don Orione), una di quelle femminili (suor **Mariacarla Canali** dell'istituto Pozzi) ed infine un diacono permanente, **Emiliano Drago**.

Fa poi parte come membro di diritto il presidente dell'Azione Cattolica, **Paola Landra**.

Complessivamente si tratta di 12 persone, per cui il consiglio pastorale conterà in tutto su 41 componenti.

Celebrazione/La sera di giovedì 4 giugno con l'inizio della messa alle 20,30

Il cardinale Tettamanzi al Corpus Domini: processione dal Don Orione a Santa Valeria

Sarà il cardinale **Dionigi Tettamanzi**, arcivescovo emerito di Milano, a presiedere la solenne celebrazione del Corpus Domini in programma per la sera di giovedì 4 giugno.

L'importante appuntamento liturgico si articolerà in due momenti: anzitutto la messa alle 20,30 nel santuario di Maria Ausiliatrice presso l'Istituto don Orione e a seguire la processione eucaristica dallo stesso istituto sino al santuario di Santa Valeria dove verrà impartita la solenne benedizione.

Il cardinale Tettamanzi che dopo la fine del suo ministero pastorale in diocesi ha scelto come dimora Villa Sacro Cuore a Tregasio di Triuggio farà dunque ritorno a Seregno dove è stato infatti in visita tante volte sempre accolto con entusiasmo e affetto dai fedeli.

“La sua presenza è sicuramente rilevante – evidenzia mons. **Bruno Molinari** – in quanto la solennità del Corpus Domini è un momento di comunione in Cristo e con Cristo tra i più alti e soprattutto da sempre viene celebrata a livello cittadino, con tutte le parrocchie che si ritrovano e si riuniscono attorno al Signore. E' oltretutto la prima celebrazione di questa festività come comunità pastorale cittadina e dunque motivo ulteriore di preghiera perché il volto di Cristo sia sempre al centro del nostro essere cristiani in Seregno”.

La scelta del luogo, o meglio dei luoghi, dove si celebrerà il Corpus Domini di quest'anno è oltremodo significativa ed emblematica.

“Solitamente – prosegue il prevosto – il Corpus Domini vede riunirsi le parrocchie in Basilica e la processione nel centro



Il cardinale Dionigi Tettamanzi

La storia della solennità

Nata a Liegi in Belgio nel 1247 dopo la visione di una monaca

La solennità del Corpus Domini nacque nel 1247 nella diocesi di Liegi, in Belgio, per celebrare la reale presenza di Cristo nell'eucarestia in reazione alle tesi di Berengario di Tours, secondo il quale la presenza di Cristo non era reale, ma solo simbolica. Il papa Urbano IV, con bolla *Transiturus de hoc mundo* dell'11 agosto 1264, da Orvieto dove aveva stabilito la residenza della corte pontificia (non andrà mai a Roma), estese la solennità a tutta la Chiesa. All'anno precedente si fa risalire tradizionalmente anche il Miracolo eucaristico di Bolsena. La venerazione del Santissimo Sacramento nacque in Belgio nel 1246 come festa della diocesi di Liegi. Il suo scopo era quello di celebrare la reale presenza di Cristo nell'Eucarestia. L'introduzione di questa festività nel calendario cristiano la si deve principalmente a una donna, suor Giuliana di Cornillon, una monaca agostiniana vissuta nella prima metà del tredicesimo secolo. Da giovane avrebbe avuto una visione della Chiesa con le sembianze di una luna piena, ma con una macchia scura, a indicare la mancanza di una festività.

della città. Stimolati dalle parole del Papa e del nostro arcivescovo a vivere sempre di più una Chiesa in 'uscita' sia verso le periferie non tanto e non solo fisiche e/o geografiche sia verso quel 'campo' che è il 'mondo', abbiamo deciso quest'anno di celebrare la messa al don Orione e quindi di raggiungere in processione il santuario di Santa Valeria ovvero spostandoci in altre realtà religiose della nostra Seregno. In questo modo ricorderemo e ridaremo slancio anche all'anno della vita consacrata esprimendo nella circostanza la gratitudine della città alla presenza dell'istituto don Orione sul fronte della carità nei confronti dei più deboli con i suoi padri. D'altro canto la processione del Corpus Domini è un segno della carità con quell'offerta del corpo di Gesù quale nutrimento concreto proprio della carità. Non dimentichiamo infine che siamo ormai nel pieno di Expo il cui tema è proprio legato al cibo e al nutrimento. E come Chiesa partecipiamo a questo evento proprio sottolineando come l'Eucarestia costituisca il più alto nutrimento dell'uomo, la parola del Vangelo del resto ce lo ricorda 'Non di solo pane...'

Va sottolineato e ricordato infine che la celebrazione si svolgerà di giovedì, in giorno feriale e non festivo (com'era un tempo). “Il rito ambrosiano – conclude mons. Molinari – sottolinea da sempre che questa solennità va celebrata di giovedì in ricordo dell'ultima cena quando Gesù istituì l'Eucarestia trasformando il pane nel suo corpo, il Corpo del Signore. Per questo da diversi anni siamo tornati a celebrarla in questo giorno della settimana”.

L. L.

Evento/La seconda parte dell'approfondimento di don Pino Caimi sul Giubileo

La Misericordia è il modo con cui Dio ama l'uomo e la missione della Chiesa è quella di ricordarcelo

Purtroppo non mancano accenti anche critici sulla decisione papale. E questo perché come al solito all'evento dell'anno 'misericordioso' si pensa e si giudica alla luce delle conseguenze non etiche ma economiche che potrà avere. C'è chi parla dei milioni di persone che verranno in pellegrinaggio (un business) a Roma, c'è chi fa riferimento alle iniziative religiose nelle diocesi di tutto il mondo. Addirittura c'è chi chiede che il Vaticano contribuisca ai costi dell'evento. La Chiesa, qualcuno dice, farà vedere la sua enorme capacità di 'mostrarsi' al mondo con le sue iniziative e le sue proposte. Addirittura qualcuno giudica questo anno non il tempo della misericordia ma un nuovo 'momento' della storia di Papa Bergoglio.

"Indire un Giubileo dedicato alla misericordia corrisponde invece alla spiritualità più profonda del Papa". Lo ricorda il card. **Francesco Coccopalmerio**, presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi. Il cardinale commenta così la decisione del pontefice di indire l'Anno Santo straordinario dedicato alla misericordia: "Papa Francesco parla spesso della misericordia per ricordarci che Dio ci ama e ci ama talmente che non può fare a meno di noi, non può perderci. Per questa ragione il Signore è sempre misericordioso con noi ed è pronto a perdonare tutti i nostri peccati: non può non capire la nostra condizione di povertà, miseria". Se ne sentiranno delle belle a questo proposito perché non è un mistero per nessuno che questo Papa sta portando la Chiesa di Cristo a un rinnovamento spirituale ed anche strutturale che non a tutti piace. L'anno giubilare imminente rimane comunque un'offerta agli uomini d'oggi.

Scrive un noto giornalista, **Raniero La Valle**: "Nel giudicare il mondo in cui viviamo papa Francesco usa il criterio della



Papa Francesco davanti alla porta santa in S. Pietro

misericordia. E per questo lancia il Giubileo. L'economia che uccide, la società dell'esclusione, la globalizzazione dell'indifferenza, i poveri che invece di essere solamente sfruttati ed oppressi, oggi sono anche scartati e messi fuori per fino dalle periferie, sono tutti giudizi che papa Bergoglio dà di un mondo che è senza misericordia. Dunque l'annuncio che il Santo Padre dell'anno della misericordia è un sasso gettato nella fogna di questo mondo per ricordare a tutti che abbiamo bisogno della misericordia e siamo chiamati a dare misericordia.

Il papa stesso dirà: «Io credo che questo sia il tempo della misericordia. Questo cambio di epoca, anche tanti problemi della Chiesa – come una testimonianza di alcuni preti non buona, anche problemi di corruzione nella Chiesa – anche il problema del clericalismo, per fare un esempio, ha lasciato tanti feriti, tanti feriti. E la Chiesa è madre: deve andare a curare i

feriti, con misericordia. Se il Signore non si stanca di perdonare, noi non abbiamo altra scelta che questa: prima di tutto, curare i feriti... È mamma, la Chiesa, e deve andare su questa strada della misericordia". Ho letto molto a proposito di questo evento e mi sono reso conto che pochi hanno cercato di spiegare cosa mai sia la misericordia. Cerco di rimediare in poche parole. Partiamo dalla definizione più profonda che mai sia stata data della divinità. Nella prima lettera di Giovanni si legge: "Dio è amore" ed è chiaro che il grande apostolo giunto alla tarda età meditando sulla sua esperienza con Gesù di Nazareth era arrivato a intuire l'enorme mistero di Dio. E' un'affermazione stupefacente, impressionante. Rivela l'intimo di Dio. Questa parola – tanto abusata ai nostri giorni – si traduce, quando Dio incontra l'uomo, con 'misericordia'. Così possiamo confessare che 'Dio è misericordia'. Bisognerebbe ricercare

nella Bibbia (nei salmi, nei profeti, nei vangeli...) quante volte e in quali circostanze si ricorre a questa parola per dire e svelare il rapporto che Dio ha con l'uomo. La misericordia di Dio è il modo in cui Lui, immenso nell'amore, ama la sua testarda creatura, questo uomo capace di disastri (come il suo amato popolo nel tempo dell'antico testamento). La misericordia, nel Nuovo Testamento, esprime il modo cui Dio si rivolge all'uomo, lo ama e lo giustifica in Cristo. La Chiesa misericordiosa... La misericordia diviene quindi la missione della Chiesa, che ripropone all'uomo, per opera dello Spirito Santo, una "relazione di misericordia" in Cristo, di cui i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia sono il momento centrale di un'azione di rigenerazione dell'umano.

Nei Vangeli (ma già era presente nel tempo antico...) c'è anche un'altra parola. Gesù l'ha dettata là sul monte: "Beati i misericordiosi". E qui si comprende come nella Chiesa ci sia posto per tutti, per ogni uomo o donna che abbia cercato, conosciuto e creduto in Gesù. Perché solo lì, nella Chiesa, potrà toccare facendone esperienza, quanto Dio, questo mistero ineffabile abbia tanta cura per loro. Una Chiesa senza misericordia è un'assurdità... e non pensiamo a Roma o al Vaticano, ma alla Chiesa nella quale noi viviamo la nostra fede, la nostra parrocchia!

L'anno santo, sono sicuro, la comunità cittadina di San Giovanni Paolo II lo saprà vivere 'ritrovando Cristo' nella coscienza perdonata e facendo di questa comunità umana che è la nostra città, una società misericordiosa. Una città dove la misericordia è conosciuta, accolta con animo grato e offerta con gioia e fiducia. Ben venga, allora questo Giubileo! (2-fine)

Don Pino Caimi

Ricorrenza/Una riflessione di mons. Luigi Schiatti

Pentecoste, la festa della carità che nasce dalla presenza dello Spirito Santo tra noi

Pentecoste è la conclusione del Tempo pasquale; non la fine di questo tempo liturgico, ma la pienezza della Pasqua. Gesù ha compiuto la sua missione; ora è ritornato... 'a casa sua', cioè nella Trinità. Però non ha abbandonato noi uomini: 'Non vi lascerò orfani: verrò da voi' (Gv. 14,18) – ci ha assicurato prima della Passione. Per questo ci ha donato e continua a donarci Se stesso, 'il Vivente' per sempre, cioè lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo: che mistero! Dio Padre e Gesù, il Dio Figlio, li possiamo un po' capire con la nostra mente; ma lo Spirito non lo comprendiamo proprio. Eppure quante volte è chiamato in causa nella Messa e nella Liturgia. Ogni domenica tutta la comunità orante prega: "Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio..." Ma, chi è lo Spirito Santo? Qual è il suo compito, che cosa dà a noi? E' lo Spirito di Gesù Risorto, quindi "il vivente", colui che, non solo è vivo, ma ha in Sé la vita, è principio di vita e la dona a chi crede in Lui, in Gesù davvero risorto, e che si impegna a viverlo in ogni giornata, nelle scelte e nelle azioni feriali. Due sono i compiti principali che lo Spirito di Gesù Risorto compie nell'umanità, ovviamente per la gloria del Padre. Innanzi tutto è Colui che santifica. In ciascun battezzato opera la santificazione: agisce nel cuore e nella vita dell'uomo mettendolo in rapporto personale sempre più profondo con Gesù risorto, 'Il Vivente', e così lo mette in comunione col Padre: "Io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi" (Gv. 14,20). Ricorda che la santità consiste proprio nella vita di Dio in noi, prima che nelle nostre opere buone. In tal modo lo Spirito Santo sviluppa



La discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli

la personalità di ciascuno secondo il progetto di Dio: la trasforma rendendola una personalità cristiana. Ecco la santità. In secondo luogo è Colui che rende comunione la grande comunità dei credenti in Gesù Risorto, che formano la Chiesa. Nella Chiesa (e in ogni parrocchia) "vi sono diversi carismi (ossia: compiti, mansioni), ma uno solo è lo Spirito...; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti" (I Cor. 12,4-6). Nella preghiera eucaristica III il sacerdote così prega a nome della comunità: "(Padre) a noi dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito". Chiediamo allo Spirito Santo che continui a rendere comunione vivente e gioiosa ogni comunità cristiana.

Aggiungo un confronto tra la nostra Pentecoste e quella degli ebrei. Per gli ebrei era una delle

feste più solenni, la festa delle Capanne, in cui veniva celebrata la legge, quella ricevuta sul monte da Mosè. L'osservanza, precisa e puntuale, indicava l'appartenenza al popolo eletto, Israele. Tutti gli altri erano considerati pagani, ossia non osservanti della Legge e pertanto non eletti, non amici di Jahwè. Per gli ebrei aveva valore solo l'osservanza materiale; era una legge esterna, non richiedeva un rapporto interiore, spirituale con Dio. La Pentecoste cristiana è in un certo senso la festa della nuova legge, che è l' Amore, il dono principale della bontà di Dio; ed è il primo effetto della presenza dello Spirito Santo in noi. La Legge cristiana, l'amore, è una legge tutta interiore, spirituale; quasi non conta l'osservanza materiale, solo materiale, dei precetti. Questi sono soltanto mezzi per concretizzare l'amore di Dio e per manifestare la continua at-

La Cei: dedicare la veglia del 23 ai nuovi martiri

La presidenza della Conferenza episcopale italiana ha proposto a tutte le comunità nazionali di dedicare la Veglia di Pentecoste di sabato 23 maggio ai martiri nostri contemporanei. L'invito della Cei si pone in piena sintonia con i ripetuti appelli e richiami del Papa alla tragedia di tanti cristiani e di tante persone i cui diritti fondamentali alla vita e alla libertà religiosa vengono sistematicamente violati.

tenzione del Padre verso l'uomo. Vista così, la Pentecoste è la festa dell'amore!; è la festa della Carità, per dirla con un linguaggio cristiano. Accogliere lo Spirito Santo ci rende più... 'amanti' verso il Padre e verso i fratelli. Afferma il 'nostro' card. Martini: "La carità è una resistenza e un superamento continuo delle forze negative che, come la zizzania, sono sempre presenti in una comunità... La carità è una risorsa continua che contrasta le inevitabili divisioni, opposizioni, e ritrova sempre il modo di ricucire, di risanare, di rimettere in unità."

Vorrei porre tre domande conclusive: 1) Come vedo la Chiesa, la parrocchia: comunità o comunione? 2) So apprezzare i diversi compiti nella parrocchia? 3) Mi impegno a vivere la carità nella mia comunità parrocchiale, cioè a ricucire le eventuali divisioni?

Mons. Luigi Schiatti

Evento/La sera di lunedì 18 maggio in piazza Duomo a Milano

“Tutti siete invitati”, l'altra faccia di Expo Una riflessione-spettacolo sul senso del cibo

“Tutti siete invitati”, è il tema della serata programmata per lunedì 18 maggio a Milano in piazza Duomo, promossa dalla diocesi e da Caritas internationalis. Un moderno sacro dramma, che con il linguaggio universale dello spettacolo proporrà l'Eucarestia come senso del vivere quotidiano. Un'occasione di musica, teatro, arte, letteratura e testimonianze. La serata è ad ingresso libero, ma per motivi logistici è necessario iscriversi. Il modulo online si trova sul sito “chiesadiMilano”. L'obiettivo è quello di condividere, insieme al cardinal **Angelo Scola** e a molti protagonisti del mondo dello spettacolo, il significato profondo che il messaggio di Expo rappresenta per la vita e per la fede. Al centro della serata, come ha spiegato don **Davide Milani**, responsabile della comunicazione diocesana, “c'è l'esperienza che ciascuno di noi ogni giorno, più volte al giorno, compie: quella del nutrimento del corpo e del bisogno di cercare un cibo che sazi la fame più profonda di cura, condivisione, amore, senso dell'esistere. Nella consapevolezza che il cibo è una risorsa che il Creatore ha predisposto per tutti, ma purtroppo non a tutti è reso accessibile a causa dell'egoismo e dell'ingiustizia”. Sul palcoscenico si alterneranno grandi nomi della cultura, del cinema, del teatro e della musica, accompagnati da un'orchestra. Dal cardinal **Oscar Rodríguez Maradiaga**, lo scrittore **Luca Doninelli**, il cantautore **Davide Van de Sfos**, l'attrice **Piera degli Esposti**, **Giuseppe Frangi**, l'attore **Giacomo Porretti**, **Alessandro Cadario**, **Ta-**



Il duomo di Milano

Il messaggio di diocesi e Santa Sede

“Non di solo pane” per capire che il mondo ha bisogno di tutti

“Non di solo pane” è il messaggio che la diocesi di Milano assieme alla Santa Sede presenta all'Expo. Un messaggio da far conoscere con forza, moltiplicandolo e distribuendolo per le vie del capoluogo lombardo, nelle piazze, dove la gente vive e lavora, in quegli spazi che i turisti e i visitatori attraverseranno. L'idea guida è quella di aiutare tutti a riconoscersi delle creature dentro un disegno che non è nostro, ma è di Dio. Far capire la vocazione a diventare custodi e non tiranni di un pianeta che occorre rendere sempre più ospitale. Tanti sono i temi che Expo accende e che la diocesi desidera far vivere non solo all'interno del suo padiglione di Expo ma anche negli spazi che lo circondano. Aiutare i turisti, come i cittadini a proporre domande e riflessioni critiche, pensieri che consentano di andare oltre la superficie: aiutare a superare il diaframma del presente e dell'immediato per cogliere dentro di esso il senso dell'esistere, la dimensione mistica, l'apertura a Dio. Il metodo da seguire è quello della denuncia e della proposta, per far intendere che la Chiesa non è una maestra acida, bensì una sorella che condivide il percorso con lucidità e visione di futuro, una madre appassionata capace di indicare strade e risorse per il domani.

P. V.

nia Kassis, En la Roca (Caritas Panamá). Uno spettacolo che apre la presenza della Chiesa ad Expo. Uno spettacolo per vedere che il rapporto col cibo è il luogo nel quale si rende più evidente la disarmonia che segna il rapporto dell'uomo con il creato e con gli altri esseri umani. Soprattutto dove la cultura dello scarto si evidenzia in maniera lampante.

“Per la fede cristiana - ha sottolineato monsignor **Luca Bressan**, vicario per la cultura dell'arcidiocesi di Milano - il cibo è il crocevia di tutta una serie di legami: tra Dio e gli uomini, degli uomini tra di loro, con il creato, generatori a loro volta di pratiche che maturano le persone e ne arricchiscono le identità. Attraverso la disciplina del cibo l'uomo ha imparato molto il legame con il creato come anche la sua relazione con Dio”.

Durante il periodo di Expo la Chiesa celebrerà la festa del Corpus Domini, la migliore occasione per testimoniare al mondo che il nutrimento e il futuro dell'uomo e del creato sono custoditi e generati da questo pane che in realtà è il corpo e il sangue di Gesù Cristo morto e risorto per noi, amore di Dio fatto carne. “Un'occasione in più - ha proseguito monsignor Bressan - per mostrare come in Gesù Cristo, Dio ci rende capaci di diventare solidali di queste fiamme, e al tempo stesso - proprio perché vengono portate assieme a coloro che ne sono vittime - come Gesù Cristo diventa il cibo, il nutrimento capace di saziare ogni desiderio, ogni ferita, ogni fame e sete che l'uomo e il creato abbiano provato sino ad oggi”.

P. Vol.

Veglia/A Lecco con l'arcivescovo in vista della festa del 1° maggio

Scola sollecita una nuova cultura del lavoro senza rinunciare al primato della persona

Nella serata di martedì 28 aprile l'arcivescovo di Milano, cardinale **Angelo Scola**, ha presieduto presso lo stabilimento ICAM di Lecco la tradizionale Veglia di preghiera in vista della festa del 1° maggio, sul tema "Perché nulla vada perduto. La sfida del lavoro oggi: riflessione su stili di vita utili alla condivisione e all'evitare sprechi" e ispirata alla pagina del Vangelo di Giovanni che narra la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Un momento di riflessione e preghiera nel quale si è cercato di approfondire il tema del lavoro, della disoccupazione, della formazione e anche del sostegno che la società può e deve dare in caso di difficoltà economiche.

In un salone dello stabilimento, dove si sono radunate centinaia di fedeli, dopo i saluti dei padroni di casa, la famiglia Agostoni, l'arcivescovo nel suo intervento ha auspicato che da questa veglia possa nascere una nuova riflessione sulla cultura del lavoro.

Scola ha infatti sottolineato come oggi il quadro si è modificato rispetto al passato: è mutata la modalità di produzione, è cambiato il rapporto tra produzione e finanza e quindi il ruolo stesso del lavoratore. Tutto questo implica un ripensamento radicale del primato stesso del lavoratore, cui la Chiesa tiene in modo particolare, ma che ha bisogno di essere ricompreso. Tanti gli spunti di rifles-



La veglia alla Icam di Lecco con l'arcivescovo

sione che hanno scandito la veglia: preghiere, brani delle scritture ma anche le canzoni di De Andre e le testimonianze di alcuni lavoratori della zona.

Affrontato inevitabilmente anche il tema della disoccupazione, della mancanza di lavoro e dello sviluppo di una serie di progetti per aiutare tutti i lavoratori in difficoltà, come il fondo "Solidarietà al Lavoro" promosso dalla Caritas e dalle Parrocchie di Lecco.

Tante le testimonianze e le storie raccontate al cardinale e ai presenti: quella di Gaetano, 27enne che nonostante il diploma di geometra in tasca ha deciso di aprire un agriturismo in Valsassina; quella di Davide che ha trovato lavoro grazie agli stage della Fondazione Carsana, o ancora quella dell'immigrato marocchino che per 10 anni ha gestito una propria macelleria in città ma che ha dovuto chiudere i battenti con lo scoppio della crisi.

Infine l'arcivescovo ha concluso il suo intervento ribadendo che la solidarietà è sempre importante, ma lo è ancor di più in un momento di crisi. E, come ha detto anche Papa Francesco, dobbiamo combattere la tendenza della società contemporanea di intenderla in maniera quasi individualistica. La solidarietà può invece accendere nuove inventive, la generazione di qualcosa di nuovo proprio nelle difficoltà.

Emiliana Cappellini

■ **Mercoledì 3 giugno, ore 21, a Seveso**

Un nuovo umanesimo, incontro per capire la proposta di Scola

Il nostro arcivescovo **Angelo Scola**, in occasione della festa di S. Ambrogio dell'anno scorso, ha tenuto un discorso alla città e alla diocesi dal titolo: "Un nuovo umanesimo per Milano e le terre ambrosiane". Proprio per comprendere cosa significa il "nuovo umanesimo", il vicario episcopale di zona mons. **Patrizio Garascia** propone un incontro per riprendere il discorso del cardinale, che si terrà mercoledì 3 giugno 2015 alle 21 presso il Centro Pastorale di Seveso (l'ex seminario) con il seguente programma: introduzione del vicario, intervento di mons. **Luca Bressan**, vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale su: "Capaci di avere il pensiero di Cristo oggi. Per una Chiesa tessitrice di umanesimo". Seguirà una testimonianza di **Roberto Mauri**, direttore della Cooperativa "La Meridiana" di Monza dal titolo: "Abbiamo solo cinque pani e due pesci. Da volontari della parrocchia a impresa sociale". Al termine ci sarà anche la possibilità di rivolgere domande. Modera la serata il giornalista **Fabrizio Annaro**. L'invito è rivolto ai sacerdoti, ai diaconi, ai religiosi e alle religiose e ai laici della zona, in particolare ai membri dei centri culturali e ai membri dei consigli pastorali.

Caritas/Il coordinatore Davide Massaro illustra attività e progetti

Centro di Ascolto, da 20 anni punto di riferimento per vecchie e nuove povertà non solo materiali

Ritorniamo a parlare sulle pagine dell'Amico della Famiglia di Centro di ascolto della Caritas. Non solo perché questo servizio presente sul territorio cittadino è sempre più richiesto, ma anche per poter dare una più ampia diffusione su alcune novità. Ne parliamo con il coordinatore **Davide Massaro**.

Il 2015 è un anno significativo per il centro di ascolto. Per quale motivo?

Il Centro di Ascolto quest'anno festeggia il ventesimo anniversario. È il 1994 quando il professor Severino Barbaini si fa promotore di una profonda riflessione sull'ascolto caritativo nella città di Seregno. Prende vita il progetto di un luogo aperto a tutti coloro che desiderino essere accolti e ascoltati. Nel 1995 il Centro di Ascolto Caritas inizia a muovere i primi passi. E in vent'anni, da piccolo laboratorio di sperimentazione dell'azione caritativa, è diventato un punto di riferimento imprescindibile della rete territoriale di associazioni e servizi di supporto alla persona in difficoltà.

Oltre ai servizi ordinari di aiuto e di sostegno alla persona che con competenza e dedizione il centro costantemente svolge, in quali altri progetti ultimamente vi siete impegnati?

In questi mesi sono principalmente tre le attività che hanno visto impegnati i volontari del Centro di Ascolto. La prima riguarda la riorganizzazione della distribuzione del pacco viveri. Attraverso un grandissimo lavoro di collaborazione con le Caritas parrocchiali di Ceredo, Lazzaretto, S. Ambrogio e S. Valeria e con il gruppo di volontari della S. Vincenzo si sta lavorando affinché gli aiuti si rivelino ancora più efficaci.

La seconda attività ci vede collaborare con il Lions Club Seregno Brianza e i Servizi So-



ciali del Comune di Seregno per la realizzazione del progetto 'Un sorriso per la scuola'. L'obiettivo è supportare il diritto allo studio e la partecipazione sociale di quei minori le cui famiglie stanno attraversando un momento di difficoltà economica. In questi mesi, il lavoro dei partner coinvolti ha consentito di individuare alcuni nuclei familiari in difficoltà. Ognuna di queste famiglie ha ricevuto un aiuto concreto, proporzionato al numero dei minori per famiglia frequentanti il servizio mensa e alla cifra che la famiglia deve corrispondere in funzione della fascia di reddito.

Una terza, molto significativa, è quella realizzata insieme alla cooperativa sociale "Colce - Lotta Contro l'emarginazione". Si tratta di un progetto denominato 'Ripartire insieme' che promuove il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà. Attraverso un lavoro sinergico che vede coinvolte più figure professionali, questo progetto prevede, in una

prima fase, un bilancio delle competenze. Quindi l'individuazione di una postazione tirocinio che, da una parte, offre alla persona in difficoltà una opportunità per rimettersi in gioco e sperimentarsi in nuovi contesti lavorativi e, dall'altra, garantisce un piccolo introito attraverso il rimborso del tirocinio stesso.

Per chi si occupa di azioni caritative, quanto è importante la formazione?

Il centro di ascolto prevede da sempre formazione per i suoi volontari e per i volontari delle Caritas parrocchiali. Quest'anno sono stati previsti incontri di aggiornamento sui migranti richiedenti asilo politico e sul delicato tema dell'ascolto. Ma ora stiamo preparando tre incontri aperti a tutta la cittadinanza di Seregno sul tema "Carità, ascolto, condivisione". Il primo di questi incontri si svolgerà intorno alla metà di giugno, mentre gli altri sono previsti tra settembre e ottobre.

Paola Landra

1500 persone incontrate ogni anno

Il Centro di Ascolto Caritas di Seregno accoglie tutti coloro che si trovano ad affrontare bisogni e problematiche quali la gestione dei bisogni primari (viveri e vestiario), il lavoro, la ricerca della casa, l'ospitalità, le cure mediche, l'assistenza legale. Inoltre, orienta, accompagna, supporta la persona nell'accesso alle risorse erogate dai Servizi Sociali, dalle Caritas parrocchiali e dalle altre associazioni presenti sul territorio. Grazie al generoso contributo di alcuni benefattori, attua interventi mirati e sviluppa progetti atti a contenere il più possibile le criticità, come l'erogazione di fondi a favore di famiglie con minori e la promozione del reinserimento sociale di persone senza fissa dimora. Con le sue numerose attività, il Centro di Ascolto testimonia la lungimiranza di un gruppo di volontari che vent'anni fa hanno scoperto nell'ascolto del prossimo la propria vocazione. Oggi più di dieci volontari si alternano nei due giorni di apertura settimanale (mercoledì ore 17 - 19 e sabato ore 10 - 12) arrivando ad incontrare e ascoltare circa più di 1500 persone ogni anno (di cui più di 300 circa i primi ingressi). Il Centro di Ascolto decanale Caritas si trova presso l'Istituto Pozzi in via Alfieri 6 a Seregno (tel. 0362 222397; mail: cdaseregno@gmail.com).

P. L.

Rinnovamento nello Spirito/La giornata regionale al Palaporada

In duemila per testimoniare la misericordia
Molinari: un porzione fervida del popolo di Dio

La giornata regionale della misericordia del Rinnovamento nello Spirito Santo della Lombardia che si è svolta domenica 19 aprile presso il PalaPorada ha visto la partecipazione di circa 2000 persone. L'incontro è iniziato al mattino con i canti d'accoglienza e il saluto del coordinatore regionale **Andrea Cadore** il quale ha spiegato il senso della giornata citando le parole di Papa Francesco: "Cari fratelli ho pensato spesso come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimoni di misericordia. Questo cammino inizia con la conversione spirituale."

Ecco perchè in vista dell' "Anno Santo della Misericordia" indetto da Papa Francesco e che inizierà il prossimo 8 dicembre, Rinnovamento ha voluto ritrovarsi insieme per chiedere a Dio di fare questo percorso e per testimoniare la sua misericordia. E questo è veramente accaduto con la successiva preghiera comunitaria carismatica durante la quale innalzando la lode corale al glorioso nome di Gesù, si è passati dal torpore al risveglio del cuore e alla vera intimità col Signore.

E' seguita quindi la catechesi di don **Fulvio Di Fulvio** sulla misericordia di Dio "il quale non condanna mai perché condannare significa non amare più. Al contrario la misericordia è una grazia data in Cristo Gesù fin dall'eternità che perdona tutti i nostri peccati! Dunque ogni immagine di Dio che non è così - ha ripetuto con forza don Fulvio - è falsa. Non esiste un solo angolo nell'universo dove non regna la misericordia di Dio che tutto racchiude e tutto abbraccia nei secoli dei secoli." Verso mezzo-



Il Palaporada gremito di aderenti al Rinnovamento nello Spirito

giorno la celebrazione eucaristica è stata presieduta dal prevosto mons. **Bruno Molinari** il quale ha accolto con gioia l'invito del Rinnovamento a nome dell'arcivescovo e del vicario episcopale di zona e nella sua omelia ha definito il movimento: "una porzione bella, eletta e fervida del

popolo del Signore che domenica si è trovata proprio in quella dimora che Gesù ha preparato e che il salmo definisce una meraviglia ai nostri occhi! Questa Messa che noi celebriamo - ha continuato don Bruno - è, come ogni Eucarestia, fonte, culmine, cuore pulsante, rovelto ardente,

sorgente d'acqua fresca e zampillante per la nostra vita cristiana nella fede e nello Spirito di comunione, nella gioia della testimonianza e della missione, nella gratitudine per quello che il Signore fa in mezzo a noi." Dopo la pausa del pranzo la sessione pomeridiana si è aperta con la seconda riflessione introduttiva al momento di adorazione e di intercessione. Concludere la giornata della misericordia con l'adorazione del Santissimo Sacramento è stata una grande gioia. Un momento forte vissuto con Maria la Madre del Rinnovamento, mentre Gesù Eucaristico passava tra i canti, toccando ognuno dei presenti ritornati a casa "rinnovati" e pieni di benedizioni con nel cuore un canto: "splendida o Dio è la tua Misericordia! Alleluja!".



L'omelia di mons. Bruno Molinari

Anniversario/Un convegno il 22 maggio alle 21 in Abbazia San Benedetto

Movimento per la Vita: 35 anni di presenza in città per difendere e promuovere l'uomo dall'inizio alla fine

La storia del Movimento per la Vita a Seregno parte il 22 maggio 1980. Giusto trentacinque anni fa. Questa, però, è la partenza "ufficiale", il giorno in cui un gruppo di persone si ritrovò in uno studio notarile per sottoscrivere l'atto costitutivo dell'associazione.

In realtà, i presupposti per MpV erano stati gettati almeno un paio d'anni prima, quando il Parlamento aveva approvato la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza e già si preparava il cammino verso il referendum abrogativo (quello, poi, perso nel 1981).

Attorno ai temi antiabortisti si coagulò, in tempi rapidi e senza che vi fosse bisogno di particolari azioni di reclutamento, un vasto consenso, perfettamente trasversale ai vari ambiti del mondo cattolico. Questo "comune sentire", questo naturale riconoscersi in valori comuni apparve subito un valore importante, da tutelare e promuovere tramite un gruppo organizzato. Un po' come era avvenuto già a Firenze qualche anno prima (era il 1975), quando **Carlo Casini** aveva fondato il primo Movimento per la Vita in Italia (ancora oggi, il MpV non ha una organizzazione gerarchica a livello nazionale, ma ha una struttura federale a cui, in piena autonomia, aderiscono i singoli movimenti locali).

A tenere le fila di quel gruppo fondatore (composto da persone che, sia prima che dopo quel 1980, hanno dato molto all'associazionismo cattolico) c'erano **Paolo e Camilla Camesasca**, che per molti anni sono stati le colonne portanti



sia del Movimento sia, successivamente, anche del Centro Aiuto alla Vita, che di MpV è il braccio operativo, impegnato nell'assistenza diretta alle donne in difficoltà per una gravidanza non desiderata. Paolo e Camilla Camesasca hanno impostato l'associazione sulle forti relazioni personali che hanno saputo instaurare sia con i riferimenti nazionali del Movimento (il presidente Casini, il giudice **Giuseppe Anzani**, il teologo don **Roberto Colombo**: tutti in più occasioni in città per le iniziative culturali legate alla Giornata per la Vita), sia con le donne in difficoltà (che venivano accolte ed ascoltate un po' dovunque, dalle panchine del parco alla casa dei coniugi Camesasca), sia con tanti benefattori che sulla fiducia e con tanta discrezione hanno

sempre sostenuto le attività dei sodalizi.

Questo modo di procedere è durato un paio di decenni. Nel 2000, infatti, i coniugi Camesasca, per ragioni di età, hanno progressivamente lasciato la conduzione delle attività: alla guida del Movimento per la Vita è arrivato **Vittore Mariani**, mentre il Centro Aiuto alla Vita è stato affidato a **Mario Tagliabue**. Il cambio generazionale ha dato anche l'opportunità di rivedere le modalità operative. Il gruppo si è dato un organigramma più strutturato ed ha trovato una sede. Sono stati aperti due punti di accoglienza (uno a Seregno ed uno a Desio) con caratteristiche di maggiore professionalità, anche se gli operatori rimangono volontari e dei volontari conservano spirito ed entusiasmo.

Anche sotto il profilo culturale, il Movimento ha seguito i tempi, occupandosi anche di nuove tematiche bioetiche (clonazione, fecondazione assistita, teoria gender). Per festeggiare il compleanno, il Movimento per la Vita (in collaborazione con il Circolo Culturale San Giuseppe) propone venerdì 22 maggio alle ore 21 nella Foresteria dell'Abbazia San Benedetto un incontro culturale sul tema "L'Evangelium Vitae 20 anni dopo: alle radici delle questioni etiche e attualità del messaggio". Intervengono **Lamberto Bianchini** (filosofo) e **Vittore Mariani** (pedagogista). Modererà **Luigi Losa**, direttore del nostro mensile. Alle ore 20,30 in Abbazia, l'Abate emerito dom Valerio Cattana celebra una messa per la vita nascente.

Sergio Lambrugo

Pellegrinaggi/In programma nel pomeriggio di domenica 14 giugno

In preghiera alla Madonna della Neve ad Adro, nel verde della Franciacorta, risalente al 1500

La parrocchia San Giuseppe propone per domenica 14 giugno un pellegrinaggio pomeridiano ad Adro, al Santuario della Madonna della Neve. Il santuario, immerso nel verde della Franciacorta, ai piedi del Monte Alto, nacque nel XVI secolo. Sorto in seguito ad un'apparizione della Madonna l'8 luglio 1519 a un pastorello sordomuto al quale concesse la grazia di sentire e parlare, la sua costruzione grazie a questo miracolo fu rapidissima. Di questo primo edificio si conserva solo l'abside con l'affresco dell'apparizione a fianco dell'altare maggiore attuale, datato al 1550 circa. Divenuta troppo piccola per l'affluenza dei pellegrini, la chiesa nel 1750 fu demolita per far posto a quella attuale. La struttura è a croce greca, con una cupola alta 23 metri e una superficie di circa 300 metri quadri; fu realizzata su disegno dell'architetto Gaspare Turbini e inaugurata nel 1776. Il suo cuore spirituale è la cripta, che conserva la venerata immagine della Madonna; la statua attuale, in legno dorato, sostituisce la primitiva del Fantoni. La vita del santuario subì una svolta con lo stabilirsi dei Carmelitani di Santa Teresa, che costruirono il vicino convento e il seminario. Il pellegrinaggio sarà una nuova occasione di preghiera e di meditazione per tutti. La partenza per Adro è prevista alle 14, con rientro in serata attorno alle 19; quota di partecipazione 15 euro, iscrizioni entro domenica 7 giugno in segreteria.

E. P.



Il santuario della Madonna della Neve di Adro

Il 28 maggio a Torino per la Sindone

Ricordiamo il pellegrinaggio cittadino a Torino di giovedì 28 maggio, per partecipare all'ostensione della Sacra Sindone, immagine che la tradizione cristiana identifica come il lenzuolo usato per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro. La partenza è prevista per le 13.30, con rientro in serata; quota di iscrizione 15 euro presso le parrocchie fino ad esaurimento posti, con un limite massimo di 100 iscritti.

Il pellegrinaggio di tutte le parrocchie dall'1 al 3 maggio In 110 a Lourdes per pregare per la città



Sono stati circa 110 i seregnesi di quasi tutte le parrocchie che hanno preso parte al pellegrinaggio a Lourdes tra l'1 e il 3 maggio scorso. Guidati da monsignor **Bruno Molinari** i pellegrini hanno preso parte a tutti i momenti di preghiera tipici del maggior santuario mariano al mondo, dalla messa e rosario alla grotta alle processioni con i malati e serali con le fiaccole, alla via Crucis e alla visita dei luoghi ove visse Bernadette pregando per la città, le famiglie, le comunità parrocchiali.

Mese di maggio/Mercoledì 13 a S. Ambrogio, sabato 23 a S. Valeria

Due corali parrocchiali e tre organisti in concerto per gli "Omaggi a Maria" tra canti e melodie

Un concerto, anzi due, il primo di canti mariani, il secondo di elaborazioni organistiche di temi ispirati alla e dalla devozione a Maria.

"Quella della Madonna è una figura, musicalmente parlando, che si presenta particolarmente radiosa, suscita speranza, affascina per il suo sì al Signore" spiega il maestro **Lorenzo Zandonella**, noto e apprezzato musicista seregnesse, direttore da anni del coro don Luigi Fari della parrocchia S. Ambrogio nonché organista in diverse chiese cittadine e valente insegnante. Così è nata l'idea degli "Omaggi a Maria" un doppio appuntamento per rendere omaggio, con la musica, alla Vergine nel mese tradizionalmente a lei dedicato con la recita del rosario che ogni sera viene proposto in tanti luoghi di Seregno. Il concerto di celebri cori mariani avrà luogo mercoledì 13 maggio, giorno in cui si fa memoria dell'apparizione della Madonna a Fatima, nella chiesa S. Ambrogio, con inizio alle 21, a suggello della tradizionale festa in onore della compatrona della parrocchie. Ad eseguire i 16 brani opportunamente selezionati dai rispettivi repertori saranno il coro don Luigi Fari diretto da Zandonella e con **Davide Cesana** all'organo in modo congiunto con la cappella musicale Santa Cecilia della basilica San Giuseppe diretta da **Giancarlo Buccino**, a sua volta musicista di vasta e valida esperienza, con all'organo **Emilio Consonni**.

"Il concerto vuole anche dare seguito ad un progetto nato un paio d'anni addietro tra le due



La cappella Santa Cecilia e il coro don Luigi Fari in concerto

corali che si sono già cimentate in altre tre performance - continua Zandonella -, l'ultima delle quali lo scorso dicembre in vista del Natale. E' un modo anche questo di far crescere la comunità pastorale. Per quanto riguarda il concerto del 13 il programma prevede l'esecuzione di canti che vanno dal gregoriano sino ai giorni nostri".

Il maestro sarà poi protagonista in prima persona del concerto di elaborazioni organistiche di temi mariani che si terrà la sera di sabato 23 maggio, a partire sempre dalle 21, presso la chiesa di S. Valeria, luogo mariano per eccellenza della città. Lorenzo Zandonella eseguirà brani di epoca e caratteristiche diverse, frutto di intensi studi, come ad esempio la trascrizione per organo del Regina coeli tratto dalla Cavalleria rusticana



Il maestro Lorenzo Zandonella Callagher

di Mascagni. Il concerto delle corali ha già peraltro avuto un'anteprima ieri sera, sabato 9, a Monguzzo dove svolge il suo ministero pastorale don Isidoro Crepaldi che per qualche anno è stato vicario parrocchiale in ba-

silica S. Giuseppe.

Il maestro Zandonella invece replicherà il suo concerto sabato 30 maggio nella chiesa di S. Lorenzo a Lazzate, con inizio alle 21, per inaugurare il nuovo organo.

L. I.

Vita consacrata/La comunità di don Orione presso il Piccolo Cottolengo

Don Graziano De Col: "La nostra periferia sono gli ospiti con i quali consumare il nostro tempo"

Nato nel 1950 per volontà di Giovanni Colli

Il Piccolo Cottolengo don Orione iniziò la sua preziosa opera in città il 20 aprile 1950, a distanza di sei mesi dalla morte del suo grande benefattore, **Giovanni Colli**, il quale nel suo testamento aveva espresso la volontà che in Seregno sorgesse un'opera di carità sotto la protezione di don Orione. Con don Orione il Colli si era incontrato nel 1940 a Seregno, precisamente nella seconda metà del mese di gennaio, in occasione della traslazione della salma della signora **Cornelia Pozzi Tanzi**, avvenuta nella chiesetta dell'istituto Pozzi. I signori Pozzi erano grandi benefattori del Piccolo Cottolengo don Orione a Milano e quindi grandi amici personali del Santo Fondatore. A quell'incontro singolarissimo tra Giovanni Colli e don Orione si deve la scintilla che avrebbe in seguito acceso un nuovo centro di carità in Seregno. Conquistato sicuramente dalla santità di don Orione, Giovanni Colli lasciò all'opera i suoi beni, per una finalità tipicamente caritativa. Il 20 aprile 1950 giunse a Seregno il primo sacerdote orionino, don **Mario Ponzano**, che prese subito possesso della villa Colli e diede inizio all'attività con otto ospiti. Nell'aprile del '56, per far fronte alle richieste di ricovero, iniziarono i lavori per la costruzione del primo padiglione. Lo scorso 20 aprile la Casa ha festeggiato i 65 anni dalla sua fondazione. **P. D.**

Continuiamo il nostro itinerario tra gli istituti religiosi della città facendo tappa presso la comunità religiosa di don Orione che opera presso il Piccolo Cottolengo di via Verdi.

La comunità è composta da quattro sacerdoti: don Graziano De Col, direttore dell'Opera dallo scorso agosto, don Severino Didonè, don Luciano Molteni e don Luigi Tebaldo. Abbiamo incontrato il direttore della Casa, don **Graziano De Col**, per conoscere da vicino questa congregazione.

"San Luigi Orione, il fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza - spiega don Graziano - riassume così la finalità del suo istituto: "Instaurare omnia in Christo: per la grazia di Dio tutto instaurare nella carità infinita di Gesù Cristo con l'attuazione del programma papale". Come diceva don Orione: "fare del bene sempre, del bene a tutti, del male mai, a nessuno!"

La famiglia religiosa orionina si caratterizza per uno speciale impegno di fedeltà e di totale disponibilità alla Chiesa e al Papa. E' un carisma che si realizza attraverso le molteplici attività e iniziative di promozione umana e di assistenza ai giovani, ai malati, agli anziani, ai portatori di handicap, ai poveri più poveri..."

Come si svolge la vostra giornata?

"La nostra vita è regolata da orari che scandiscono la giornata vissuta tra gli impegni a servizio del Santuario (S. Messa, confessioni, direzione spirituale, preghiera) e la visita quotidiana nei vari reparti agli ospiti del Cottolengo, donando loro una parola buona, un conforto, un aiuto o comunque un'animazione spirituale che ha il suo momento centrale nella celebrazione della messa quotidiana e nella recita



Da sinistra i sacerdoti orionini Severino Didonè, Luigi Tebaldo, Luciano Molteni, Graziano De Col

La struttura di via Verdi oggi

Residenza per anziani e disabili con attività e servizi differenziati

La struttura del Piccolo Cottolengo di Don Orione situato in via Verdi si presenta attualmente come un centro polivalente che offre diversi servizi distinti e integrati. Il centro è costituito da una Residenza per persone disabili adulte con 65 posti (R.S.D.) e una Residenza per persone anziane uomini e donne con 89 posti (R.S.A.). I servizi sono distinti perché ciascuno ha una propria impostazione e organizzazione che risponde alle peculiarità della tipologia delle persone accolte e integrati perché ci sono proficui collegamenti tra i due settori. Nel centro vengono proposte diverse attività: fisioterapia di gruppo, karaoke, stanza sensoriale, nuoto nella piscina attrezzata di Cesano M., pet-therapy, laboratorio di maquillage. Nelle scorse settimane è stato presentato anche il nuovo servizio di ricovero temporaneo e di residenza aperta. Si tratta in buona sostanza di una possibilità 'semiresidenziale' in regime diurno per persone che necessitano di una minima assistenza che la famiglia non riesce ad assicurare e di un servizio 'domiciliare' programmato di assistenza e attività riabilitative. **P.D.**



I partecipanti al seminario su ricovero temporaneo e residenza sanitaria disabili

del Rosario.”

Cosa pensa del fatto che Papa Francesco abbia indetto l'anno della vita consacrata?

“Siamo grati a Papa Francesco che ha avuto la felicissima idea di indire l'Anno della Vita Consacrata. Noi orionini vogliamo

essere pronti e intraprendenti nel valorizzare questo dono del Papa che chiede di cambiare il tono di vita, un po' più alto, con un po' più di coraggio, contenti e consapevoli dell'identità religiosa che ci chiama anche all'azione, all'esodo, ad andare incontro, verso

le periferie esistenziali.

Per noi, la periferia esistenziale è il Cottolengo, la frontiera più concreta del nostro carisma; ciò significa perdere tempo, consumare il nostro tempo con gli ospiti, con i malati che sono “la carne di Cristo.” **P. Dell'Orto**

La peregrinatio della reliquia del santo

In occasione dell'anniversario della canonizzazione di don Luigi Orione, proclamato santo il 16 maggio 2004 da Giovanni Paolo II, la nostra città avrà l'onore di ospitare la reliquia del suo sangue con una “peregrinatio” nelle parrocchie così articolata: **Lazzaretto** domenica 10 maggio alle 18.30; **San Carlo** lunedì 11 maggio alle 8.30; **Basilica San Giuseppe** martedì 12 maggio alle 9; **San Giovanni Bosco al Ceredo** mercoledì 13 maggio alle 8.30; **S. Valeria** giovedì 14 maggio alle 18.30; **Abbazia San Benedetto** venerdì 15 maggio alle 18.30.

Al **Don Orione**, sabato 16 maggio, la reliquia sarà esposta per tutta la giornata e alle 17,30 la santa messa sarà presieduta da don **Aurelio Fusi**, postulatore generale. Infine l'ultima tappa sarà a **San'Ambrogio** lunedì 18 maggio alle 8.30.

Ogni incontro di preghiera dinnanzi alla reliquia di San Luigi Orione sarà tenuto da don **Graziano De Col** che proporrà delle riflessioni sulla figura del santo.

Sarà questa un'occasione grande per venerare la reliquia di un uomo che ha speso tutta la sua vita per il Signore e per i bisognosi.

Oggi il sangue di don Orione continua a scorrere da una città all'altra, da un'Opera all'altra, e soprattutto continua a scorrere nelle vene e nel cuore dei suoi discepoli, religiosi, sacerdoti e laici che condividono con amore i suoi grandi ideali.

P.D.

Anniversari/Festeggiati domenica 26 in Basilica

Esempi di fedeltà alla vita consacrata



In Basilica san Giuseppe, domenica 26 aprile, durante la messa delle 10, presieduta da don **Graziano De Col**, all'altare con dom **Giovanni Brizzi**, in occasione della “giornata di preghiera per le vocazioni”, sono stati festeggiati gli anniversari di vita consacrata di religiose e religiosi delle comunità locali. Religiose: 70mo: suor **Clelia Terraneo**, le madri **Cleofe Cavadini**, **Luigia Cometti** e **Maria Morazzoni**; 60mo: suor **Renata Zanardi**; 50mo: madre **Rosetta Bianchi** e suor **Maria dell'Eucaristia**; 25mo: madre **Maria Daniela Pozzi**; religiosi: 75mo dom **Piero Caldara**; 55mo: dom **Giovanni Brizzi**; 40mo: don **Graziano De Col**.

P.V.

Pastorale giovanile/Dopo il cambio della guardia tra Giulia Viggiani e Paolo Ferrari

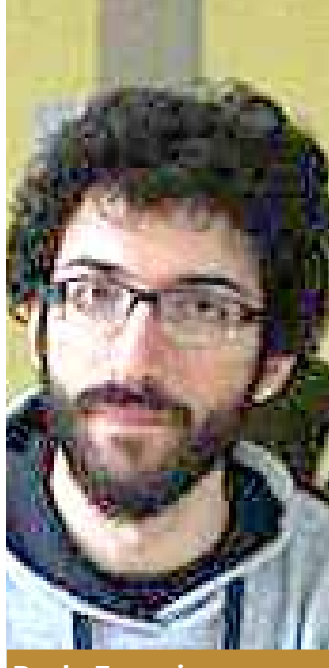
Crescere nella collaborazione, questa la 'cifra' dell'esperienza degli educatori negli oratori

Da domenica 15 marzo si è definitivamente compiuto, nell'oratorio di S. Valeria, l'avvicendamento tra **Giulia Viggiani** e **Paolo Ferrari**, quasi 26 anni, anch'egli educatore in forze alla coop. Pepita.

Giulia, come molti sanno, è inizialmente 'atterrata' a Seregno per una collaborazione sull'oratorio S. Rocco, prevalentemente impegnata sulla fascia dei preadolescenti e sulla pastorale giovanile cittadina.

Nel settembre 2013, le è stato proposto di spostarsi sull'oratorio di S. Valeria, con un ruolo di riferimento per preadolescenti, adolescenti e animatori, affiancandoli nella programmazione e nel coordinamento e formazione dei loro educatori.

Rileggendo questi due anni, credo di poter esprimere il valore con un termine apparentemente scontato: collaborazione. Al fine di sventare il rischio che suoni come una parola scontata, proviamo a soffermarci sui due significati che essa racchiude: lavorare con. Circa il lavorare ci viene in aiuto la lingua francese che ne sviscera la natura più profonda: travailler. Lavorare ci impegna non di rado in un travaglio, in un coinvolgimento di tutto ciò che di vitale, significativo e profondo ci costituisce, ci fa gioire e soffrire. Ed è bello quando lo viviamo come qualcosa che, anche grazie al nostro esserci, 'partorirà' un contributo, seppure piccolo, al mondo e alla storia. Ed eccoci al con. Per esperienza, e anche un po' per carattere, credo di poter dire che non sempre mettere in campo le proprie risorse, pur con tutta



Paolo Ferrari



Giulia Viggiani

la generosità, risulta semplice. Coinvolgersi in un pensiero comune, accogliere il punto di vista degli altri, raffinare la capacità di cogliere e integrare sensibilità, tempistiche, priorità diverse dalle proprie: tutti ingredienti non sempre immediatamente disponibili e altrettanto automaticamente dosabili.

Ecco, credo davvero di poter dire che la collaborazione vissuta e regalataci da Giulia abbia avuto questo sapore: ha messo molto in gioco i suoi tempi, delle sue competenze e delle sue passioni con questo spirito: ha lavorato con noi perché ogni passo fosse possibile trampolino, per i ragazzi e gli adulti, per una apertura sul mondo e per il mondo in cui viviamo ogni giorno. E spesso non senza fatica e resistenze, con schiettezza e sobrietà. Paolo, che le succede, sta muovendo i primi passi tra noi. Ricco di un bagaglio di esperienze in oratorio e di studi in campo educativo, rileva esattamente le stesse mansioni di Giulia e si appresta a preparare la prima grande 'esperienza' dell'oratorio estivo.

Ciò che ora impegna noi, ciascuno nel suo ruolo, è la consapevolezza che solo un dialogo franco e maturo che non delega, ma si mette in gioco accanto a chi è istituzionalmente incaricato di una responsabilità, può aiutare a svolgere bene questo compito. E' la sfida di una proposta educativa che non vuole legarsi al genio di uno solo, ma nutrirsi del contributo di molti, dell'intera comunità adulta che esce dall'anonimato e sceglie di essere 'testimone' del Vangelo.

Giovanna Agostini
Ausiliaria diocesana

L'esperienza della cooperativa Pepita Giovani e laici, le nuove figure che affiancano i sacerdoti

In questi anni, la nostra diocesi ha molto riflettuto sulla possibilità e necessità di introdurre, nei diversi contesti educativi, figure di responsabilità laicali, quali gli educatori e i direttori d'oratorio. E questo non solo per la carenza di preti, ma anche per dare spazio alla riscoperta di corresponsabilità derivanti dalla nostra consacrazione battesimale. Per entrambi i profili, sono state approntate diverse proposte formative. Parallelamente sono nate anche esperienze di cooperative specializzate nel preparare persone destinate a ricoprire ruoli educativi a progetto. E' il caso della cooperativa Pepita che vede due suoi educatori impegnati nella nostra équipe di pastorale giovanile cittadina, Matteo Tiraboschi, sugli oratori di S. Rocco e Lazzaretto e Paolo Ferrari per S. Valeria e S. Giovanni Bosco. Quella dell'educatore laico è una figura alla quale non viene chiesto di 'pensare' a tutto, ma che si concentra su alcune fasce di età per poterne programmare, coordinare e seguire le attività, costituendo dunque un validissimo aiuto alle figure di responsabilità ultima e introducendo un modello di professionalità che fa anche dell'aspetto testimoniale un punto di grande forza.

G. A.

Oratori/Un viaggio a Milano prima del raduno del 2 giugno a San Siro

Il cammino dei cresimandi alla scoperta della Chiesa come comunità cristiana viva

I cresimandi dell'oratorio San Rocco (circa 120 fra ragazzi e ragazze) riceveranno quest'anno il sacramento della cresima non a maggio, ma il prossimo 4 ottobre.

Il loro cammino in quest'ultima parte dell'anno è incentrato sullo Spirito Santo, donato in modo particolare nel battesimo e riconfermato nella cresima, ma all'opera fin dalla creazione del mondo. Con le catechiste, i ragazzi hanno letto e commentato alcuni brani biblici come la consacrazione di Samuele e la manifestazione di Dio a Mosè nel rovetto ardente. Hanno potuto capire meglio chi è lo Spirito Santo - attraverso i simboli con cui è rappresentato nella Scrittura: il soffio del vento, l'acqua, la colomba, l'olio e il fuoco - e come agisce, a partire dalla Pentecoste quando lo Spirito si manifesta agli Apostoli rendendoli capaci di testimoniare a tutti l'amore e la Parola di Gesù dando vita alle prime comunità cristiane e quindi alla Chiesa.

Proprio col desiderio di conoscere meglio la Chiesa a cui apparteniamo, domenica 19



Il folto gruppo di cresimandi che ha visitato il Duomo di Milano

aprile i ragazzi con le catechiste si sono recati al Duomo di Milano. Accompagnati da tre guide, hanno visitato la bellissima cattedrale dedicata a Santa Maria Nascente. È stato un percorso strutturato a partire dal cammino fatto, partendo dal Battistero di S. Giovanni alle Fonti, situato sotto il sagrato del Duomo, nel quale Sant'Ambrogio battezzò Sant'Agostino e dalle coloratissime vetrate che ritraggono episodi di Antico e Nuovo Testamento. Le guide hanno raccontato la storia del Santo Chiodo, una straordinaria reliquia che si trova a parecchi metri d'altezza tra le volte

del presbiterio e la cui presenza è segnalata da una luce rossa.

I ragazzi sono stati contenti di questa esperienza: molti di loro non avevano mai avuto occasione di ammirare il Duomo all'interno né di conoscerne la storia: molti sono rimasti particolarmente colpiti dalla statua di San Bartolomeo, martire cristiano scorticato vivo, raffigurato con la pelle appoggiata sulle spalle e la Bibbia in mano. La storia estrema di questo santo ha fatto riflettere i ragazzi sull'essere testimoni di Gesù, ripensando anche a tutti quei cristiani che ancora oggi pagano con la loro vita la fedeltà a

Cristo. I cresimandi avranno ancora occasione di tornare a Milano il 2 giugno, quando si recheranno insieme a tutti i cresimandi della diocesi a San Siro dove incontreranno il cardinal Scola. È un evento straordinario con grandi coreografie, molte testimonianze e con il messaggio dell'arcivescovo che invita cresimati e cresimandi ad accogliere con gioia i doni dello Spirito Santo. È una bella immagine di Chiesa che trasmette la sensazione viva e forte che ciascuno di noi può esserne parte attiva, gioiosa e bella.

**Marida Cazzaniga
Samuele Tagliabue**

Scuolufficio sas di Colombo G. & C.

Via G. Verdi, 110 - 20831 SEREGNO (MB)
Tel. 0362.23.87.92 - www.scuolufficiocolombo.it
e-mail: info@scuolufficiocolombo.it

Oratori/La tradizionalissima festa da giovedì a domenica 28 giugno

Torna San Luigi e il san Rocco mette in scena una kermesse di sport, cultura ma non solo

Il programma day by day, c'è tanta musica

Le serate della festa di S. Luigi saranno animate da musica, ballo, ed esibizioni delle scuole di danza e ginnastica:

Giovedì 11 giugno saggio ginnico - Salus Seregno

Venerdì 12 giugno esibizione squadre ginnastica ritmica - Asd Virtus Giussano

Sabato 13 giugno serata di ballo per grandi e piccini con "Crazy Boogie"

Domenica 14 giugno serata di musica e animazione con Karaoke e "Torte in faccia"

Giovedì 18 giugno esibizione di danza con l'Asd Baila Baila pa' gozar di Cesano M.

Venerdì 19 giugno serata di musica e balli del Salento con l'Associazione "Primitivi del Salento"

Sabato 20 giugno esibizione di danza classica e moderna con MC Group

Domenica 21 giugno ore 17,30 concerto dei cori degli oratori; ore 21,30 concerto del Corpo Musicale Santa Cecilia e a seguire lancio lanterne luminose.

Spettacoli e giochi per i più piccoli (dalle 16,30):

Domenica 14 giugno spettacolo e animazione con i Clown dell'associazione "Partyvolontario"

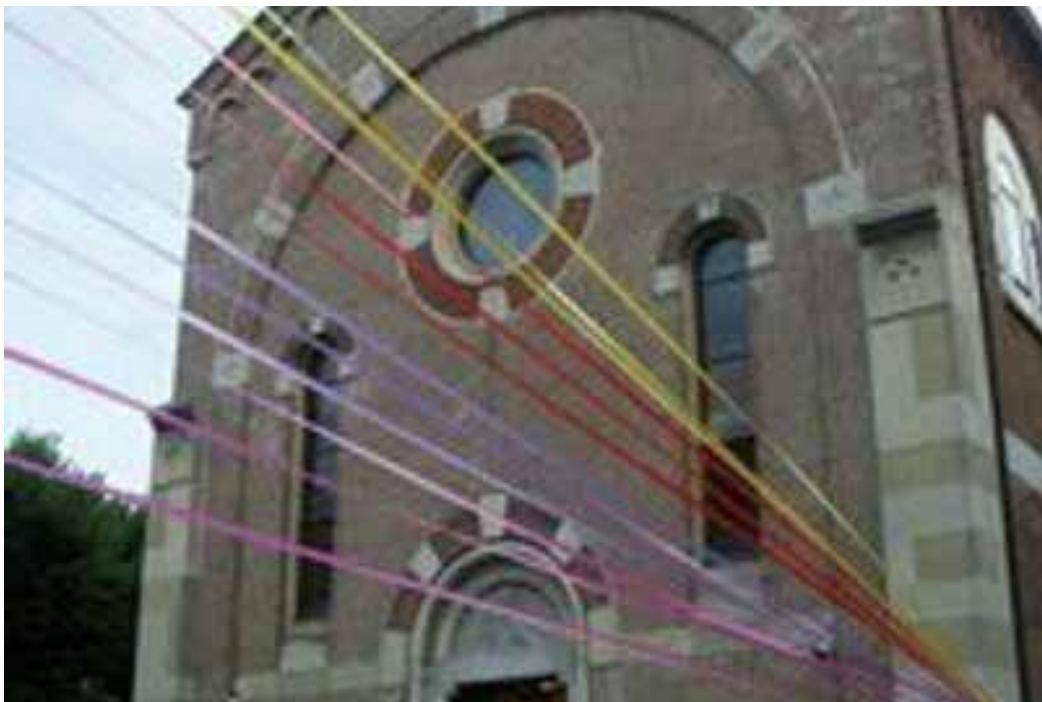
Sabato 20 giugno spettacolo e animazione con "Superzero"

Domenica 21 giochi teatrali con le Fate Stralunate

Durante i pomeriggi delle due domeniche ci saranno inoltre laboratori a tema per bambini e ragazzi.

Verrà allestita un'area gonfiabili e giochi per bambini in tutte le serate della festa e nei pomeriggi di sabati e domeniche.

È in via di definizione anche un torneo di scacchi.



La chiesa del Sacro Cuore all'interno dell'oratorio San Rocco

Ritorna la partecipatissima festa di San Luigi all'oratorio San Rocco. Quest'anno si svolgerà da giovedì 11 a domenica 28 giugno. La festa si compone di diversi tipi di eventi: tra i momenti liturgici, si celebreranno le messe alle ore 10.30 domenica 14 giugno e domenica 21 giugno nella Chiesa del Sacro Cuore. In particolare, con la Messa del 21 si ricorderanno tutti gli amici e i benefattori dell'oratorio; lo stesso giorno, in serata, ci sarà la compieta e la processione con la statua di S. Luigi per le vie del quartiere S. Rocco dalle 20.30.

Tra gli eventi sportivi si svolgerà durante tutta la durata della festa la XXIII edizione del Torneo di calcio di S. Luigi, organizzato dall'ASD San Rocco con finali e premiazioni domenica 28 giugno. Sabato 27 giugno è in programma la II edizione del Derby del cuore per ricordare

i nostri amici, mentre tornei di basket e pallavolo sono ancora in via di definizione. Tra gli eventi culturali ci saranno due momenti di riflessione su Expo (richiamando anche il tema dell'oratorio estivo, "Tutti a tavola") in collaborazione con il Circolo Culturale S. Giuseppe. Sabato 20 giugno la presentazione del libro "Le provocazioni di Expo - La salute del pianeta nelle mani del consumatore" scritto da A. Martire e D. Tentori, esponenti dell'associazione culturale "Il Caffè Geopolitico". Presenterà il libro il presidente dell'associazione Alberto Rossi. Il secondo incontro ancora in via di definizione sarà con uno dei responsabili degli acquisti di Expo che farà una presentazione dell'evento.

Sono inoltre in programma due "Aperitivi letterari" in collaborazione con l'associazione Fate stralunate. Il primo sarà con

Gianluca Alzati che presenterà il suo romanzo "Piccola Staffetta". Il secondo è in via di definizione. Infine, saranno allestite due mostre: la prima sul cammino dei pre-adolescenti dell'oratorio; la seconda sarà la mostra del concorso fotografico le cui premiazioni saranno domenica 21 giugno. Per tutta la durata della festa sarà attiva la tradizionale cucina che in un paio di serate servirà cene a tema (venerdì 19 cena salentina e una serata in via di definizione). Sono invitate le classi delle scuole a festeggiare la fine dell'anno cenando alla festa.

Saranno attivi anche banco vendita e pesca di beneficenza. Saranno presto in vendita i biglietti della lotteria, la cui estrazione si svolgerà il 21 giugno. Il ricavato della festa sarà destinato ai lavori di messa in sicurezza di alcune strutture dell'oratorio.

Samuele Tagliabue

Oratori/Una mostra al san Rocco dal 24 al 31 maggio nel salone Carlo Maria Martini

La vita di san Giovanni Bosco da 200 anni modello di educazione dei giovani alla vita

Nell'anno in cui ricorre il bicentenario della nascita del santo dei giovani, san Giovanni Bosco, l'oratorio san Rocco ricorda questa grande figura di educatore con una mostra dedicata: "La società dell'allegria - L'oratorio di don Bosco: Questa è la mia casa!"

E' significativo che la mostra venga ospitata in uno dei primi oratori della diocesi di Milano, fondato quando a Torino Giovanni Bosco aggregava ed accoglieva i ragazzi più disagiati della sua città per offrire loro cure ed attenzioni.

I tabelloni della mostra, allestita per il Meeting di Rimini, sono a cura di **Davide Cestari** e **Miriam Grandi**, con la collaborazione di **Giovanni Barrani**, **Daniele Ciacci**, **Luca Fiorin**, illustrazioni di **Anna Formaggia**.

Attraverso pannelli e ricostruzioni d'ambiente, il percorso proposto rivisita le tappe della vita di don Bosco, dalla quotidianità dei rapporti familiari alla vocazione che lo condusse al sacerdozio per poi aprirsi, di periferia in periferia come direbbe papa Francesco, all'abbraccio di migliaia di giovani. Accoglieva, anzi andava alla ricerca dei ragazzi più fragili nella convinzione che in ognuno ci fosse «un punto accessibile al bene»; intraprese nella sua Torino diverse attività a favore dei giovani più diseredati, cui diede la possibilità dell'incontro con la fede e la prospettiva di un lavoro attraverso scuole professionali, sempre animato da grande amore e da un'innata capacità

Mostra organizzata da: ORATORIO SAN ROCCO SEREGNO	Con il contributo di:  Farmacia Re Carlo farmacia polivalente	Mostra a cura di: PICCOLA CASA ENTREE	Mostra realizzata da: Meeting per l'amicizia fra i popoli 
---	---	---	---

Nel bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco

La società dell'allegria

L'ORATORIO DI DON BOSCO
«QUESTA È LA MIA CASA»

MOSTRA

INGRESSO GRATUITO

Orari mostra
Sabato e Domenica: 14.30 - 18.00
Da lunedì a venerdì: 16.30 - 18.00

Prenotazioni visite guidate
Visite guidate (anche per scolaresche) tutti i giorni su prenotazione
tel. 345 0247068
donbosco.seregno@gmail.com

24 - 31 maggio 2015

SEREGNO | ORATORIO SAN ROCCO | SALONE MARTINI

INAUGURAZIONE: Domenica 24 maggio 2015 - ore 11.30
Interverrà **Don Davide Perego** - Salesiano

La locandina della mostra

educativa, che lo portarono ad affermare che l'«educazione è cosa di cuore, e solo Dio ne è padrone, e noi non potremmo riuscire a cosa alcuna se Dio non ce ne insegna l'arte e ce ne dà in mano le chiavi».

Negli oratori di don Bosco tutto girava attorno all'Eucarestia e la cosa più importante era il desiderio di felicità che muoveva ogni singolo gesto e bisogno, nella consapevolezza che la Santa Eucarestia fosse l'unica risposta capace di rendere più umana la vita di ogni

giovane e di ogni persona.

All'inaugurazione, che si terrà domenica 24 maggio al termine della s. Messa delle ore 10.30 al S. Rocco, interverrà il salesiano don **Davide Perego** a sottolineare l'importanza del ricordo di don Bosco nell'oratorio, la casa dei giovani, ambiente che offre occasioni di crescita nella fede e nel rapporto con Dio, apertura alla vita e impegno responsabile in un clima di amicizia e di disponibilità.

Mariarosa Pontiggia

Testi e immagini per raccontare l'oratorio del don

“La società dell'allegria - L'oratorio di don Bosco: Questa è la mia casa!": è il titolo della mostra dedicata a San Giovanni Bosco e allestita nel salone Carlo Maria Martini presso l'oratorio S. Rocco dal 24 al 31 maggio.

Sarà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, da lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18, il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 18. Alla mostra accederanno nel corso della settimana anche i bambini e i ragazzi delle varie classi di catechismo, guidati dalle loro catechiste, a conclusione di un anno di formazione e di crescita: un'occasione importante per conoscere da vicino chi ebbe l'intuizione di fondare gli oratori, che oggi loro stessi frequentano e la sua instancabile opera.

E' attivo anche un servizio prenotazione per visite guidate (anche per scolaresche) presso i seguenti recapiti: tel. 345 0247068 o donbosco.seregno@gmail.com. Ad accoglierli e ad illustrare i passaggi significativi del percorso un gruppo di volontari che approfondiranno il tema proposto attraverso un incontro con gli stessi curatori della mostra, in programma per sabato 16 maggio alle 21 presso il S. Rocco.

M.R.P.

Oratori/Le strutture parrocchiali hanno già definito i loro programmi

“Tuttiatavola” lo slogan degli oratori estivi, per una voglia di vacanze ricche di significati

Tra circa un mese prenderà il via la grande esperienza degli oratori estivi, un servizio alla comunità cristiana e cittadina che consente a bambini e ragazzi di trascorrere le vacanze in un clima divertente e in un ambiente sicuro. Ormai i programmi sono stati definiti, mentre animatori e responsabili stanno ultimando la loro formazione. Ogni oratorio ha provveduto a preparare i propri animatori, attraverso corsi specifici che certamente li aiuteranno ad affrontare l'esperienza estiva e a saper organizzare le moltitudini di bambini che affolleranno gli oratori come non mai. Se molti sono gli adolescenti pronti a scendere in campo e ad assumersi questo impegno, rinunciando a settimane di relax, ancora di più saranno i fruitori di questo servizio, tanto da spingere alcuni oratori a stabilire un tetto massimo di iscritti.

“Tuttiatavola” è lo slogan che farà da filo conduttore nelle settimane estive. Dunque tutti riuniti attorno a un desco che sa di cibo, di voglia di stare insieme per divertirsi e crescere, per gustare cose materiali e conoscere Gesù, il Pane della vita. In tutti gli oratori sono ormai avviate le iscrizioni, secondo i seguenti orari:

- **S. Rocco e Lazzaretto:** nelle rispettive segreterie da domenica 3 maggio alle 16,30;

- **S. Valeria:** da lunedì 11 maggio, tutti i giorni dalle 16 alle 18,30;

- **S. Giovanni Bosco al Ceredo:** presso la segreteria parrocchiale da lunedì 11 a venerdì 29 maggio, lunedì - mercoledì - giovedì: 15,30-18; martedì: 9,30-11 e 15,30-18; venerdì: 15,30-18;

- **S. Ambrogio:** segreteria dell'oratorio i martedì 5, 12 e 19

■ Venerdì 22 in piazza Duomo a Milano

Animatori a raduno per fare un pieno di entusiasmo con Scola

Venerdì 22 maggio piazza Duomo e il centro di Milano si animeranno per l'incontro diocesano dedicato agli animatori degli oratori estivi: sarà un po' come fare le prove e sperimentare l'atmosfera dell'estate con tanto di slogan, canti e le molte attività che saranno patrimonio comune dei circa mille oratori che apriranno a tempo pieno le porte ai più piccoli. Per tutti gli animatori e gli educatori quindi appuntamento alle 16.30, quando potranno partecipare ai laboratori che riproporranno i temi dell'oratorio estivo; successivamente accoglieranno l'Arcivescovo per vivere insieme un momento di festa con l'aiuto di ospiti e di testimoni. Al termine della serata l'Arcivescovo darà il «mandato educativo» agli animatori, con l'invito a spendersi per i più giovani, in un clima di servizio e attenzione verso i ragazzi. L'appuntamento a Milano giunge al termine dei percorsi di preparazione che ogni oratorio ha predisposto: ora non resta che dedicarsi agli ultimi preparativi per poter vivere al meglio un'altra avventura estiva.

M.R.P.

■ I ragazzi di terza elementare

Megauovo in premio ai vincitori del 'quaresimaquiz' al San Rocco



I bambini del secondo corso di catechismo, terza elementare hanno battuto gli altri gruppi nel “quaresimaquiz”, il gioco a squadre che al S. Rocco ha accompagnato tutte le messe delle domeniche di quaresima, classificandosi al primo posto con 693 punti. In premio hanno potuto gustare un megauovo.

maggio: 20,45-22 e i mercoledì 6, 13, 20 maggio e 3 giugno: 16-18;

- **S. Carlo:** esclusivamente in segreteria da sabato 9 a sabato 23 maggio nei giorni di martedì e giovedì dalle 18 alle 19, il sabato e la domenica dalle 16 alle 18.

L'iscrizione all'oratorio feriale è di 15/20 euro (quota una tantum) comprensiva di: bandana elastica, assicurazione e materiali vari; per ogni settimana di frequenza € 10 (giornata intera) o € 5 (mezza giornata); buono pasto giornaliero: 5 €.

Dal 9 giugno (il giorno seguente per S. Valeria) prenderanno il via le attività, secondo un palinsesto e una tempistica diversi, ma per tutti sono previste gite e piscina, oltre a giochi di squadra e laboratori di ogni tipo per accendere la fantasia e il divertimento. E il venerdì sera non mancheranno momenti di festa insieme ai genitori, nei singoli ambienti o comuni a tutti gli oratori.

ORATORIO S. ROCCO E LAZZARETTO

Bambini delle elementari: sede al S. Socco, i ragazzi delle medie al Lazzaretto.

Durata: fino al 31 luglio e la prima settimana di settembre, dalle 8 alle 17,30

Piscina: giovedì pomeriggio (oratorio chiuso)

Gita: martedì (oratorio aperto per chi non partecipa, ad eccezione delle gite in programma il 31 luglio e il 3 settembre).

S. VALERIA

Durata: fino al 17 luglio, dalle 7,30 alle 17,30

Piscina: martedì pomeriggio

Gita: 19 e 25 giugno, 3 e 8 luglio; venerdì 10 luglio giornata in piscina.



Il loro dell'oratorio feriale

S. GIOVANNI BOSCO AL CEREDO

Proposte diversificate per fasce d'età

Durata: fino al 10 luglio, dalle 7,30 alle 17,30

Piscina: martedì

Gita: come S. Valeria

Altro: domenica 31 maggio Open day 2015 con mandato agli animatori durante la S. Messa delle 10.30; nel pomeriggio giochi, stands e iscrizioni ai laboratori.

S. AMBROGIO

I ragazzi di IV e V elementare medie: sede oratorio; bambini di I, II e III elementare: spazio dell'asilo.

Durata: fino al 17 luglio, dalle 7,30 alle 17

Piscina: mattinata di mercoledì 24 giugno e mercoledì 8 luglio

Gita: i giovedì 18 giugno 2 luglio

Altro: ogni giovedì pic-nic in oratorio (pranzo); ogni venerdì sera serata insieme con giochi genitori - figli e apertura della cucina.

S. CARLO

Durata: fino al 3 luglio, dalle 8,30 alle 17

Piscina: martedì pomeriggio

Gita: il venerdì

Mariarosa Pontiggia

Anche lo slogan richiama l'Expo

Tavola multicolore per ritrovare condivisione quando si mangia

“Tuttiatavola” è lo slogan dell'Oratorio estivo edizione 2015. Certamente un richiamo al grande evento dell'Expo che animerà l'estate milanese, ma in linea con le proposte degli anni precedenti: il tema del 2013 era il corpo, lo scorso anno la casa. Insomma al centro dell'attenzione c'è sempre l'uomo con i suoi bisogni, ma con lo sguardo ad andare oltre i confini dell'esperienza umana. Il logo rappresenta una tavola multicolore: è il segno della gioia dello stare riuniti insieme, ma anche le diversità di coloro che siedono alla mensa. Attorno ad essa i ragazzi, i veri protagonisti dell'oratorio estivo, con la propria allegria e voglia di fare, sono invitati a sedersi a quella tavola e a condividere esperienze: è proprio la parola “tutti” dello slogan a prendere rilievo nella cerchia degli ospiti, a sottolineare il clima di accoglienza che anima la proposta estiva, ma anche il senso dell'appartenenza all'oratorio, il sentirsi a casa, a proprio agio.

Il gesto naturale del mangiare si riveste di molti significati: è un bisogno dell'uomo, indispensabile alla sua esistenza, quindi ne indica la fragilità, la sua condizione di creatura, ma anche il suo desiderio di arricchire e superare questo bisogno. Il cibo è anche occasione di relazione tra gli uomini: a tavola il più delle volte ci si siede in compagnia, che sia il desco familiare o la tavola imbandita per una festa, a sottolineare che l'uomo è creato per la dimensione comunitaria.

L'esperienza del cibo comporta anche senso di responsabilità e condivisione fraterna: ciò che l'uomo ha ricevuto in dono da Dio con la creazione non può essere distrutto, ma va custodito e condiviso, perché tutti ne possano gustare.

Da ultimo, ma non certo per importanza, per un credente c'è un altro cibo che nutre e salva: Cristo, che diventa cibo per l'umanità, è ciò che davvero nutre la vita e la colloca in una dimensione definitiva e completa.

M.R.P.



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30

Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154



bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

**Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali**

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel./Fax 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.com

Suole/Un cartellone di iniziative per l'intero mese

“Maggio in Ballerini” e il collegio diventa un campus di cultura, sport, musica e cucina

Quest'anno la tradizionale “Domenica in Ballerini” si presenta con una veste del tutto nuova: diventerà il “Maggio in Ballerini”, con una piccola estensione anche nel mese di giugno.

«Lungo tutto un mese - spiega don **Gianluigi Frova**, rettore del collegio - il Ballerini ha in programma diverse attività “oltre la scuola”, aperte agli alunni e alle loro famiglie, ma anche, per qualche occasione, a quanti volessero partecipare.

E' un “cartellone” ricco di eventi, feste, serate per vivere un mese durante il quale all'attività didattica si affiancano momenti d'incontro, festa, riflessione, saluto. Il centro di tutto sarà sabato 16, con la S. Messa, la premiazione degli studenti che si sono distinti durante l'anno scolastico e il bellissimo spettacolo “Secondo Orfea”».

Mercoledì scorso il Ballerini ha proposto l'incontro pubblico con Antonio Caprarica che ha presentato il suo ultimo libro: “Il romanzo di Londra. Storie, segreti e misfatti di una capitale leggendaria” e venerdì è andato in scena “Aulularia” di Plauto, per la regia di Silvano Ilardo, studio teatrale con gli studenti della terza scientifico, in collaborazione con Teatrando.

Nel corso del mese si susseguiranno diversi appuntamenti, secondo il seguente calendario:

- **Martedì 12** - ore 21: Recita del S. Rosario

- **Giovedì 14** nel pomeriggio: Partita amichevole di calcio Ballerini - Candia (rappresentativa delle medie), in serata: Tornei sportivi per gli studenti delle superiori

- **Venerdì 15** - ore 19: Serata-saggio per genitori e ragazzi di 1^a superiore.



Il logo della kermesse ballerininiana

Lo spettacolo teatrale sabato 16 alle 21

La vita di Gesù narrata da Orfea, vicina di casa di Maria e Giuseppe

Tra i vari momenti d'incontro previsti dal “Maggio in Ballerini”, spicca nella serata di sabato 16 maggio, alle 21, l'originale spettacolo teatrale: “Secondo Orfea - quando l'amore fa miracoli”, con **Margherita Antonelli** - regia **Marco Amato**, luci **Marco Elli**, musiche **Serafino Tedesi**. E' la storia di Orfea, una donna che vive a Gerusalemme nell'anno 0. Le sue giornate si dividono tra il tempio, la fontana, lenzuola da stendere, chiacchiere con le altre donne. Una vita consumata nella tranquillità, all'ombra della sua casa. Ma un giorno viene ad abitare proprio vicino alla sua dimora una coppia di giovani sposi: si chiamano Giuseppe e Maria, lei è incinta ...

Si dipana così il racconto della vita di Gesù narrato, in modo quasi esilarante, ma anche con tratti di sincera commozione, da Orfea, la popolana vicina di casa della famiglia di Nazareth.

Lo spettacolo è scritto e recitato da Margherita Antonelli, più conosciuta per la sua partecipazione alla trasmissione Zelig. La serata è aperta a tutti.

M. P.

- **Sabato 16** - dalle 9 alle 12.30 a Monza presso l'auditorium Cam di viale Elvezia: incontro sul tema “Il cibo del futuro. L'alimentazione del futuro tra sostenibilità e nuove risorse” organizzato dal Cam.

Dalle 16,45 al Ballerini: Premiazioni degli studenti che si sono distinti durante l'anno e dei vincitori dei Concorsi di disegno, pittura e fotografia dedicati a Petra Pozzi e Paola Colzani.

A seguire S.Messa e possibilità di ristoro

Alle ore 21 (evento aperto a tutti): Spettacolo Teatrale “Secondo Orfea - quando l'amore fa miracoli”

- **Venerdì 22** - ore 19,30: serata di saluto alla terza Media, per ragazzi, genitori ed i loro insegnanti

- **Martedì 26** - nel pomeriggio: Inaugurazione di Ballerini gallery, mostra dei lavori di un anno di attività della scuola primaria.

- **Venerdì 29** - ore 19,30: Serata di festa per le prime Medie (ragazzi e genitori),

ore 21: Summer Time, Hawaiian Party, ballo di fine anno della Scuola Superiore

- **Sabato 30** - ore 21: Saggio di fine anno della Scuola di Musica Ettore Pozzoli, che ricorda i suoi 25 anni di attività.

- **Giovedì 4 giugno** - ore 19,30: Serata di festa per le seconde Medie (ragazzi e genitori)

- **Sabato 6 e domenica 7**: gita di fine anno, rispettivamente per la scuola media e la scuola primaria, con la partecipazione dei genitori.

Mariarosa Pontiggia



**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871

Unimédica

ambulatorio polispecialistico
dermoestetica
riabilitazione
odontoatria

Via Wagner 169 - Seregno

Telefono: +39 0362 330181

E-mail: info@unimedita.it - Web: www.unimedita.it



SERVIZI E PRODOTTI PER UFFICIO
STAMPANTI - CARTUCCE
CARTOLERIA - CANCELLERIA

via Stefano da Seregno, 84 - 20831 (MB)
T. 0362931965 - team@clickofficeshop.it
www.clickofficeshop.it



— il tuo vicino di auto —

 Volkswagen Golf. La migliore macchina di sempre www.gattiseregno.it

pasticcERIA
Torchiana
SEREGNO

Lunedì: Chiuso
Martedì-Sabato 7.30-12.30
15.00-19.30
Domenica 7.30-13.00
15.00-18.30

P.zza Correggio, 6
(zona Ceredo)
0362.236982
339.5980221



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it -  Vision Ottica Cesana



**GIACCA
SOFTSHELL
JUNIOR** € **49.90**



 **LISSONE**

Via Valassina - Presso Multisala UCI Cinema Tel. 039.2454390

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Prima comunione 'raccolta' per 121 bambini e bambine in ritiro a Civate con don Gimmy

Il mese di maggio è ritmato da momenti significativi per la vita pastorale della nostra comunità parrocchiale. Uno di questi sarà il giorno delle Prime Comunioni. Per i bambini frequentanti l'oratorio San Rocco e quindi appartenenti alla comunità parrocchiale della Basilica quest'anno ci sarà qualche novità. Oggi i bambini, accompagnati dalle catechiste, aiuto catechiste e da don Gianmario, saranno a Civate per una giornata di ritiro, ma sarà un ritiro molto speciale perché proprio in questa giornata 121 tra bambini e bambine di quarta elementare riceveranno per la prima volta il sacramento dell'Eucaristia.

“Questa proposta dell'assistente don **Gianmario Poretti** di fare la Prima Comunione nella giornata di ritiro – spiega la catechista **Emanuela Monti** – ha avuto un ampio consenso da parte delle famiglie. Una scelta con lo scopo di far vivere questo momento così importante e intimo in un clima di maggior raccoglimento e partecipazione. La settimana successiva si svolgeranno invece le celebrazioni solenni, altrettanto significative, in Basilica, in cui i bambini, alla presenza delle famiglie e di tutta l'assemblea, riceveranno la Santa Comunione indossando la tunica bianca. Inoltre, altra novità, le celebrazioni in Basilica saranno tre: sabato 16 maggio alle 18 e domenica 17 maggio alle 10 e alle 11.30. Questo per diluire i numeri e rendere più ordinate le cerimonie.”

Continuano intanto in que-



La basilica di Civate

sto mese, dedicato alla Madonna, i rosari nelle chiese e nei caseggiati. Inizierà venerdì 15 maggio la novena in preparazione alla solenne festa di Pentecoste che si celebra domenica 24 maggio, preceduta sabato 23 maggio dalla veglia di preghiera alle 18. Lunedì 18 maggio inizierà invece la novena alla Madonna di Caravaggio con la messa alle 7.30 nel santuario dei Vignoli dove è venerata in un prezioso affresco di Luigi Sabatelli. Martedì 26 maggio, giorno che ricorda la prima apparizione della Madonna, le sante messe saranno tutte in santuario. Si conclude anche il cammino dei Gruppi di Ascolto con la messa che sarà celebrata mercoledì 27 maggio alle 20.30 nel santuario dei Vignoli.

Patrizia Dell'Orto

Un bilancio di un'esperienza nata nel 2000

Gruppi di ascolto, quando la Parola... parla

Nella comunità parrocchiale della Basilica San Giuseppe i Gruppi di Ascolto della Parola sono nati in occasione della Missione del 2000, tenuta dai Padri Missionari di Rho. La proposta dei Padri, dopo alcune sperimentazioni in altre parrocchie, era quella di mettere in missione la comunità parrocchiale, suscitando Centri di Ascolto della Parola di Dio presso le famiglie. Un'occasione importante per accogliere il dono della Parola di Dio nel contesto della vita quotidiana, in un clima di preghiera e di fraternità. Da circa dieci anni l'Azione Cattolica cura i testi e la formazione degli animatori, figure fondamentali per questo tipo di esperienza e per l'effettiva conduzione del gruppo.

In questo anno pastorale si sono svolti cinque incontri guidati da un animatore per gruppo presso le famiglie ospitanti e hanno avuto come tema “Il pane della salvezza” ispirandosi ai ca-

pitoli 6 – 8 del vangelo di Marco, la cosiddetta “sezione dei pani”. Pagine ricche di movimento, di domande ed insegnamenti che hanno visto un attivo coinvolgimento dei partecipanti. “C'è sempre più bisogno di questo momento significativo nel cammino del cristiano – spiega **Agostino Silva** – perché la Parola parla... ed è bello che un gruppo di persone abbia vissuto questo momento con continuità, nonostante il freddo dell'inverno o la pioggia, e sia stato fedele all'impegno “personale” preso.” Inoltre il cammino di quest'anno ha visto anche un legame al tema di “Expo 2015”: “nutrire il pianeta, energia per la vita”. Lo stesso arcivescovo Scola ha esortato a vivere questo appuntamento come una preziosa opportunità per testimoniare quell'energia della vita dello Spirito che si ottiene quando ci si nutre del pane della Parola donata da Gesù.

P.D.

Parrocchie/Santa Valeria

Garascia: "Il santuario diventi luogo di preghiera di tutta la Brianza per i cristiani perseguitati"

Come ogni anno la festa di S. Valeria è stata per tutti una preziosa occasione di incontro, di preghiera e di riflessione. La pioggia non è mancata, ma neanche la gioia di poter incontrare di nuovo amici che non vedevamo da tempo!

Domenica 26 aprile, mons. **Patrizio Garascia**, vicario episcopale per la zona di Monza ha presieduto la messa delle 11. Ci ha invitato ad aprire lo sguardo a tutto il mondo e a capire l'attualità del martirio dei santi Vitale e Valeria. La perfetta letizia con la quale hanno affrontato il martirio ci invita a perseverare nella testimonianza e nell'annuncio del Vangelo. Non è più tempo di nascondersi, dobbiamo saper rendere ragione della nostra fede. Il segreto è l'amore contagioso di Gesù che ci attira e ci attrae a sé. Di questa celebrazione ricorderemo il fuoco che il pallone bruciato ha prodotto, come simbolo dell'amore di Cristo. Mons. Garascia ci ha lasciato uno spunto su cui impegnarci. Nella nostra zona pastorale, il santuario di S. Valeria, insieme a quello di S. Pietro martire, potrebbero diventare luoghi privilegiati di preghiera per i cristiani perseguitati, per aiutare le persone a prendere coscienza di questa dura realtà presente oggi nel mondo. Così si potrebbe far sentire la nostra vicinanza a tutti coloro che oggi soffrono a causa della loro fede.

Nel pomeriggio, con la celebrazione eucaristica delle 16, festeggiando il suo decimo anniversario di consacrazione sacerdotale, abbiamo accolto tra noi don **Andrea Lupi**. Ha ricordato con molta gratitudine l'esperienza vissuta con noi nei suoi primi cinque anni di sacerdozio. Ci ha invitato, facendo riferimento alle letture, ad avere una particolare



Il vicario mons. Garascia al termine della messa

Prima Comunione tra gli appuntamenti

La festa continua con il Rosario recitato in santuario e nei cortili

Durante la Messa delle 18,30 di domenica 26 aprile, don Giuseppe ci ha ricordato che la festa di S. Valeria è legata ad una tradizione molto antica, che risale a prima della costruzione del Santuario, quando le persone di tutta la zona qui convenivano per chiedere grazie alla "Madonna miracolosa".

La festa è stata occasione per prendere coscienza di quanto conforto e quanta consolazione riceviamo dalla Madonna. Per chiedere a Maria la capacità di avere fiducia e affidare a lei tutte le nostre intenzioni, durante il mese di maggio viene proposto il Rosario quotidiano.

In particolare, il 1° maggio la recita del Rosario è stata dedicata ai cresimandi, che celebreranno il sacramento il prossimo ottobre. Ogni martedì, giovedì e sabato sera il Rosario sarà pregato comunitariamente in Santuario alle 20,45. Dal giorno 11 maggio fino al termine del mese sempre alle 20,45 di lunedì, mercoledì e venerdì il Rosario sarà pregato presso le famiglie disponibili ad accogliere il sacerdote e la comunità. Ricordiamo anche i nostri 51 bambini che domenica 17 maggio riceveranno la Prima Comunione in santuario alle 11.

P. L.

attenzione per i giovani perché non si "addormentino". I giovani hanno bisogno di adulti testimoni, che li spronino con l'esempio ad impegnarsi e a compiere scelte importanti di vita.

Lunedì 27 don **Paolo Confalonieri**, sacerdote da un anno, durante la messa delle 18,30, ha ricordato il clima emozionante che si crea tra gli organizzatori della festa di S. Valeria, anche da lui provato per tanti anni. Questa festa risulta essere unica, capace di farci sentire comunità viva e unita. Saper fare festa è un aspetto della vita del cristiano. Occorre saper dare un cuore alla nostra cara festa di S. Valeria, vivendo il nostro essere cristiani con convinzione e coerenza. Il martirio deve scuoterci e farci superare un "cristianesimo da pasticceria" come dice il Papa.

Martedì 28, giorno della memoria liturgica dei santi Vitale e Valeria, la messa delle 18,30 ha visto la presenza di ben dodici sacerdoti nativi o che hanno esercitato parte del loro ministero a S. Valeria. La Messa è stata presieduta da don **Ambrogio Villa** che ha ricordato il suo 45° di sacerdozio.

Durante l'omelia don Ambrogio, salutando i due martiri festeggiati come genitori dei santi Gervaso e Protaso, i santi della sua attuale parrocchia, ha chiesto a tutti i presenti la santità nella famiglia. Ricordando la sua vocazione, nata nel santuario di S. Valeria, partecipando alla messa e ricevendo la Comunione quotidianamente, ha invitato tutti ad amare l'Eucaristia celebrata e adorata.

Grati di tutti gli amici sacerdoti che ci hanno fatto visita, ringorizati nello spirito da tutte le preziose parole ascoltate, proseguiamo con più entusiasmo nel nostro cammino comunitario.

Paola Landra



I protagonisti della rievocazione "Ritorneranno"



La tradizionale benedizione dei bambini

Sagra/Nel segno del cinquantesimo di costruzione del campanile

Omaggio ai caduti dai bersaglieri nel sacrario e toccante rievocazione degli alpini in Russia

La festa di S. Valeria di quest'anno si è svolta nel segno del cinquantesimo di costruzione del campanile. Il sacrario posto sulla sua sommità, dedicato ai "fratelli vittime indiscriminate di tutte le guerre", ha fatto da filo conduttore tra i vari momenti di riflessione proposti, che ben si sono legati alla festa della Liberazione del 25 aprile. In questa giornata, nel pomeriggio, la fanfare del corpo dei bersaglieri ha offerto un saggio di canti corali ed è salito sul sacrario del campanile per un omaggio a ricordo delle vittime seregnesi della guerra.

Toccante lo spettacolo offerto in santuario dalla Fondazione don Carlo Gnocchi. Con il titolo "Ritorneranno" intendeva offrire ai numerosi presenti una rievocazione storica del racconto dell'esperienza in Russia



L'omaggio della fanfara cittadina dei bersaglieri ai caduti

degli alpini durante la seconda guerra mondiale, ispirata agli scritti autobiografici di don Gnocchi. "Dai centomila cimiteri di guerra, frontiera spirituale della Patria, i nostri morti ritorneranno. Ora riposano in pace! Lasciamoli dormire, perché hanno tanto faticato".

Al termine del toccante spet-

tacolo vi è stato l'intervento di mons. **Angelo Bazzarri**, presidente della onlus don Gnocchi. Sono poi stati premiati: **Roberto Viganò**, capo gruppo sezione di Seregno della Associazione Nazionale Alpini; **Antonio Troisi**, direttore della struttura sanitaria don Gnocchi di Seregno. Hanno ricevuto un pre-

mio anche **Andrea Carabelli** e **Matteo Bonanni**, i due attori protagonisti della recitazione insieme al direttore **Simone Bassi** del coro Stelutis Alpini di Milano, che con i canti alpini ha supportato la recitazione dei due attori.

Paola Landra

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Padre Mtanious: "Il vostro aiuto è stato diviso tra i fratelli cristiani perseguitati di Siria e Iraq"

A seguito dell'inaspettato quanto significativo incontro in occasione della ormai tradizionale "Cena povera" dello scorso marzo, quando padre **Luca Galimberti** del Pime propose a don Sergio di ospitare una testimonianza diretta sulla difficile situazione dei cristiani in Iraq e Siria, padre **Mtanious Hadad** del patriarcato greco cattolico melkita, che era intervenuto con il diacono Louay, ha inviato una lettera di ringraziamento sia per l'attenzione che per la solidarietà concreta raccolta. La pubblichiamo di seguito vista la partecipazione e l'interesse suscitato da quell'incontro.

"Cristo è risorto, è veramente risorto!"

Carissimi fratelli della parrocchia San Giovanni Bosco di Seregno, è questo il saluto che va da Pasqua a Pentecoste in Oriente. Questo perché la festa di Pasqua è così grande che cinquanta giorni valgono un unico grande giorno! Ecco perché la nostra innologia canta alla Pasqua come Pasqua grande, Pasqua venerabilissima, il giorno uno, Pasqua dei credenti! È doveroso onorare tale giorno, perché è il giorno testimone del fatto che Cristo con la sua morte ha distrutto la morte e ai morti ha ridato la vita. Ecco perché la gioia che provoca dalla notte dei tempi ha spinto i cristiani, almeno in medio oriente, a salutarsi per tutto il giorno di Pasqua (cinquanta giorni) dicendo l'uno all'altro che Cristo è risorto, è veramente risorto.

Bello, vero? Testimonianza e vita quotidiana che si fondono! E ciò accade anche oggi, seppure i nostri fratelli pendono ancora



Padre Mtanious al centro con don Sergio

dalle loro croci di persecuzione e torture e disumane privazioni. Nonostante essi siano ancora in croce, anche oggi, come la Pasqua scorsa e quelle fino a quattro anni fa, si salutano così.

Essi sono i nostri martiri e migliori testimoni della fede, per cui sono io a ringraziare voi, fratelli miei, per aver dato a me e al diacono Louay, la possibilità di portare a voi la voce dei nostri

martiri che si perde nel silenzio assordante di questo mondo incredulo, distratto e perso nelle logiche dei giochi di potere e di falsi guadagni!

Non importa quanto il cuore di questa bella parrocchia abbia potuto donare per costoro, è confortante che in questo mondo ci siano molte anime sensibili pure al grido di dolore di chi non vedono e non conoscono. Mi pregio perciò di farmi portavoce del loro ringraziamento. Inoltre assicuro che i mille euro ricevuti in donazione saranno equamente divisi tra Siria e Iraq e così destinati ai bisogni siriani tramite il nostro Patriarcato in Damasco, che assiste tutte le famiglie che può (sta costruendo ospedali e raccogliendo ogni mezzo di soccorso possibile); per l'Iraq il diacono Louay invierà, tramite i monaci iracheni presenti a Roma, i soldati ai presbiteri cattolici e ortodossi che assistono in Ebril gli sfollati che ancora vivono nelle tende o nelle chiese.

Beati voi che avete creduto pur non avendo veduto! (cfr GV 20,29).

In attesa che il Signore sorga e facendo giustizia doni la vita e la pace alle nostre amate terre di Siria, Iraq, Egitto, Giordania, Libano, Palestina, India, Africa e tutte quelle in cui i cristiani sono perseguitati a causa Sua, restiamo in unione di preghiera, certi che il Signore che è buono e amico degli uomini, presto benedirà il suo popolo con la Pace duratura che sola viene dall'alto e discende da Lui!

Vi auguro una felice Pasqua!

Padre Mtanious Hadad B.S.

Basilica di Santa Maria

in Cosmedin

Procura Patriarcale

del Patriarcato Greco Cattolico

Melkita Roma

Gli appuntamenti del mese

Recita del rosario itinerante

Incontro di catechesi rinviato

Continua la preghiera del Rosario nel mese di maggio, secondo il calendario che si trova alle porte della chiesa. Le numerose famiglie che ospitano presso la propria abitazione per la recita del Rosario rendono possibile raggiungere tutte le zone della nostra parrocchia. Invito coloro che abitano nelle vicinanze a partecipare perché anche questo piccolo segno diventi espressione di una comunità riunita nella preghiera e nella stessa fede.

Il quinto e ultimo incontro del primo anno di iniziazione cristiana (seconda elementare) in programma per il 17 maggio è rimandato a domenica 24 maggio: ore 10,30 messa, ore 11,30 incontro per i ragazzi e i genitori, ore 12,45 pranzo in condivisione.

Don Sergio

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Catechesi al rush finale con la prima comunione Ma è già tempo di iscriversi all'oratorio feriale

Appena conclusa la festa dello sport, che si è tenuta i primi tre giorni di maggio in oratorio, la programmazione procede intensa e particolarmente concentrata sui ragazzi di catechismo.

Per tutto il mese di maggio nelle sere di giovedì la recita in chiesa del santo rosario sarà un po' pochino semplificata ed adattata in modo particolare ai bambini che riceveranno un libretto contenente i 20 misteri e sul quale, settimana dopo settimana, attaccheranno le figurine che saranno loro consegnate. Al termine del mese di maggio avranno così completato e colorato il loro personale libretto del rosario. Domenica 17 maggio durante la S. Messa delle 10 i bambini di quarta elementare riceveranno la prima S. Comunione. Si prepareranno a questo importante primo incontro con Gesù, domenica 10 maggio con una giornata di ritiro presso l'Istituto Pozzi di Via Alfieri.

I cresimandi invece, il 2 giugno si recheranno presso lo stadio di San Siro a Milano dove, con i coetanei di tutta la diocesi, avranno il tradizionale incontro con l'arcivescovo Angelo Scola. E' giunto al termine anche il percorso di catechesi per bambini e genitori di seconda elementare, mentre per domenica 8 giugno in parrocchia sono attesi i genitori dei bambini che stanno frequentando la prima elementare per un primo incontro di conoscenza e di lancio della proposta catechistica per il prossimo anno. Martedì 9 giugno inizierà poi l'oratorio estivo che, come ormai tradizione, verrà svolto insieme dai nostri



I bambini della materna nel loro orticello

ragazzi e da quelli del San Rocco. I bambini delle elementari frequenteranno l'oratorio estivo a S. Rocco, mentre i ragazzi delle medie saranno ospitati al Lazzaretto. In parrocchia le iscrizioni si potranno effettuare in segreteria dell'oratorio nei giorni e negli orari di seguito indicati. Mese di maggio: domeniche 17 - 24 e 31 dalle 16 alle 18,30; mercoledì 20 e venerdì 22 dalle 16,30 alle 18,30; lunedì 25, mercoledì 27 e venerdì 29 dalle 16,30 alle 18,30. Mese di giugno: dal 3 all'8 tutti i giorni, sabato e domenica compresi, dalle 16 alle 18,30. Anche i bambini delle elementari che andranno a San Rocco per l'oratorio estivo, possono fare l'iscrizione al Lazzaretto.

Nicoletta Maggioni

Alla scuola materna Cabiati

I bambini si trasformano in orticoltori

Un orto sta nascendo nella scuola materna del Lazzaretto, sia come attuazione del progetto didattico sia come collegamento all'attualità del tema di Expo 2015.

Si è scelto di declinare la parte del progetto che tratta di diritto alla salute, non solo come diritto allo stare bene fisicamente e mentalmente, ma anche come diritto e buona abitudine ad alimentarsi bene. Ecco allora che a scuola ai bambini viene data una merenda mattutina a base di frutta e/o verdure, per educarli alla conoscenza dei gustosi prodotti che vengono dalla terra e contribuiscono a mantenere una buona salute, ma non solo.

Con l'aiuto dei nonni che hanno dissodato e preparato il terreno, sono state create poi tre grandi zolle, una per ciascuna sezione della scuola materna, e i bambini hanno cominciato a piantare fagiolini e pomodori, ai

quali poi seguirà la semina di insalata e carote.

Lo scopo è quello di far comprendere quello che succede quando vengono interrati semi o piantine nella speranza di poter avere buoni raccolti, ma anche che non basta seminare, bensì è necessario prendersi cura della terra e di ciò che si è piantato, innaffiando quando serve e sperando nell'aiuto del sole.

I bambini mettono in terra una bandierina col disegno di ciò che hanno seminato, così da poter seguire i momenti della crescita e capire che non sempre quello che spunta dalla terra è ciò che poi si potrà mangiare, come per esempio nel caso delle carote.

Prima del termine della scuola, i bambini costruiranno anche uno spaventapasseri che si prenderà cura del loro orticello durante le vacanze.

N. M.

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Quasi venti suore in poco meno di 50 anni: tutti i nomi di chi ha 'servito' una comunità

Come reso noto sullo scorso numero la comunità parrocchiale di S. Ambrogio in occasione della festa patronale della Madonna di Fatima in pieno svolgimento in questi giorni porrà al centro delle celebrazioni il saluto ed il ringraziamento corale alle suore che da 47 anni sono presenti in parrocchia sia nella scuola materna sia in tante attività pastorali. La fine della loro attività a S. Ambrogio è stata determinata dalla decisione della casa madre nell'ambito di un vasto piano di riorganizzazione della intera congregazione.

E' doveroso in questo momento rivolgere un pensiero affettuoso ed una riconoscenza doverosa a tutte le religiose che si sono succedute in questi anni nella piccola comunità di via don Gnocchi.

Salvo errori ed omissioni sono state una ventina le suore che hanno prestato la loro opera spirituale ed umana in parrocchia con sei di loro che hanno ricoperto l'incarico di superiora e che di seguito vogliamo citare con nomi e cognomi che sicuramente susciteranno tanti ricordi in molti parrocchiani.

In principio toccò proprio ad una seregne, suor **Decorosa Tremolada**, costruire e costituire il nuovo avamposto delle suore sacramentine di Bergamo (già presenti in città da decenni) in una delle nuove parrocchie che stavano sorgendo e moltiplicandosi a Seregno.

Nacque così la storia delle suore a Sant'Ambrogio, nel nuovissimo ed elegante edificio voluto dal primo parroco-fondatore don Luigi Fari per ospitare la scuola materna e subito dopo l'elementare parrocchiale ed insieme l'oratorio femminile. Era il 1968.

Nella struttura di via don



Da sinistra suor Massimina, suor Federica e madre Decorosa nel 1985

Gnocchi (una strada allora senza nome che si perdeva nei campi) con madre Decorosa arrivarono suor **Felicità Guanziroli**, suor **Silvana Ercoli** e suor **Massimina Gasparini** che vi è rimasta sino ad oggi, diventando una presenza quasi emblematica di un legame fortissimo sul piano umano oltre che spirituale. Furono raggiunte di lì a pochissimo da suor **Barbarina Merlini**, indimenticata e indimenticabile 'cuoca'.

Nel 1970 il primo avvicendamento tra suor Silvana con suor **Edoarda Castelnovo** e quindi nel 1974 la partenza di suor Felicità e l'arrivo di suor **Antonia Ravelli** che due anni dopo lascia il posto a suor **Ottavia Nespole** (resterà solo un anno) la quale arriva a Seregno con suor **Federica Zambetti** che nel 1981 diventa superiora. Nel 1988 la partenza di suor Edoarda, una presenza molto 'sentita' in par-

rocchia, al punto che vi farà ritorno solo due anni dopo, nel 1990, ma che nel frattempo viene sostituita da suor **Vincenza Lorenzato**, mentre l'anno successivo tocca anche a suor Barbarina concludere la sua lunga esperienza in quel di S. Ambrogio. Nel 1990 cambio della guardia con suor **Benigna Monieri** che subentra a suor Federica quale superiora mentre l'anno successivo suor Vincenza lascia il posto a suor **Maria Mazza**.

Il 1993 segna la scomparsa di madre Decorosa e l'arrivo di suor **Clara Ferrari** in luogo di suor Maria, mentre nel 1996 suor **Matilde Ronchi** prende il posto di suor Edoarda che si accomiata definitivamente da Seregno. Nello stesso anno suor Clara diventa superiora della piccola comunità.

Nel 1997 è la volta di suor **Maria de Rosario Oliveira** a prendere il posto di suor Matilde

de mentre l'anno seguente suor **Margherita Pontiggia** subentra proprio a suor Maria.

Nel 2002 suor Clara lascia le redini alla nuova superiora suor **Antonietta Faris**.

Infine nel 2005 è la volta di suor **Delfina Riva** ad assumere la responsabilità della comunità con suor **Elisa Pinna** che sostituisce suor Margherita.

Per le tre suore rimaste inizia un decennio di stabilità che le vede impegnate a tutto campo in una parrocchia dove non mancano altri cambiamenti, di parroci e di trasformazioni in comunità pastorali. Il resto non è più storia ma cronaca dolorosa e sofferta della fine di una presenza durata quasi mezzo secolo e che ha accompagnato passo dopo passo la crescita di una comunità nella fede e nelle opere.

Luigi Losa

Parrocchie/Sant'Ambrogio

In nove alla 'Notte Bianca della Fede' di Torino, per capire il volto 'vero' e attuale della Sindone

Oltre 3000 ragazzi delle superiori hanno aderito alla proposta diocesana della "Notte Bianca della Fede" a Torino, il 24 e 25 aprile, in occasione dell'ostensione straordinaria della Sindone per il bicentenario della nascita di don Bosco. Da S. Ambrogio sono partiti in 9, accompagnati dagli educatori e da don Gabriele.

Alle 21.30 l'arcivescovo di Torino, mons. Nosiglia, ha guidato la preghiera di introduzione nella notte, invitando gli adolescenti a seguire l'esempio di don Bosco, il quale diceva: "Ti amo perché sei giovane. Non perché sei buono, bravo, intelligente: mi basta che tu sia giovane per darti il mio cuore".

Alle 22 è iniziata la camminata per le vie della città, scandita da cinque tappe di riflessione: la trasgressione, l'esclusione, la paura del futuro, l'abbandono e la solitudine.

Punto di arrivo la piazza di S. Maria Ausiliatrice, quindi l'ascolto di due testimonianze. La prima, dal titolo "L'Amore che fa la pace", ha presentato la storia e le attività eseguite dal Sermig - Arsenale della Pace, esempio di ospitalità e integrazione, di interesse per il territorio, di un qualcosa che è nato dalla volontà di pochi giovani ed è diventato grande. Un edificio che da fabbrica di armi pesanti è stato restaurato e riconvertito in sede di attività solidali verso i più poveri.

Seconda testimonianza, ancora più forte, quella al Cotto-lengo: il signor Vito, un uomo nato senza arti, racconta la propria esperienza. "Quando



i ragazzi alla 'Notte Bianca della Fede' di Torino

sei così o ti accetti o ti uccidi. Senza la mia fede non sarei qui ora" afferma Vito, invitando i ragazzi ad amare la vita.

Dalla riflessione sulle paure della notte alla luce delle due forti testimonianze di fede ad una luce ancora più grande, di cui la Sindone è significativa immagine. Davanti ad essa gli adolescenti hanno sostato per alcuni istanti in preghiera.

La mattina del 25 aprile, durante la celebrazione eucaristica di conclusione dell'iniziativa, mons. Tremolada invitava a ripensare al volto della Sindone, "un viso piagato ma sereno".

**Ilaria Mauri
e Gabriele Sordi**

La testimonianza dei catechisti

Il cammino dei 74 verso la Prima Comunione

Si avvicina la grande festa per 74 bambini della nostra parrocchia: la loro Prima Comunione.

Noi catechisti siamo stati chiamati dalla comunità ad affiancare i genitori, primi educatori nella fede, in questo cammino di iniziazione cristiana. Abbiamo cominciato questo meraviglioso viaggio con i bambini, con il desiderio di accompagnarli all'incontro personale con l'amico Gesù. Quest'anno abbiamo preparato e vissuto insieme a loro e alle loro famiglie celebrazioni ed esperienze molto significative e coinvolgenti che ci hanno stimolato a metterci sempre più in ascolto della Parola di Dio e ad approfondirla per cercare di essere testimoni del Suo amore. Hanno fatto memoria del Battesimo rinnovando le promesse battesimali. Si sono accostati per la prima volta al Sacramento

della Riconciliazione scoprendo la gioia del perdono. Prima di Pasqua abbiamo celebrato la cena ebraica vissuta come momento di preghiera e seguita da una cena di condivisione. Ci siamo recati al Santuario della Madonna del Bosco per il ritiro in preparazione alla Comunione. Siamo "entrati" nel miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci immedesimandoci nei personaggi e facendo la gioiosa esperienza della condivisione. Li abbiamo aiutati a comprendere che il Pane eucaristico è Gesù che si dona a noi e ci nutre con il suo amore. Lo incontreranno al loro primo banchetto Eucaristico il 17 e il 24 maggio e Gesù chiederà loro di farsi "pane che si spezza per gli altri". Li affidiamo a Maria che possa suscitare sempre in loro il desiderio di incontrarsi con il Figlio Risorto.

I catechisti del gruppo Emmaus

Parrocchie/San Carlo

Un mese di maggio ricco di tante occasioni per condividere una fede giovane e matura

Ci sono mesi in cui non si sa che dire... Questo non si sa dove cominciare. Sono molti gli appuntamenti per la comunità di San Carlo in questo mese di maggio. Ecco, in ordine di data, non di importanza, un breve riassunto. **Le Prime Comunioni.** Domenica scorsa 3 maggio 20 bimbi hanno ricevuto e oggi 10 maggio altri 23 riceveranno per la prima volta il Corpo e Sangue di Cristo. Bello vederli. La loro felicità, la loro freschezza contagiano tutti, genitori, fratellini, nonni che se li mangiano con gli occhi. Anche le catechiste Camilla, Giusy, Imelda e Roberta indaffarate e attente a che tutto vada come da copione hanno negli occhi la gioia dell'avere accompagnato con successo questi bimbi ad uno dei traguardi importanti della loro vita cristiana.

La reliquia di San Luigi Orione. Lunedì 11 maggio approderà a San Carlo la peregrinatio della reliquia di don Orione. Il Santo del Piccolo Cottolengo e della Piccola Opera della Divina Provvidenza sarà ricordato durante la Santa Messa delle ore 8,30. **Il gesto del riso.** Sabato 16 e domenica 17 il gruppo missionario di San Carlo rinnoverà il gesto del riso, la vendita prima e dopo le messe, sul sagrato della chiesa, che servirà a finanziare le iniziative di solidarietà a favore dell'evangelizzazione. **Gli anniversari di matrimonio.** Domenica 17 maggio cinque coppie di sposi rinnoveranno sull'altare di San Carlo la loro promessa nuziale. Manuela e Pier Lorenzo festeggeranno i dieci anni di matrimonio, come Luisa e Pietro. Per Antonella e Cosimo sono venticinque come per Annamaria



La squadra juniores che si è laureata campione provinciale Csi

■ Sono tutti ragazzi tra i 15 e i 18 anni

Gli juniores di Fabio e Cetto vincono il titolo provinciale Csi

La squadra di calcio a 11 juniores del G.S.O. San Carlo si è laureata campione provinciale CSI. Un bel traguardo quello raggiunto e tagliato dai ragazzi dei mister Fabio e Cetto che a giugno porteranno alle finali nazionali i colori arancio-nero di San Carlo. Ecco i loro nomi: Nicolò il più grande del 1997. Tommaso, Marco, Gabriele, Leonardo, Alessandro, Luca, Raffaele, Andrea, Alessandro, Davide, Andrea del 1998. Alessandro, Alfredo, Michele, Mattia, Andrea, Matteo, Christian, Simone del 1999. E Giuseppe, il più piccolo del 2000. Bella soddisfazione anche per il presidente del San Carlo, Maurizio Prizzon, che il mese scorso aveva già festeggiato anche la vittoria del proprio girone di campionato della squadra Open C. Soddisfazione doppia considerando che è anche il 25° anniversario della fondazione del gruppo sportivo legato all'oratorio.

e Carmelo. Ben quarantacinque anni invece per Maria Grazia e Paolo, esempio di come ancor oggi sia possibile restare fedeli alla promessa originaria di alleanza e amore per tutta la vita. **I cresimandi a San Siro.** Martedì 2 giugno si ripeterà la bella manifestazione che vede tutti i cresimandi della diocesi di Milano a San Siro con l'arcivescovo Angelo Scola. Una grande festa che coinvolgerà cinquantamila persone tra cresimandi, genitori, padrini, madrine, catechisti. A San Carlo sono 33 i ragazzi che quest'anno riceveranno il sacramento della Confermazione. Il loro catechista è Sereno, tra l'altro fresco di nomina a consigliere pastorale dopo le votazioni dello scorso 19 aprile. Da non dimenticare il Rosario di maggio nei cortili, tutti i lunedì alle 21 in un luogo diverso.

Franco Bollati

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo di don Orione e santuario Maria Ausiliatrice

La reliquia di san Luigi Orione fa da prologo alla tradizionale festa in onore della Madonna

Il primo appuntamento importante del mese di maggio per il Piccolo Cottolengo avrà inizio oggi, domenica 10 maggio, alle 18,30: nella chiesa del Lazzaretto si terrà la prima tappa del pellegrinaggio delle reliquie di san Luigi Orione che durante la prossima settimana don Graziano porterà in ogni parrocchia di Seregno, tenendovi anche una breve omelia. Il secondo importante rendez-vous che coinvolge ospiti, operatori, amici e volontari, sarà per il 24 maggio e dintorni in occasione della festa di Maria Ausiliatrice.

Maria Ausiliatrice, "Auxilium Christianorum", è solo uno dei bei titoli che sono stati dati alla Vergine Maria in ogni tempo per la sua presenza mediatrice e soccorritrice per chi la invoca.

L'occasione dell'utilizzo ufficiale di "Aiuto dei Cristiani" è dovuta al Papa Pio V che le affidò le armate ed i destini dell'Occidente e della Cristianità, minacciati dai turchi, e che nella battaglia navale di Lepanto affrontarono e vinsero la flotta musulmana. Il Papa, per questa gloriosa e definitiva vittoria, istituì la festa del S. Rosario. Un altro Papa, Pio VII, istituì la festa di Maria Ausiliatrice il 24 maggio 1815, in ringraziamento a Maria per la sua liberazione dalla prigionia napoleonica.

I tempi sono cambiati, ma la devozione a Maria rimane fervente e si aspetta con piacere la ricorrenza di fine maggio per ringraziarla della Sua benevola protezione.

Gli appuntamenti in calen-

dario come al solito sono tanti: inizieranno con la Santa Messa e benedizione degli ammalati di venerdì 22 maggio alle 15,30 e si concluderanno lunedì 25 con la Messa delle 17,30 in suffragio di amici e benefattori defunti. Nel box altri momenti significativi.

E' bello e importante man-

tenere viva questa tradizione. Nella frenesia dei tempi che stiamo vivendo, la nostra e le altre feste in onore di Maria, sono un aiuto per rallentare, mettersi in ascolto e riflettere sull'unico grande insegnamento che la Madonna ci ha lasciato: fare quello che Gesù ci dice.

Nicoletta Maggioni

Il programma dei quattro giorni di festa

Venerdì 22: ore 15,30 messa e benedizione degli ammalati

Sabato 23: ore 16 arrivo previsto per la 36° "2 ruote per 2 campanili" proveniente da Montebello della Battaglia; ore 17 S. Rosario; ore 17,30 messa presieduta da don **Ugo Dei Cas** direttore Don Orione Bergamo

Domenica 24: ore 7 messa presieduta da don Luigi Tibaldo; ore 9,30 messa presieduta da don **Graziano De Col**; ore 11 messa presieduta da mons. **Bruno Molinari** prevosto di Seregno; ore 17 S. Rosario; ore 17,30 messa presieduta da don **Pierangelo Onde** direttore provinciale. Per tutta la giornata continuano le attività e le attrazioni in Istituto.

Lunedì 25: ore 16,30 benedizione delle mamme con i loro bambini; ore 17 S. Rosario; ore 17,30 messa celebrata in suffragio di amici e benefattori defunti dell'istituto e del santuario.

Per tutta la durata della festa saranno allestiti stands, bancarelle con lavori dei nonni e dei ragazzi, altre di fiori, di torte e di oggettistica. Per i bambini ci sarà la piscina con le ochette.

Altri appuntamenti RSA e RSD del mese di maggio: domenica 10 esibizione del "Coro Polifonico Don Orione" di Milano; venerdì 15 maggio festa del basket presso il Palaporda; sabato 16 alle 21 in santuario Voci Bianche per Maria con i piccoli cori di San Rocco, S. Valeria e Ceredo; domenica 17 esibizione della scuola di ballo B&D di Giussano; domenica 31 festa dei compleanni del mese con concerto di **Franco Ballabio**.

Momenti di festa in istituto

L'alpino Luigi tra i centenari I nonni a Veduggio per il teatro



Martedì 14 aprile grande festa per una new entry nel club dei centenari: si tratta dell'alpino nonno Luigi. A far festa a Luigi c'erano tutti, dal sindaco di Seregno Giacinto Mariani, agli ospiti, ai dipendenti, ai famigliari e al gruppo Alpini di Giussano. Domenica 19 invece un nutrito e allegro gruppo di nonni ha potuto assistere, presso il teatro Martino Ciceri di Veduggio, allo spettacolo teatrale: "No, insci ghe semm no!"

Al Ronzoni centro estivo dal 9 giugno

Per consentire a tanti ragazzi di trascorrere nel miglior modo possibile i mesi estivi e ai genitori di poter continuare a lavorare sapendo che i loro figli sono in buone mani, le suore dell'istituto Ronzoni anche quest'anno accoglieranno i ragazzi delle elementari a partire dal 9 giugno e per tutto il mese di luglio. Dopo la pausa di agosto il centro estivo riprenderà fino all'inizio della scuola. Compiti, giochi, pranzi e merende per tutti, sotto la supervisione delle suore, che ancora una volta con grande dedizione garantiranno un servizio indispensabile alle famiglie.

N.M.

Comunità religiose/Istituto Pozzi - Figlie della Carità

Suor Clelia Terraneo, settant'anni di vita donata ai più piccoli e deboli

Giorno di festa il 31 maggio per l'Istituto Pozzi. In questa domenica infatti, ricorre il 70° anniversario di consacrazione di suor Clelia Terraneo (**nella foto**). Con l'aiuto della madre superiora, suor Maria Grazia, ricostruiamo brevemente un percorso di vita che in realtà è stato molto lungo ed intenso. Suor Clelia nasce a Giussano il 30 ottobre 1923 e giovanissima risponde alla chiamata del Signore, entrando nelle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Il 31 maggio 1945 veste l'abito di quelle che allora erano conosciute come "suore cappellone" per via della caratteristica cuffia



inamidata con due ali ai lati, ora abolita. Al termine dei periodi di postulato e di seminario, dedicati alla formazione iniziale, viene inviata a Santo Stefano Ticino, dove presterà la sua opera per circa

17 anni, da lì poi a San Giovanni Bianco per altri 17 anni. In questi due paesi suor Clelia al mattino svolge generosamente servizio di cucina, mentre dedica il pomeriggio alla scuola di lavoro con le bambine. Dopo San Giovanni Bianco, paese viene inviata all'Istituto San Vincenzo, grande centro scolastico di Milano, dove si ferma per altri 17 anni.

Seguono periodi più brevi di servizio a Spinetta Marengo (AL), ad Alessandria e a San Gervasio Bresciano. Finalmente, nel 1999 giunge a Seregno dove, ancora oggi, è impegnata nello svolgimento di alcuni servizi generali.

N.M.



**Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali,
dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,
autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)
e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione
all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.**

**È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie,
imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione
e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse
e noleggio di containers.**

**SEREGNO Via S. Giuseppe, 31 - Tel. 0362.238410
visitate il nostro sito www.ecosanecologia.it**

Comunità/Abbazia San Benedetto

Il ritorno di dom Celso Bidin per i 50 anni di messa illumina la memoria di santa Francesca Romana

La memoria di santa Francesca Romana, copatrona dei monaci benedettini olivetani e patrona degli oblati, è stata solennemente celebrata domenica 3 maggio. In particolare l'eucaristia delle 18 è stata concelebrata dall'abate **Michelangelo Tiribilli** e dal concittadino dom **Celso Bidin**, che ha ricordato il suo cinquantesimo di ordinazione sacerdotale. Dom Bidin aveva già festeggiato il suo giubileo in basilica san Giuseppe, mercoledì 19 marzo dello scorso anno, presidendo la concelebrazione con 25 sacerdoti, in occasione della memoria liturgica di san Giuseppe. Dom Celso, al secolo Giovanni, nato a Seregno il 18 ottobre 1940, è monaco dal 21 agosto 1957, con la professione solenne del 1 novembre 1961 e l'ordinazione sacerdotale del 12 luglio 1964. Ha svolto i suoi studi ginnasiali, liceali e teologici tra Monte Oliveto e Seregno, completandoli a Sant'Anselmo a Roma e a San Simeone a Milano. Ha seguito, come assistente, nella formazione i giovani liceali prima a Seregno dal 1965 al 1968, quindi a Siena (69), Firenze (70) per divenire maestro dei novizi e Cancelliere della Congregazione di Monte Oliveto dal 1970-72. E' stato per tre anni a Tripoli del Libano (1972-75) in un grande collegio olivetano di 1200 studenti, per essere poi eletto priore di San Prospero a Camogli dal 1975 al 1981. E' tornato all'abbazia di Monte Oliveto Maggiore nel 1981, dove per 19 anni è stato responsabile dell'azienda agraria fino al 2000, introducendo e facendo conoscere nel territorio delle crete senesi il "farro di Garfagnana". Celebre la sua ricetta a Monte Oliveto del risotto di farro, una prelibatezza per i buongustai. Fin da giovane ha avuto una passione per la storia olivetana, e in questi ultimi decenni per la storia medievale senese.



Dom Celso Bidin all'altare con l'abate Tiribilli

Dall'agosto 2005 è parroco nella parrocchia di San Michele Arcangelo di Chiusure (Siena) della piccola diocesi di Monte Oliveto. Gestisce nel Castello dei Tolomei la casa di riposo Gesù Redentore.

L'abate Tiribilli, al termine della messa giubilare, ha impartito la benedizione agli autoveicoli pubblici e privati e ai loro conducenti. Per la festa di santa Francesca, nel chiostro è stata allestita la mostra di arte contemporanea "Evoluzione: ritorno alle origini", del concittadino artigiano **Adriano Lampugnani**. Lunedì 27 aprile c'è stata la visita alla comunità monastica dell'abate generale dom **Diego Maria Rosa**. Nella chiesa abbaziale, venerdì 22 maggio, al termine della messa vespertina delle 18, benedizione delle rose nel giorno di santa Rita da Cascia.

Paolo Volonterio

Pellegrinaggio monastico in Francia

Il fascino delle abbazie della Borgogna



Il centro culturale San Benedetto dell'omonima abbazia di via Stefano, ha organizzato nei primi tre giorni di maggio un pellegrinaggio monastico con meta le abbazie della Borgogna in Francia. Il gruppo composto da 63 persone era guidato dall'abate emerito, dom **Valerio Cattana**. La pioggia, che ha accompagnato la maggior parte delle tappe del tour, non ha minimamente intaccato lo spirito di affiatamento e grande coesione che si è subito creato all'interno del gruppo.

P. V.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Le abitudini alimentari dei popoli in mostra

L'evento "Expo2015" ha preso il via con le sue proposte di grande impatto nel mondo globalizzato. Il tema dell'alimentazione vede il Gruppo Solidarietà Africa impegnato concretamente in molte aree del sud del mondo con progetti di supporto nutrizionale soprattutto a vantaggio dei più piccoli.

Tutti i progetti di sostegno alla gravidanza, al parto e alla prima infanzia comprendono l'aspetto nutrizionale, sia come formazione del personale sanitario e della popolazione più fragile, sia come laboratorio di produzione di farine alimentari per la prima infanzia realizzate con elementi ottenuti sul territorio. Nelle farine alimentari, prodotte artigianalmente presso i Centri di Salute supportati dal GSA, sono contenuti i tradizionali prodotti locali attentamente bilanciati per fornire un completo e corretto apporto nutrizionale: mais, miglio, soia, manioca, arachidi e farina di pesce sono integrati con prodotti stagionali quali l'ignam, la farina di baobab, il mango e la papaya essiccati.

Con questo sistema di produzione si ottengono, oltre all'abbattimento dei drammatici numeri della malnutrizione, risultati significativi che vanno dall'incremento della produzione agricola locale con aumento dei ricavi da parte dei coltivatori, esclusione di patologie intestinali indotte da prodotti estranei alle abitudini della popolazione, contenimento dei costi, disponibilità di posti di lavoro per i giovani della regione che sono motivati alla attività produttiva dai risultati

immediati osservati sulla popolazione meglio nutrita.

L'attività formativa, soprattutto per le giovani mamme durante la gravidanza, è ottenuta anche con la distribuzione di materiale illustrativo, utile per trasmettere informazioni visive semplici e di immediata comprensione. In questa attività il GSA si distingue in modo particolare con la realizzazione di pannelli dai vivaci colori che attirano facilmente l'attenzione e restano impressi nella memoria di grandi e piccoli. Una nuova edizione dei pannelli di educazione nutrizionale è stata recentemente realizzata da Maria Silva, ormai abituata a parlare con le immagini nei progetti educativi del GSA. Tradotti anche in un vivace fascicolo, saranno esposti da lunedì 11 a domenica 25 maggio in Sala Civica Mariani di Via Cavour 26, con il titolo "Nutrire il pianeta: energia per la vita". L'itinerario della mostra accompagna il visitatore a conoscere le caratteristiche delle abitudini alimentari in rapporto al contesto culturale delle varie popolazioni del mondo con particolare attenzione all'Africa.

Le didascalie in italiano e francese sono predisposte per una facile comprensione anche da parte di visitatori ospiti del padiglione EXPO del Bénin durante l'estate.

L'accesso in sala Mariani sarà possibile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. I contributi che i visitatori vorranno lasciare saranno utilizzati per i progetti di supporto alimentare dei bambini a rischio denutrizione in Bénin, Togo, Ghana e Costa d'Avorio.



Associazione Carla Crippa

Incontro con mons. Tito Solari, cena sociale e film ai Vignoli

Per il mese di maggio l'associazione Carla Crippa propone due appuntamenti. Si comincia lunedì 18 con l'incontro con mons. **Tito Solari** oramai arcivescovo emerito di Cochabamba che celebrerà una messa alle 18 all'istituto Pozzi seguita da un momento conviviale. Sarà poi la volta della cena sociale, un momento storico e tradizionale dell'associazione, che chiama a raccolta i suoi sostenitori per sabato 23 maggio alle 19,30 al Buffet del Pellegrino, a Santa Valeria. Costo 30 euro, il ricavato della serata sarà destinato ai progetti promossi dall'Associazione in Bolivia. Per informazioni e prenotazioni, mettersi in contatto via email all'indirizzo info@associazione-carlacrippa.org oppure telefonicamente (347.1022147/333.3104354). Nell'ambito dell'iniziativa del comune "30 giorni di cultura", l'Associazione proporrà nelle date giovedì 14 e giovedì 28 maggio la rassegna "America latina: motore e azione! Due serate dedicate al cinema e alla cultura latino-americana", con la proiezione di due film sul tema del Sudamerica. Le serate, ad ingresso gratuito, si svolgeranno presso

Notizie/Comunione e Liberazione

“Dalla mia vita alla vostra”, l'eredità del Gius nella mostra e nel racconto di Wael Farouq

A 10 anni dalla morte di don **Luigi Giussani**, fondatore del movimento Comunione e Liberazione, la mostra “Dalla mia vita alla vostra” ripercorre la sua storia e le principali caratteristiche del suo pensiero. I diversi spunti che hanno caratterizzato la formula educativa del carisma di don Giussani possono essere approfonditi e compresi visitando la mostra, così come i passaggi della sua storia personale e del movimento nato 60 anni fa.

A Seregno la mostra, a cura de “L'Umana Avventura” e della locale comunità di Cl, potrà essere visitata dal 25 al 31 maggio, nell'ambito della iniziativa “30 giorni di Cultura 2015”, presso la Galleria Civica E. Mariani, in via Cavour 26 (dalle 16 alle 19; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). Domenica 24 maggio alle 17:30, presso la sala comunale mons. Gandini di via XXIV Maggio a Seregno, è previsto un incontro a presentazione della mostra con la testimonianza del prof. **Wael Farouq**, docente di scienze linguistiche e lingue straniere all'Università Cattolica di Milano, che racconterà la sua esperienza di musulmano che, nell'incontro con il pensiero di don Giussani e con le persone che vivono l'esperienza del movimento, si è scoperto e si scopre un musulmano migliore, perché più cosciente della sua umanità.

Nell'occasione, si racconterà anche l'esito dell'iniziativa di raccolta di alimenti per il banco alimentare “Donacibo”, che si è svolta nelle scuole cittadine nel mese di marzo e ha visto partecipare decine di classi di vari livelli, dalle materne ai licei, agli istituti professionali. Un'iniziativa che è testimonianza concreta del metodo che Giussani ha sempre indicato ai giovani: nella condivisione si scopre il proprio e l'altrui bisogno di felicità, cui solo Cristo risponde.



Don Luigi Giussani fondatore di Cl

Sabato 13 giugno gita in treno

Chierichetti, coretti e famiglie a Como per riscoprire don Guanella

La Comunità pastorale Giovanni Paolo II propone a chierichetti, coretti e loro famiglie una gita a Como e ai luoghi di san Luigi Guanella per il prossimo sabato 13 giugno. La partenza è prevista dalla stazione di Seregno alle 8,50 per raggiungere in treno la città di Como. Dopo la visita al Duomo di Como, alle 11,30 sarà celebrata una S. Messa presso il santuario di S. Luigi Guanella. Dopo il pranzo al sacco alle 12,30 presso il centro don Luigi Guanella, è previsto il rientro a Seregno dalla stazione di Como S. Giovanni nel tardo pomeriggio. Si ricorda di portare il pranzo al sacco; ai chierichetti viene chiesto di portare anche la propria veste.

Le iscrizioni verranno ricevute presso i responsabili parrocchiali entro domenica 31 maggio; costi: 10 euro dai 14 anni in su; 8 euro dai 4 anni ai 13 anni; gratis dai 0 anni a 3 anni. Per ulteriori informazioni contattare don Gabriele Villa (3332502778) o Tommaso Amadio (3391954729).

Sabato 23 raccolta Caritas di indumenti

Sabato 23 maggio 2015 viene organizzata dalla Caritas diocesana una raccolta degli indumenti usati, che non sono solo un rifiuto da smaltire, una fonte di inquinamento o un inutile ingombro per gli armadi: essi possono essere recuperati e diventare una vera e propria risorsa economica.

Tale iniziativa, che va avanti ormai da tanti anni, nata per favorire lo spirito del servizio nei giovani che nella fatica vedono il donarsi agli altri, si terrà anche quest'anno a Seregno nelle parrocchie S. Giuseppe, del Lazzaretto e del Ceredo.

Ogni zona pastorale destinerà il ricavato per un particolare obiettivo. La zona di Monza ha scelto di seguire il progetto “Bilanciamoci nei consumi”. Si tratta di un percorso di formazione che vuole offrire strategie condivise e solidali di riduzione dei consumi. La guerra allo spreco necessita sicuramente di produzioni meno intensive e filiere più efficienti, ma anche di cittadini informati e responsabili. I destinatari saranno gli operatori, i volontari dei centri di distribuzione, le famiglie che usufruiscono dei pacchi viveri.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

In preghiera sulla tomba di san Giovanni Paolo II e poi in piazza con Papa Francesco: che emozione

Le ultime settimane sono state per il Circolo culturale San Giuseppe particolarmente fitte di impegni. Il più significativo per quanti credono nel ruolo che lo statuto affida all'associazione, quello di essere un centro vivo e vitale del laicato cattolico segreghese, è stato costituito dal viaggio a Roma, che ha portato quarantatre persone ad assistere mercoledì 15 aprile in piazza San Pietro all'udienza generale con Papa Francesco. La sorte ha voluto che quest'udienza fosse finita forse più di altre sotto la luce dei riflettori dei media, vuoi perché si era nel pieno della polemica reazione della Turchia alle parole che il Pontefice aveva dedicato la domenica precedente alla tragedia armena, vuoi per le sottolineature che ha riservato nella circostanza alla teoria del gender. Per tutti si è trattato di una profonda esperienza personale e spirituale: da evidenziare c'è anche l'accorata partecipazione alla santa Messa che, proprio in prossimità dell'udienza, don **Mauro Mascheroni** ha celebrato sulla tomba di San Giovanni Paolo II all'interno della Basilica di San Pietro, un momento di cui i fedeli della Comunità pastorale che oggi è intitolata a Karol Wojtyła e coloro che conoscono il legame di quest'ultimo con la nostra città non possono non capire la portata. Per il resto, al ritorno dalla capitale si è alzato il sipario sulla seconda edizione del concorso di arti visive "San Giuseppe", ospitato dalla sede di via Cavour. La premiazione dei vincitori si è svolta venerdì



Il gruppo dei pellegrini davanti a Santa Maria Maggiore



L'omelia di don Mauro in San Pietro

9 maggio: purtroppo, al momento di andare in stampa le scelte di giuria e pubblico ancora non erano state definite. Buoni riscontri sono arrivati anche dalle serate con monsignor **Franco Buzzi** e con **Hans Tuzzi**, entrambe frutto di una collaborazione con la Casa della cultura di Monza e Brianza: il primo ha presentato il suo

volume "Tolleranza e libertà religiosa in età moderna", il secondo, all'interno del ciclo "Le storie e la Storia", il suo giallo "Il Trio dell'arciduca". Nelle prossime settimane, segnaliamo la presenza di **Valerio Varesi**, giornalista di "Repubblica", che giovedì 22 maggio parlerà in sala Minoretta del suo libro "Il rivoluzionario".

Unitalsi cerca volontari per Borghetto

Ad aprile sono iniziate le iscrizioni per i soggiorni marini a Borghetto Santo Spirito destinati ai diversamente abili. I periodi di vacanza si svolgeranno su 4 turni: dal 6 al 20 giugno; dal 4 al 18 luglio; dal 18 luglio al 1 agosto; dal 1 al 15 agosto. Per poter permettere ai nostri ragazzi di partecipare a queste vacanze occorre avere un numero di volontari disponibili ad assicurare la loro cura e l'assistenza continua. Per tale motivo siamo alla ricerca di persone disponibili, che offrano la loro adesione per coprire i 4 turni dei periodi delle vacanze; per informazioni contattare il 3492935093.

Notizie/Associazione Auxilium India

Incontro con Banerjee presidente di Samparc nel segno della collaborazione con suor Camilla

Amitkumar Banerjee, presidente della onlus indiana Samparc, è uno dei più importanti referenti di Auxilium India. In Italia per prendere contatti ed accordi con i vari gruppi che sostengono le attività di Samparc, mr. Banerjee ha incontrato anche una nutrita delegazione dell'associazione seregne. E' stata l'occasione per fare il punto sui progetti in corso, ma soprattutto l'opportunità per approfondire la conoscenza con un grande amico personale di suor **Camilla Tagliabue**, la religiosa seregne scomparsa poco più di dieci anni fa, in nome della quale è stata costituita Auxilium.

“Il rapporto tra suor Camilla e me era davvero particolare – ha raccontato mr. Banerjee -. Quando l’ho conosciuta ero molto giovane ed avevo appena avviato le attività di Samparc: siamo un’associazione di Malawli che segue in particolare minori in difficoltà. Suor Camilla aveva capito che, pur partendo da diverse appartenenze culturali, ci muoveva lo scopo comune di aiutare le persone più fragili. Per questo suor Camilla mi sosteneva e lo faceva in tanti modi, tutti speciali. Ne ricordo con affetto uno. Quando alla missione salesiana arrivavano i container di aiuti, suor Camilla mi chiamava. Sempre con molta discrezione. E poi condivideva con me quanto ricevuto, donandomi pacchi con materiali che non erano mai dati a caso, ma costantemente pensati per quello che stavo facendo”.

Dalla collaborazione tra Auxilium e Samparc sono nati diversi progetti, il più importante dei quali un ospedale rurale, realizzato anche con i contributi che il Comune di Seregno periodicamente riservava alla cooperazione internazionale: “e dopo averlo ultimato – ha sottolineato mr. Banerjee – ci è sembrato naturale intitolarlo a Suor Camilla Tagliabue!”



L'incontro del presidente Banerjee con l'associazione Auxilium

Gruppo Scout Seregno 1

Route di Pasqua tra monti e Cantiere

Pronti a dare il meglio di loro stessi, i ragazzi più grandi del Gruppo Scout Seregno 1 si sono preparati alla Resurrezione partendo per le Route di Pasqua, divisi tra Noviziato e Clan, ciascuno percorrendo un sentiero differente. Il Noviziato ha affrontato i monti Lariani, in cammino nelle zone circostanti Como, seguendo il cosiddetto “Sentiero del Giubileo”. Nei giorni subito precedenti la Festività della Resurrezione, la strada ha permesso il confronto tra i ragazzi spronandoli a comprenderne meglio il significato, anche attraverso intensi momenti di fede. Lungo il sentiero c'è stata l'occasione di visitare il cimitero dove è oggi sepolto Carlo Verga e di ammirare la Chiesa di S. Marta a Carate Urio, famosa per i suoi affreschi seicenteschi. Il Clan ha avuto invece la possibilità di partecipare da mercoledì sera fino alla Veglia pasquale del sabato santo a un Cantiere per Rover e Scolte, intitolato

“Ora et Labora”, organizzato interamente da Capi Scout per vivere al meglio il triduo pasquale. Questo Cantiere si svolgeva nella Base Scout Mario Mazza a Villa Buri, a Verona, e come anticipa lo stesso nome i tre giorni si sono svolti alternando a momenti di preghiera comunitaria e in solitudine, momenti di fratellanza e scambio delle proprie esperienze con gli altri Clan e Noviziati presenti (circa un centinaio di persone). Molti dei gesti canonici per il triduo, come per la Cena Ebraica o l'Adorazione notturna, la Lavanda dei piedi o la Via Crucis, sono stati coordinati grazie all'iniziativa dei ragazzi. Ricca di spunti per la spiritualità e la crescita di ciascuno, questa esperienza ha permesso conoscenza e convivialità tra Rover e Scolte dei diversi gruppi, incentivando la cooperazione e il dialogo tramite attività di divertimento, sempre nel segno del canto e dei giochi di squadra.

Notizie/Culture senza frontiere - Scuola stranieri

La Croce Rossa spiega agli immigrati in città il Restoring family links per riannodare legami

Giovedì 30 aprile, nell'imminenza dei festeggiamenti per la giornata mondiale della Croce Rossa celebrata in tutto il mondo l'8 maggio, per gli studenti stranieri di Cultura senza frontiere c'è stata una lezione diversa dal solito (nella foto), con alcuni esponenti della Cri: **David Savoca**, volontario, **Marisa Colombo** e **Maria Carla Pellegatta**, infermiere da diversi anni, tutti residenti a Segregno, che hanno esposto le attività della Croce rossa italiana. Essa opera da 150 anni dopo la costituzione del primo comitato che nacque a Milano il 15 giugno 1864, in seguito all'appello lanciato dall'imprenditore ginevrino Henry Dunant che soccorse i soldati feriti e malati, senza distinzione di nazionalità o esercizio di appartenenza, rimasti sul campo durante la battaglia di Solferino e San Martino, vicino Mantova, svoltasi il 24 giugno 1859.

Operando in tutto il mondo i volontari della Croce Rossa sono spesso portati a occuparsi di stranieri, e quindi durante la serata si è parlato dei servizi agli immigrati, in particolare viste le ondate di migranti che stanno arrivando sulle coste italiane, del servizio con cui la Croce Rossa Italiana si occupa di ristabilire i legami tra persone dello stesso nucleo familiare che per motivi economici, politici o umanitari si sono dovuti separare e di cui non si hanno più notizie. Questo servizio si chiama Restoring family links e può interessare non solo gli stranieri e migranti presenti sul territorio ma anche noi e i nostri familiari che diversi anni fa sono emigrati per cercare lavoro all'estero e di cui non abbiamo più notizie. La Croce Ros-



sa Italiana di Monza ha istituito una preziosa mail - familylink@crimanza.org: tutti coloro che soggiornano nei Comuni della provincia possono contattare gli operatori della Croce Rossa e prendere un appuntamento per

accedere a questo importante servizio. E visto che la giornata mondiale della Croce Rossa si stava avvicinando, la serata si è conclusa nel ricordo di Henry Dunant nato proprio l'8 maggio 1828 a Ginevra.

Azione Cattolica

Vacanze estive di impegno per ragazzi di ogni età

Si è concluso il ciclo della Lectio divina sui personaggi-testimoni tratti dal vangelo di Giovanni, percorso accompagnato da don **Mauro Mascheroni** e don **Sergio Dell'Orto**, cui va il grazie degli adulti di tutte le parrocchie della Comunità pastorale che vi hanno preso parte.

Tutto pronto per la terza Camminata del Sì di sabato 16 maggio 2015. L'incontro dell'AC di tutta la diocesi, un pellegrinaggio a piedi da Magenta a Mesero sui luoghi di Santa Gianna Beretta Molla, si svolgerà nel pomeriggio dalle 15 per concludersi alle 21 con il concerto dell'Orchestra dei Popoli.

Sono inoltre disponibili le iniziative che l'A.C. propone per le varie età durante l'estate: viaggio ai confini (Toscana) per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado; settimane formative a Santa Caterina Valfurva per ragazzi, adolescenti, 18-19enni; campo di volontariato "AGGRATIS".

Per approfondimenti visitare il sito www.azionecattolica-milano.it

Movimento Terza Età, tanti appuntamenti

Abbiamo iniziato il mese di maggio, dedicato a Maria, seguendo le iniziative mariane della comunità pastorale con la preghiera del santo rosario recitato nelle diverse parrocchie e nei caseggiati. E' stato molto partecipato l'incontro di **giovedì 7 maggio** con gli Amici di San Salvatore, che ha avuto come momento centrale la messa celebrata da don **Pino Caimi**. E' seguito alla Baita del Parco un momento conviviale allietato dal coro "Tuttinsiemeappassionatamente".

Mercoledì 13 maggio alle 15, nella ricorrenza della festività della Madonna di Fatima, il Movimento Terza Età della parrocchia di sant'Ambrogio invita tutti ad una celebrazione eucaristica presieduta da don **Pino Caimi**. Ricorderemo nella preghiera le care suore della comunità di Sant'Ambrogio che presto lasceranno la parrocchia. Seguirà un momento conviviale con buffet in oratorio.

Giovedì 21 maggio alle ore 15.30, nel ricordo della morte del card. **Giovanni Colombo**, fondatore del Movimento Terza Età, celebrazione eucaristica nella parrocchia di San Carlo, presieduta da don Pino Caimi cui farà seguito un momento conviviale.

Concluderemo il mese di maggio con una gita pomeridiana.

Granis

Impegno a tutto campo per il sociale

Continua il paziente lavoro, nell'ambito della nascente commissione per l'animazione sociale del decanato di Seregno e Seveso, per aiutare la comunità cristiana (ed in essa supportare coloro che hanno a cuore maggiormente le questioni sociali) nel discernimento delle complesse dinamiche dell'oggi. Dopo l'incontro presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (ex seminario) di sabato 28 marzo per gli impegnati in politica e sociale e il tradizionale incontro dell'arcivescovo con i lavoratori nella veglia della vigilia del 1° maggio, si è pensato per tutta la città di Seregno e non solo per la comunità cristiana, da parte dei laici componenti la neo-nata commissione per l'animazione sociale del nuovo decanato di Seregno e Seveso, di proporre un momento di riflessione per tutta la città in vista delle prossime elezioni amministrative mercoledì 13 maggio in sala Gandini di via XXIV maggio. Constatata l'apatia, lo smarrimento e la disaffezione dal voto di gran parte della cittadinanza si è deciso di aprire (metaforicamente) un piccolo negozio dove vendere speranza (Gianni Rodari).

Per essere sempre aggiornati e conoscere come molti, anche vicini a noi, cercano di superare le limitate risorse economiche dell'oggi www.occhisulsoziale.it

Acli

All'Expo per cambiare mentalità

Dopo mesi di polemiche, di scandali per la corruzione, di denunce di infiltrazioni della criminalità organizzata, di ritardi, finalmente Expo 2015 si è aperta. Le Acli, insieme ad altre decine di organizzazioni, hanno dato vita alla Fondazione Triulza che gestirà il padiglione della società civile ospitato nella Cascina Triulza appena ristrutturata.

Il tema è "Nutrire il pianeta, energia per la vita": ma quali sono gli argomenti che stanno a cuore alle Acli? Innanzitutto che la manifestazione sia l'occasione per riflettere su come nutrire il pianeta assicurando gli elementi e le condizioni essenziali di vita per l'umanità intera. In questo modo si sprigioneranno energie per la vita, così da mettere tutte le risorse (materiali e immateriali) di cui disponiamo al servizio dello sviluppo più autentico della persona umana. È importante che si diffonda una nuova sensibilità e consapevolezza circa il valore di beni comuni come l'acqua, il suolo, le risorse alimentari, le fonti energetiche, il diritto a una vita dignitosa. Beni e valori fondamentali, limitati o non ancora alla portata di tutti, da preservare secondo un principio di sostenibilità, per qualità e quantità. Beni che non possono e non devono sottostare alla pura logica del mercato, beni sulla cui gestione la politica e la società civile devono poter dire la loro.

IL LIBRO DEL MESE

La Sindone tra storia, culto e scienza attraverso i secoli

Giovanni Paolo II sembra non volersi più staccare da quel «segno sconvolgente dell'amore sofferente del Redentore che è la Sindone» nel pomeriggio di domenica 24 maggio 1998, la giornata più significativa dell'ultima ostensione del secolo.

Ma che cosa è la Sindone? Qual è la sua storia? Perché affascina tanta gente, credenti e non, scienziati e curiosi, uomini pensosi e indifferenti al fenomeno religioso? A queste e ad altre domande tenta di rispondere il libro di Pier Giuseppe Accornero "Sindone. Storia, scienza, culto, attualità". «Mi sono imbattuto nella Sindone da studente, quarantacinque anni fa – spiega l'autore – quando fui mandato a seguire la commissione di esperti nominata dal cardinale Michele Pellegrino nel 1969, per affrontare il problema della conservazione del tessuto. Ne fui conquistato». Da allora si è appassionato della Sindone. Pier Giuseppe Accornero, classe 1946, sacerdote dal 1972, giornalista professionista, collabora con quotidiani, settimanali, radio e televisioni, è stato caporedattore de "L'Eco di Bergamo". Ha al suo attivo diverse pubblicazioni (tra cui "Sindone verità o inganno?" 1998). Il lenzuolo sindonico alterna periodi di memorabile notorietà – nelle ostensioni e per le scoperte scientifiche – a periodi di nascondimento. «Ho grande rispetto per le ragioni del no – confessa l'autore – ma ritengo siano più numerose le ragioni del sì, ben sapendo che per i primi dieci secoli non ci sono documenti». Il volume, con i suoi pregevoli aspetti documentari, vuole essere un'opera a carattere divulgativo.

Pier Giuseppe Accornero
Sindone. Storia, scienza, culto, attualità"
Edizioni Paoline - Milano 2014
Pagine 240, Euro 15,00



libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - fimbri
www.biblosweb.it

Cartoleria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)
Tel. 0362.230517
info@biblosweb.it - Fax 0362.244649
Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30
Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Basilica San Giuseppe

Mons. Bruno Molinari
Piazza Libertà 6
Tel.: 0362 231308/231347
 Don Mauro Mascheroni
Tel.: 340 3859429
 Don Francesco Scanziani
Tel.: 0331 867111
 Don Gianfranco Redaelli
Tel.: 0362 223247
 Mons. Luigi Schiatti
Tel.: 0362 235501
www.basilicasangiuseppe.it
basilicasangiuseppe@tiscali.it
seregno-prepositurale@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15-19

Oratorio San Rocco

Resp. don Gianmario Poretti
Via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 241756
www.oratoriosanrocco.it
info@oratoriosanrocco.it

Cine-teatro S. Rocco

via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 230555/327352
www.teatrosanrocco.com
info@teatrosanrocco.com

Parrocchia Santa Valeria

Don Giuseppe Colombo
via S. Anna 7
Tel.: 0362 230096
 Don Lino Magni
Tel.: 0362 224143
 Don Sergio Ceppi
Tel.: 340 5403243
www.parrocchiasantavaleria.it
info@parrocchiasantavaleria.it
seregno-santavaleria@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30

Oratorio San Domenico Savio

Resp. Giulia Viggiani
via Wagner 85
Tel.: 0362 236128

Cine-teatro S. Valeria

via Wagner 85
Tel.: 0362 326640

Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo

Don Sergio Dell'Orto
Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18
(Festivi 19)

Oratorio

Resp. Giovanna Agostini
via Tiziano Vecellio
Tel.: 0362 238382
www.parrocchiaceredo.it
segreteria@parrocchiaceredo.it
ceredo@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Ambrogio

Don Renato Bettinelli
viale Edison 64
Tel.: 0362 230810
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19
(festivi 21.30)

Oratorio

Resp. don Gabriele Villa
via don Gnocchi 2/3
www.psase.it - parrocchia@psase.it
seregno-santambrogio@chiesadimilano.it

Suore Sacramentine di Bergamo

via Don Gnocchi 25

Tel.: 0362 237107

Cine-teatro S. Ambrogio

viale Edison 54
Tel.: 0362 222256

Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto

Don Sergio Loforese
via Vivaldi 16
Tel./Fax: 0362 239193
 Don Pino Caimi
Tel./Fax: 0362 232860
seregno-lazzaretto@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19
(festivi 8-12.30; 15-19.30)

Parrocchia San Carlo

Don Alessandro Chiesa
via Borromeo 13
Tel.: 0362 1650197
 Don Giuseppe Pastori
Tel.: 0362 629635
www.sancarloseregno.it
seregno-sancarlo@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18
(festivi 19)

Abbazia San Benedetto

via Stefano da Seregno 100
Tel.: 0362 268911/321130
Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19
(festivi 6.15-12; 15-19)

Centro culturale San Benedetto

via Lazzaretto 3
Tel.: 0362 231772

Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

via Stefano da Seregno 52
Tel.: 0362 238368
Orari apertura chiesa: 6.30-18.45

Cappella Ospedale Trabattoni

Don Paolo Morelli
via Verdi 2
Tel.: 0362 223217

Santuario di Maria Ausiliatrice

Piccolo Cottolengo don Orione
via Verdi 85
Tel.: 0362 22881
Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-18.30

Istituto Don Gnocchi

via Piave 6
Tel.: 0362 323002

Istituto Pozzi - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli

via Alfieri 8
Tel.: 0362 231217
www.istitutopozzi.it

Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni

Suore Sacramentine di Bergamo
via S. Benedetto 49
Tel.: 0362 231230

Istituto Figlie della Carità Canossiane

via Torricelli 38
Tel.: 0362 237704

Circolo culturale S. Giuseppe

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
www.circolosangiuseppeseregno.com
circolosangiuseppe@libero.it

Fondazione per la famiglia E. Stein Onlus

Consutorio Interdecanale La Famiglia
 Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Tel.: 0362 234798
consutoriofamiliareinte@tin.it
Orari apertura: lunedì-martedì-giovedì ore 14-19 - mercoledì-venerdì ore 9-12 - sabato ore 14-17

Movimento Terza Età

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
 Ritrovo ogni giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17

Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII

via Lamarmora 43
Tel.: 0362 231609
seregno-dancecentre@polisportivag23.com

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

**Scuola di italiano per stranieri
"Culture senza frontiere"****via Lamarmora 43**

borgonovo.laura@gmail.com
Orari di apertura: martedì e giovedì ore
14.30/16.00 - ore 20.30/22.00
Inizio corsi 2014: 23 settembre 2014

**Conferenza S. Vincenzo
de' Paoli**

Mensa della Solidarietà - Segreteria

via Lamarmora 43

Cell. 334 1805818

Orari di apertura: dal lunedì al sabato ore
11.30/12.30

Punto di raccolta indumenti
presso Istituto Pozzi - via Sicilia

Cell. 338 3776091

Orari di apertura: ogni lunedì, ore 15-17

Punto di distribuzione
presso Istituto Pozzi - via Sicilia

Cell. 338 3776091

Orari di apertura: ogni giovedì, ore 15-17

**Centro Ascolto decanale
Caritas**

presso Istituto Pozzi

via Alfieri, 6

Tel.: 0362 222397

cdaseregno@gmail.com

Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

**Movimento per la Vita/
Centro Aiuto alla Vita**

presso Centro Ascolto Caritas

Istituto Pozzi - via Alfieri 6

Tel.: 0362 222397/239431

per urgenze

Cell. 393 0428986

m.p.v.seregno@tiscali.it

www.mpv.org

Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato
ore 10-12

Unitalsi

via Torricelli 42 - Seregno

Tel.: 0362 239074

(delegato Silvio Agradi)

Tel.: 0362 235943

Tel.: 349 2935093

unitalsi.seregno@alice.it

www.unitalsi.it

Incontro ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 17
presso Centro pastorale Mons. Enrico Ratti via
Cavour 25

Circolo ACLI di Seregno

via Carlini 11

Tel.: 0362 244047/230047

Gruppo Scout Seregno 1

presso ex asilo nido via Bottego

capigruppo@seregnouno.it - www.seregnouno.it

AIMC sezione di Seregno

presso presidente prof. Emanuele Verdura

via G. Galilei 52

Cell. 3281216826

emanuele.verdura@libero.it

Azione Cattolica

Centro Pastorale Mons. E. Ratti

Via Cavour 25 - Seregno

paola.landra@libero.it

villelladavide@gmail.com

Comunione e Liberazione

Via Locatelli, 103 - Seregno

Cell. 335 7813988

Referente: Alberto Sportoletti

alberto.sportoletti@unibg.it

**Movimento dei Focolari
Seregno**

presso Fumagalli Cesare

via Enrico Toti 38

fumagallicesare@hotmail.com

**Rinnovamento
nello Spirito Santo (R.n.S.)
Gruppo Osanna**

presso Chiesa di San Giovanni Bosco

via Tiziano 2

Cell. 333 6425504

www.rns-lombardia.it/www.rns-italia.it

rocco.cotardo@virgilio.it

Ritrovo ogni giovedì: ore 20.30 Santa Messa
parrocchiale - segue preghiera comunitaria ca-
rismatica ore 21-22.30

Scuole Paritarie

**Asilo Nido e scuola
dell'infanzia M. Immacolata**

via Lamarmora 43

Tel.: 0362 237670

nido.immacolata@libero.it

Scuola dell'infanzia

Ottolina Silva

via Montello 276

Tel.: 0362 320940

scuolaottolinasilva@libero.it

Scuola dell'infanzia

De Nova Archinti

via S. De Nova 38

Tel.: 0362 231390

www.santinodenova.altervista.org

Scuola dell'infanzia

Ronzoni Silva

via Toti 3

Tel.: 0362 238296

segreteria@scuolamaterna-ronzonisilva.it

www.scuolamaternaronzonisilva.it

pagina facebook: Scuola Materna Ronzoni
Silva, via E.Toti 3, Seregno

Scuola dell'infanzia O. Cabiati

via Grandi 7

Tel.: 0362 231089

maternacabiati@libero.it

Scuola dell'infanzia S. Carlo

via S. Carlo 43

Tel.: 0362 629910

s.carloseregno@virgilio.it

Scuola parrocchiale S. Ambrogio

via Edison 54/D ang. Via Don Gnocchi

Scuola dell'infanzia Romeo e Gianna Mariani

Tel.: 0362 330220

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Tel.: 0362 234186

s.ambrogio@tin.it

www.scuolasantambrogioparrocchiale.it

Collegio Arcivescovile Ballerini

Don Gianluigi Frova

e don Guido Gregorini

via Verdi 77

Tel.: 0362 235501-2/238788

info.ballerini@collegiifacit.it

www.collegioballerini.it

Istituto Europeo M. Candia

e scuola dell'infanzia S. Giuseppe

Via Torricelli 37

Tel.: 0362 230110/1570309

segreteria@iemcandia.org

www.iemcandia.org

Auxilium India Onlus

via Carlini 15

Tel.: 0362 239431

www.auxiliumindia.it

auxiliumindia@tiscali.it

**Associazione Carla Crippa
Onlus**

presso Circolo culturale S. Giuseppe Centro

pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25

Cell. 333 3104354

www.associazionecarlacrippa.org

info@associazionecarlacrippa.org

**Gruppo Solidarietà
Africa Onlus**

via S. Benedetto 25

Tel.: 0362 221280

www.gsafrica.it gsafrica@tin.it

ORARIO DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI

(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi
17.30	Don Orione
18.00	Basilica
	S. Ambrogio
	S. Carlo
	Abbazia
18.30	S. Valeria
19.00	Ceredo
	Ospedale
20.00	S. Salvatore
20.30	Lazzaretto

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione
7.30	S. Valeria

7.30
8.00

8.30

8.45

9.00

9.30

9.45

10.00

10.30

Basilica
S. Ambrogio
Ceredo
Abbazia
Sacramentine
Basilica
Ospedale
Istituto Pozzi
S. Valeria
Don Orione
Abbazia
S. Ambrogio
Basilica
Lazzaretto
S. Carlo
Ceredo
S. Cuore
S. Salvatore

11.00

11.15

11.30

17.00

17.30

18.00

18.30

20.30

S. Valeria
Don Orione
Abbazia
S. Ambrogio
Lazzaretto
Basilica
Don Gnocchi
Don Orione
Ceredo
Basilica
S. Carlo
Abbazia
S. Valeria
Lazzaretto
S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine
	Istituto Pozzi
	Abbazia

7.30

8.00

8.30

9.00

15.30

16.30

17.30

18.00

18.30

20.30

Basilica
S. Salvatore
S. Valeria
Don Orione
Ceredo
S. Ambrogio
Lazzaretto
S. Carlo
Basilica
Cappella Ospedale
Don Gnocchi
Don Orione
Basilica
Abbazia
S. Valeria
S. Ambrogio
Vignoli (mercoledì)
Ceredo (giovedì)

STATISTICHE APRILE 2015

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

BATTESIMI

Francesco Ghizzoni, Martina Pignone, Ginevra Dell'Orto, Alessandro Guerra, Lorenzo Malgrati, Lucrezia Tripodi, Alessio Azzarito, Francesca Giacomini, Gabriel Giussani, Luca Mariani.

Totale anno: 31

MATRIMONI

Simona Guida e Denis Arnaboldi, Cristina Ricci e Paolo Borghonovo.

Totale anno: 3

DEFUNTI

Ines Anzani (anni 93), Cesarina Formenti (anni 93), Enrico Viganò (anni 82), Augusta Gini (insegnante) (anni 102), Letizia Gerosa (anni 87), Bernardino Santambrogio (anni 76), Mariagilda Meroni (anni 79), Carmine Gianni (anni 70), Mariapia Cesana (anni 54), Valerio Bordonali (anni 57), Antonietta Mogno (anni 70), Giuseppe Viganò (anni 84), Cesare Ratti (anni 75), Enrico Mauri (anni 99).

Totale anno: 58

PARROCCHIA SANTA VALERIA

BATTESIMI

Emma Perrone, Edoardo Nobili, Aurora Mariani,

Emma Salvatore, Viola Zappulla, Cristian Farina, Samuele Selva, Emanuele Baraviera, Lara Varasano.

Totale anno: 13

DEFUNTI

Rita Giovanna Angela Tagliabue (anni 83), Mario Luigi Lambrugo (anni 85), Madre Giovanna Pala - Canosiana (anni 93), Edoardo Achille Villa (anni 86), Rosa Terragni (anni 96), Mariangela Strada (anni 77).

Totale anno: 26

PARROCCHIA
SANT'AMBROGIO

BATTESIMI

Andrea Sigfrido Felice, Francesco Marsilio Felice.

Totale anno: 3

MATRIMONI

Valentina Menegatti e Alessio Pasqualone.

Totale anno: 3

DEFUNTI

Giuseppina Pontiggia (anni 78), Daniele Bidinotti (anni 48), Raffaele Cerbone (anni 77), Giuseppina Meragalli (anni 94), Giuditta Ballabio (anni 93), Ileana Rossi (anni 53), Lucia Toso (anni 72), Ester Trabattoni (anni 91).

Totale anno: 21

PARROCCHIA SAN GIOVANNI
BOSCO AL CEREDO

BATTESIMI

Achille Daluiso, Sofia Marino, Niccolò Dell'Orto.

Totale anno: 4

PARROCCHIA B.V.
ADDOLORATA
AL LAZZARETTO

BATTESIMI

Lleshi Nafije Sofia. Totale anno: 1

PARROCCHIA SAN CARLO

BATTESIMI

Manuel Anzani, Viola Zappalà, Martina Cereda, Viola Di Muro, Agnese Urbano, Vanessa Canzi, Elisa Faggioni. Totale anno: 9

DEFUNTI

Angela Somaschini (anni 92), Martino Di Palma (anni 69). Totale anno: 10

l'Amico della Famiglia

Anno XCIII, 10 maggio 2015, numero 5

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Maria-rosa Pontiggia, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amiconellafamiglia@yahoo.it; **amministrazione:** Riccardo Ballabio; **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 14 giugno 2015.



SEDE DI MILANO

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744

Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488

Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392

Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547

Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it



**Ti conosciamo bene.
Ti consigliamo meglio.**

Seregno | Via C. Colombo, tel. 0362 224112

www.bcccarate.it



Carate Brianza

LA MIA BANCA È DIFFERENTE

NUOVA AYGO LA SCOPERTA PIÙ DIVERTENTE



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY



GAMMA AYGO DA 100 € AL MESE.

4 DI MANUTENZIONE
ANNI DI GARANZIA INCLUSI

E LA RESTITUISCI QUANDO VUOI.

TAEG 7,27%

**Aperti anche
domenica 17,
Ti aspettiamo.**

ENTRO IL 31 MAGGIO

**POLIZZA FURTO & INCENDIO PER 4 ANNI
CON SOLI € 23 IN PIÙ AL MESE.**

MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it



AYGO x-play 3p € 10.100. Prezzo promozionale chiavi in mano (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.P.U. ex DM n. 82/2013 di € 3,95 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario Toyota, anche senza rottamazione. Offerta valida fino al 31/05/2015. Esempio di finanziamento su AYGO x-play 3p. Prezzo di vendita € 10.100. Anticipo € 3.550. 47 rate da € 100. Valore Futuro Garantito dal Concessionario aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 4.040 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di manutenzione 4 tagliandi ed estensione di garanzia per 1 anno inclusi nelle rate per l'intera durata del finanziamento (se opzionale) Importo totale dei servizi € 883. Copertura Furto e Incendio. Garanzia accessorio RS-START e Kasko. Protezione Persona, disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 250. Spese di incasso e gestione pratica € 350 per ogni rata. Imposta di bollo € 36. Importo totale finanziato € 7.581. Totale da rimborsare € 8.920,50. TAN (fisso) 4,90%. TAEG 7,27%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e Programma "PAY PER DRIVE AYGO" disponibili in Concessionaria. Vettura modello AYGO x-play 3p. Valore assicurato € 10.100,00. L'offerta si riferisce al Pacchetto Bili. Esempio calcolato per la Provincia di Monza Brianza. Per i dettagli leggere le Condizioni di Assicurazione disponibili in Concessionaria. Offerta valida fino al 31/05/2015. Immagine vettura indicativa. Valori massimi: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO2 97 g/km.